ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 22 Maggio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5735

FESTA SULLA QUARTA SPONDA

Il Re Imperatore sbarcato a Tripoli

fra il giubilo delle fedeli popolazioni libiche

TRIPOLI, 21

Il Sovrano sta per toccare la terra libica. Il convoglio reale che naviga in perfetta formazione è a dieci miglia dalla costa. Innanzi a semicerchio navigano i quattro caccia, sta nel mezzo il «Savoia»; gli incrociatori «Duca degli Abruzzi» e «Garibaldi» chiudono la formazione.

Il saluto dal cielo

Il primo saluto della Libia al Re Imperatore è recato da squadriglie di aerei. Non appena giunti sul convoglio compiono evoluzioni impeccabili, radendo con rapidissima audacia la nave reale e quindi seguendola, sempre evoluendo, lungo la rotta sino all'approdo. Con una sicura manovra i caccia e gli incrociatori si dispongono a dritta e a sinistra del «Savoia» che entra in porto mentre echeggiano le salve delle batterie costiere e dei caccia — tipo «Freccia» — che sono alla fonda. Appare al Sovrano la città tutta bianca tra i ricami verdi dei viali e dei giardini di sotto il fulgidissimo sole della primavera inoltrata. Le navi mercantili alzano il gran pavese. Sibilano le sirene.

Il tricolore adorna finestre e balconi, torri e campanili. I vessilli fregiati del fascio littorio e gli arazzi ed i tappeti dànno alla città l'aspetto se pure ancora indistinto, di maestoso decoro e di festa. Si vede sul lungomare la muraglia fitta della folla metropolitana e libica che alterna e confonde le masse nere delle divise fasciste con la fastosità degli abbigliamenti femminili e con il bianco caldo ed il rosso dei barracani; e da questa folla che subito appare enorme, vengono le prime acclamazioni al Re Imperatore che dopo la fondazione dell'Impero inizia oggi la sua visita alla meravigliosa Libia.

Intanto, mentre si attende lo sbarco del Sovrano, nella grande piazza di fronte al castello si dispongono il primo battaglione in armi del 21.o Corpo d'Armata e nelle tribune le scolaresche, le organizzazioni della G. I. L. e della G. A. L. e i notabili libici. All'ingresso del nuovo pontile «Imperatore» che proprio oggi si inaugura e che congiunge il mare con piazza Castello si alzano due pilastri che recano in cima l'uno la lupa di Roma e l'altro la caravella con lo stemma di Tripoli.

Balbo incontro al Sovrano

Il Sovrano è atteso sulla punta del molo dal Segretario generale del Governo, dal Comandante designato d'Armata, dal Prefetto, dal Comandante il 20.o Corpo di Armata, dal Vicario apostolico, dal Federale, dal Podestà e dal Principe Caramanli. Il Senato era rappresentato dai senatori Gen. Ferrari, Vicepresidente, dall'Ammiraglio Sirianni e dal Generale Sani. La Camera dagli onorevoli Caradonna, Di Giacomo e Sacco, il Partito dall'in. Vecchioni, componente il Direttorio Nazionale. E' anche presente il Capo di S. M. della Milizia, Generale Russo.

Alle ore 9.50 il Governatore Generale della Libia Maresciallo Italo Balbo, giunge al molo, si imbarca sul motoscafo e si reca a bordo della nave reale per porgere al Sovrano il saluto della quarta sponda. Alle ore 10 S. M., insieme con il Governatore Generale, con il Sottosegretario alla Guerra Gen. Pariani e con il primo Aiutante di Campo Gen. Asinari di Bernezzo, prende imbarco sul motoscafo reale. Non appena l'imbarcazione scosta dal «Savoia», riecheggiano le salve d'onore della nave imperiale e delle navi di scorta, mentre dal naviglio mercantile ancorato viene ancora il sibilo delle sirene. Gli equipaggi schierati in coperta salutano alla voce. Il breve corteo di motoscafi fende velocemente le acque del porto, mentre la folla immensa, metropolitana e libica, dalle terrazze, dalle finestre, dai balconi che fronteggiano il lungomare, dalla piazza e dalle tribune prorompe in altissime acclamazioni.

Il Sovrano, dopo aver ricevuto al molo «Imperatore» l'omaggio delle personalità e delle autorità convenute, va, a piedi, con alla sua sinistra il Maresciallo Balbo e con il seguito, verso la grande scalea che conduce al Castello e lungo la quale fanno ala gli zaptiè con i loro purpurei burnus. Il Re Imperatore passa tra le intense invocazioni della folla, cui egli risponde portando ininterrottamente la mano alla visiera.

Al Castello

Salita la scalea e attraversato il grande cortile, il Sovrano entra nel salone d'onore, ove sono adunate le gerarchie civili, politiche e militari e i notabili libici, che il Maresciallo dell'Aria presenta a S. M. E mentre la presentazione si svolge, la folla, che si riversa impetuosamente sulla piazza antistante il castello, sempre più fortemente acclama, così dimostrando la lietezza che è in tutta questa gente per la visita del Re Imperatore alla terra libica, che diede vasto e generoso contributo di devozione e di valore per la conquista dell'Impero. Compiute le presentazioni, nel corso delle quali S. M. si è affabilmente intrattenuto con i più decorati al valor militare, il Sovrano si affaccia dal bastione S. Giorgio insieme con il Governatore Generale. Prorompe nuovamente calorosissima la manifestazione della folla, che agita vessilli e candidi caschi. Le truppe scattano presentando le armi e innalzano il saluto al Re. Per alcuni minuti migliaia e migliaia di voci si fondono in un grido solo. Il Sovrano ammira il superbo spettacolo della folla plaudente, l'acclamante policromia dei costumi e delle uniformi e l'innumerevole sventolio delle bandiere entro il vasto scenario che ha per sfondo le superbe unità alla fonda, il candore delle cupole, i minareti e le guglie, il verde dei giardini e gli alti palmizi.

Il Sovrano, dopo essersi più volte ripresentato alla folla per rispondere all'intenso e persistente saluto, visita il Castello, vivamente interessandosi dei meravigliosi tesori archeologici che vi sono custoditi a perenne documentazione della civiltà e della potenza di Roma.

Alle ore 11, salutato dalle salve delle artiglierie, dagli squilli della fanfara reale e dagli inni, il Sovrano esce dal Castello insieme con il Governatore Generale, con il Sottosegretario alla Guerra e con il seguito. La folla prorompe in nuovi clamori di entusiasmo. Lo squadrone dei corazzieri, reso il saluto con rapido balenar di sciabole nel sole, si mette alla testa del corteo, che è immediatamente preceduto dagli zaptiè e che fra imponenti ovazioni si reca alla residenza governatoriale.

Nel mausoleo che custodisce le spoglie delle Medaglie d'oro

La visita al quartiere indigeno

Nelle prime ore del pomeriggio tutta la cittadinanza — e moltissimi sono anche i metropolitani e i libici affluiti da paesi vicini — si riversa nelle strade che il corteo reale dovrà seguire. Dalla Residenza governatoriale al monumento ai Caduti, sono schierati, lungo il corso Vittorio Emanuele, il lungomare Principe di Piemonte e la via Maria Brighenti, le truppe metropolitane libiche, indossanti le loro smaglianti uniformi, e le formazioni della G.I.L. e della Gioventù Araba del Littorio, che dimostrano un perfetto portamento militare.

L'omaggio ai Caduti

Sul lato sud della Piazza della Vittoria, ove sorge il monumento, è un ampio arco di cerchio formato da una compagnia d'onore con la bandiera del R. Corpo truppe coloniali e la musica, il labaro della Federazione Fascista con una scorta armata, autorità e gerarchie.

Sono fra esse il Maresciallo Pecori-Giraldi, le missioni del Senato, della Camera, del Partito, le missioni militari dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia, che assisteranno alle manovre, le gerarchie locali, funzionari e ufficiali e le organizzazioni del Regime con i vessilli; fra esse si nota una folta rappresentanza della colonia italiana di Tunisi. All'ingresso del Mausoleo prestano servizio d'onore corazzieri in grande uniforme con la sciabola sguainata. Nel sottostante lungomare sono in batteria quattro pezzi di artiglieria, pronti a eseguire le salve d'onore.

E, dovunque, è la folla: dietro le formazioni, dietro i cordoni di truppa, fra i tricolori, i tappeti, gli arazzi, i barracani che tappezzano le mura, sulle terrazze, ove garriscono al vento innumerevoli vessilli. Alle 17 il Sovrano con il Governatore Maresciallo Balbo, il Sottosegretario di Stato alla Guerra Gen. Pariani e le personalità del seguito, lascia in automobile il Palazzo governatoriale, scortato da carabinieri motociclisti. Echeggia, a mano a mano che il corteo reale avanza, il «Viva il Re!» levato dai reparti d'onore che presentano le armi e salgono altissime le acclamazioni della folla immensa su cui si leva lo «zagarit», il trillo caratteristico delle donne.

All'arrivo nella Piazza della Vittoria tuonano le salve di artiglieria, echeggiano gli squilli della fanfara reale e le note degli inni nazionali. Il Sovrano, con il Governatore e il Sottosegretario alla Guerra, scende dalla macchina e passa in rivista la Compagnia d'onore, sosta dinanzi alle personalità rivolgendo cordiali parole al Maresciallo Pecori-Giraldi e ai rappresentanti del Senato, della Camera fascista, del Partito nonchè ai componenti le missioni militari, e percorre tutto lo schieramento delle organizzazioni, tra ininterrotte acclamazioni del popolo e delle CC. NN. Quindi fa il suo ingresso nel Mausoleo, ove i corazzieri depongono una grande corona di alloro con il nastro azzurro e le cifre reali.

Il Re Imperatore sosta in profondo raccoglimento, mentre nel religioso silenzio che segue al fragore dell'acclamazione popolare si diffondono lentamente le note della Canzone del Piave eseguita in sordina. Il Sovrano discende quindi nelle cripte, ove sono le spoglie mortali delle Medaglie d'oro cadute in Libia, fra cui è anche quella di Maria Brighenti; rende omaggio alla memoria degli Eroi purissimi ed esce dal mausoleo tra nuove salve e tra nuove acclamazioni.

Tappeti, arazzi e barracani

A piedi, con il Governatore generale e seguito da tutte le autorità e gerarchie, il Re Imperatore, dopo aver ammirato dal belvedere l'imponente vista della marina si dirige alla città vecchia, passando sotto un arco simbolico, fiancheggiato da fasci littori, il cui fastigio è coronato dallo stemma e dalla corona reali. Sciara El Quasc, la caratteristica via del quartiere indigeno, che passa tra antiche costruzioni che la scavalcano con frequenti archi, è trasformata in superbo fastoso corridoio: stoffe preziose, tappeti, arazzi, barracani, scritte inneggianti al Sovrano, a Casa Savoia e all'Impero, la attraversano; a terra sono magnifici tappeti e, su questi, mani premurose e fedeli hanno sparso a profusione fiori profumatissimi. E, vivi fiori, ai lati della strada fanno ala bambine e bambini nei costumi tradizionali.

Nei fondachi, alle finestre, ai balconi e alle terrazze, dovunque è possibile vedere il passaggio del Sovrano e gridargli l'entusiastico e riconoscente saluto, sono uomini e donne, i primi recanti sul petto i segni del valore dimostrato in guerra, le seconde adorne di ricchi ed originali monili d'oro e d'argento. Tra le acclamazioni altissime e continue S. M. compie il percorso fino all'arco di Marc'Aurelio. Qui si arresta brevemente, ammirando la sistemazione dell'imponente monumento e compiacendosi per l'indovinata soluzione del suo isolamento fra gli antichi fondachi che furono di genovesi e di veneziani.

Visita quindi le Scuole del quartiere artigiano interessandosi vivamente alle lavorazioni caratteristiche di oreficeria e di tessitura dei tappeti. Sempre a piedi, il Sovrano prosegue quindi per i Musei di storia naturale ed etnografico.

Alla Moschea

Si porta poi alle botteghe artigiane di Suk el Muscir ove sono schierati artigiani libici e allievi partecipanti ai campionati di mestiere. Ovunque il Sovrano sosta si interessa e chiede illustrazioni esprimendo poi il suo alto compiacimento. Da Suk el Muscir, sempre accompagnato dal Maresciallo Balbo e dalle autorità del seguito, si reca alla Moschea di Caramanli, che visita guidato dal Principe Caramanli.

Prosegue quindi per il palazzo degli Uffici del Governo, ove tutti i funzionari e gli impiegati sono al loro posto di lavoro e percorre vari ambienti interessandosi alla loro razionale sistemazione e alla sobria funzionale disposizione.

Infine, risalito in automobile, passando ed inaugurando così il nuovo attraversamento del Castello, al cui ingresso è teso un nastro tricolore che l'automobile reale taglia, si porta alla Cassa di Risparmio, ove sosta brevemente interessandosi all'attività dell'Istituto. Per via Cecchi il corteo reale raggiunge infine corso Vittorio Emanuele, portandosi quindi al Palazzo Governatoriale salutato sempre da fervidissime acclamazioni della folla.

Maria di Piemonte visita la sede della "Gil,, a Milano

salutata da vibranti manifestazioni

MILANO, 21

S. A. R. Maria di Piemonte ha iniziato stamane le sue visite recandosi alla sede della «Gil», dove è stata salutata dagli applausi della folla raccoltasi frattanto nella via. L'Augusta Principessa è stata ricevuta ed ossequiata dal Prefetto, dal Segretario federale comandante della «Gil» e dalle altre autorità, mentre la fanfara federale intonava l'Inno reale e «Giovinezza». Accolta dal saluto al Re, Maria di Piemonte ha passato in rassegna lo schieramento della «Gil». Seguita dalle autorità ed accompagnata dal prof. Ragazzi, S. A. R. ha visitato l'ambulatorio ed il reparto radiobiologico, quindi è apparsa nel salone principale, ove le foltissime rappresentanze giovanili le hanno indirizzato una vibrante dimostrazione di affetto. Dopo avere assistito ad un saggio di canto, tra rinnovate dimostrazioni di simpatia, S. A. R. ha lasciato la sede della «Gil» recandosi all'Istituto provinciale di protezione ed assistenza all'infanzia, ove è stata ricevuta dal vice presidente, dal direttore dell'Istituto, dal corpo medico e da un gruppo di patronesse e visitatrici dell'Istituto per la protezione dell'Infanzia. Nella sala di direzione è stato illustrato alla Principessa il funzionamento dell'Istituto.

S. A. R. ha voluto compiere una minuziosa visita ad ogni singolo reparto, fermandosi in ispecial modo tra le nidiate dell'asilo materno. Durante tutta la visita la Principessa è stata fatta segno a calde manifestazioni di simpatia da parte del personale, che si sono rinnovate più intense allorchè Maria di Piemonte ha lasciato l'Istituto per recarsi alla Scuola secondaria femminile di avviamento professionale «Caterina da Siena» ove, ossequiata dai dirigenti è stata accompagnata nella visita dei lavori femminili compiuti dalle allieve, mentre un coro di bimbi si alzava a salutare l'augusta Visitatrice. Fatta segno a rinnovate dimostrazioni sia dalle allieve che dalla cittadinanza raccolta dinanzi alla Scuola, la Principessa ha fatto quindi ritorno a Palazzo Reale.

Una Casa di riposo per gli artisti

sorgerà prossimamente a Roma

ROMA, 21

La Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti comunica: Sotto gli auspici del Governatore di Roma e della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti si è costituito, per iniziativa del cav. Alfredo Silvestri, un Comitato per la costruzione in Roma di una Casa di riposo per gli artisti. Del Comitato, di cui è presidente effettivo S. E. Gustavo Giovannoni e vicepresidente lo scultore Nicolini, fanno parte numerose personalità del mondo artistico italiano, tra le quali S. E. Selva, il Presidente della R. Accademia di S. Luca prof. Pietro Gaudenzi, l'on. Orazio Amato segretario del Sindacato romano Belle Arti, il marchese Costantino Patrizi presidente del R. Istituto di Belle Arti e lo stesso Silvestri in qualità di segretario. La Casa, che sorgerà in una delle zone più ridenti dell'immediata periferia dell'Urbe e che, in base ad accordi intervenuti tra S. E. Giovannoni e il presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, funzionerà in intima connessione con la Cassa di assistenza del Sindacato nazionale fascista delle Belle Arti, risponde a una precisa necessità, in quanto assicurerà alloggio e vitto a quegli artisti in età avanzata che non possono far fronte alle esigenze della vecchiaia.

Per raggiungere il nobililissimo scopo il Comitato promotore si è proposto di riunire un fondo che, unito alle offerte spontanee di enti e di privati, procuri alla benefica istituzione vita prospera e duratura. All'appello ha già risposto, tra i primi, con munifica donazione, S. E. don Piero Colonna, Governatore di Roma.

Dopo l'incarico al Duca di Sassonia

I combattenti francesi escono

dal Comitato internazionale permanente

PARIGI, 21

Si annuncia che i combattenti francesi in seno al Comitato internazionale permanente degli ex combattenti, hanno deciso di abbandonare l'istituzione in seguito all'incarico affidato al Duca di Sassonia Coburgo di organizzare la grande manifestazione universale della pace del prossimo due ottobre.

Martedì il Duce inaugurerà la Mostra del Dopolavoro

Le alte gerarchie che interverranno

ROMA, 21

Il *Foglio di disposizioni* numero 1067 del Segretario del P. N. F. in data odierna reca:

Inaugurazione della prima Mostra nazionale del Dopolavoro 24 maggio XVI E. F.

Il Duce inaugurerà la prima Mostra nazionale del Dopolavoro organizzata dal P. N. F. nella zona del Circo Massimo martedì 24 maggio XVI alle ore 11. Saranno presenti: i componenti il Gran Consiglio del Fascismo e il Governo, il Direttorio Nazionale, gli ispettori e le ispettrici del P. N. F., i presidenti delle Confederazioni sindacali, le gerarchie del Regime residenti in Roma fino al 4.o grado compresi i componenti il Comitato nazionale del Congresso mondiale del Dopolavoro, i dirigenti provinciali dell'O. N. D., gli artisti, i rappresentanti e le maestranze delle imprese che hanno lavorato per l'allestimento della Mostra. Renderanno gli onori reparti del Fascismo romano e la banda dell'Accademia fascista della G. I. L.

La flotta rimarrà a Genova fino al 29

ROMA, 21

Il Duce, per andare incontro al vivissimo desiderio manifestato dalle popolazioni delle provincie settentrionali di poter visitare la squadra navale a Genova, ha disposto che le magnifiche unità della nostra flotta rimangano nelle acque della Dominante fino a tutto il giorno 29. In seguito a ciò le FF. SS. organizzeranno gite popolari anche i giorni 26, 28 e 29.

Migliaia di visitatori

giunti con i treni popolari

GENOVA, 21

Parecchie migliaia di visitatori alle navi da guerra ancorate in porto sono giunti stamane e quest'oggi dalla Lombardia, dal Piemonte e dalla Toscana, accolti con festosa cordialità dalla cittadinanza. Le autorità hanno presieduto all'organizzazione dei servizi di collegamento tra le stazioni e le banchine dove sono attraccate le magnifiche navi della Marina fascista, servizi che per la loro perfetta efficienza hanno dato la possibilità alle numerosissime comitive di spostarsi rapidamente tanto in città quanto nel porto e vedere in ogni loro particolare le unità della flotta. Parecchie diecine di migliaia di «popolaristi» sono attese per domani.

Il Comitato del grano

riunito sotto la presidenza del Duce

Il prezzo portato a 135 lire al q.le per il grano tenero e a 150 per quello duro Miglioramento delle culture dopo le pioggie

ROMA, 21

Si è riunito oggi a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, il Comitato permanente del grano. Erano presenti il Ministro dell'Agricoltura, on. Rossoni, il Ministro Segretario del Partito, on. Starace, il Ministro delle Finanze, on. Di Revel, il Ministro degli Scambi e Valute, on. Guarnieri, il Sottosegretario alle Corporazioni, on. Ricci, il Governatore della Banca d'Italia, dott. Azzolini, gli onorevoli: Muzzarini, Angelini e Gaetani; i senatori: Marozzi, Novelli, Strampelli e Tournon; i professori Mariani, Nicotra, Brizzi, Fileni, Fotticchia, Santini, Tommasi e Zappardoli, il dott. Bruno, il dott. Festa Campanile ed il dott. Colonna del Ministero dell'Agricoltura. Assenti giustificati: l'on. Tassinari, l'on. Caradonna, il sen. De Cillis ed il sen. Poggi. Segretario il prof. Ferraguti.

Il Ministro dell'Agricoltura ha riferito sul migliorato andamento generale di tutte le colture, in seguito alle ultime piogge, anche nelle Provincie in cui si era verificato una siccità più prolungata. Dopo le dichiarazioni del Ministro il Duce ha aperto la discussione sul prezzo del grano del prossimo raccolto. A conclusione è stato deciso di elevare il prezzo a lire 135 al quintale per il grano tenero (riferito al peso di kg. 75 per ettolitro) e lire 150 al quintale per il grano duro.

In considerazione del fatto che per i grani precoci e nelle Provincie meridionali la mietitura avrà inizio i primi di giugno, i nuovi prezzi avranno valore a datare dal 5 p. v. Prima di chiudere i lavori, il Comitato permanente del grano ha espresso il voto che il Governo porti a dieci lire il kg. il prezzo dei bozzoli freschi

La questione dei Sudeti si aggrava

in seguito a un nuovo tragico incidente

Due tedeschi uccisi proditoriamente dalla polizia - Il Governo richiama due classi della riserva e invia rinforzi alla frontiera

PRAGA, 21

Un altro gravissimo incidente è venuto ad acutizzare ancora di più la tensione fra tedeschi dei Sudeti e cechi, determinando una situazione gravida di incognite.

Il sanguinoso fatto di Eger

Stamane a Eger, mentre due agricoltori tedeschi dei Sudeti Niklas Boehm e Giorgio Hoffmann passavano in motocicletta di fronte alla caserma dei cacciatori di frontiera di Eger, dove è da qualche tempo dislocata la polizia di Stato armata, sono stati raggiunti da colpi di arma da fuoco. L'Hoffmann è morto sul colpo, mentre il Boehm è morto dopo essere stato trasportato all'ospedale. Gli abitanti delle case vicine, allarmati dalle grida disperate dei feriti volevano accorrere, ma furono respinti. Il Boehm è stato trasportato all'ospedale di Eger soltanto due ore dopo il ferimento. Tuttavia egli ha potuto prima di morire raccontare come si erano svolti i fatti. Il racconto del moribondo, mette in evidenza che i due uomini sono stati fatti segno a colpi di fucile, e mentre di nulla dubitavano. La popolazione di Eger è molto eccitata. Agenti di pubblica sicurezza armati, gendarmi e guardie nazionali perlustrano le vie.

La situazione interna è giudicata grave. Oltre al tragico incidente di Eger, altri incidenti sono segnalati tra cechi e tedeschi nel territorio dei Sudeti. Severissime misure di ordine pubblico sono state prese nella nottata e in mattinata. Ingenti rinforzi di truppe sono stati inviati verso la frontiera.

La stampa pubblica appelli alla popolazione invitandola a conservare la tranquillità e a non credere a notizie allarmanti. D'ora in poi i giornali potranno pubblicare sugli avvenimenti solo notizie ufficiali.

Misure militari

Un comunicato ufficiale informa che il Ministro della Difesa, ha deciso il richiamo alle armi di due classi di riserva e di riserva ausiliaria, come pure di singoli uomini appartenenti ad armi specializzate e ciò allo scopo di esercitarli ad armi di nuovo tipo e per aumentare lo stato attuale dei militari in servizio attivo, data la gravità del momento e perchè in ogni circostanza l'ordine possa essere garantito. Il comunicato aggiunge che l'ordine non ha carattere di mobilitazione.

Per contro il comitato esecutivo del partito dei tedeschi dei Sudeti, nel pomeriggio ha diramato il seguente comunicato: I deputati del partito dei tedeschi dei Sudeti affermano che il provvedimento odierno costituisce una mobilitazione effettiva. Sta di fatto che esso è stato deciso dalle autorità militari senza il previo consenso del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Interni.

Alle frontiere si scavano trincee e si costruiscono sbarramenti e le popolazioni civili sono sollecitate a collaborare ai lavori di fortificazione.

La frontiera ceca con la Sassonia è stata chiusa e i cittadini cechi nelle città tedesche dei Sudeti sono stati armati e taluni hanno ricevuto e indossato l'uniforme militare. Ingenti depositi di armi sono inoltre stati costituiti nella regione abitata dai tedeschi dei Sudeti.

Notizie da Brux, Eger, Landskron, Asch ed altre località informano che l'ordine pubblico è stato garantito dall'arrivo di notevoli rinforzi di militari e di polizia che controllano i centri abitati e le principali vie di comunicazione e provvedono con energia ad evitare il prodursi di nuovi incidenti.

Il comitato del partito dei Sudeti, che da ieri siede in permanenza, ha oggi notizia delle informazioni provenienti da tutte le regioni dello Stato ed ha dato incarico al deputato Frank di recarsi dal Presidente del Consiglio, il quale lo aveva invitato a visitarlo. Nel colloquio, il deputato Frank ha informato il Presidente del Consiglio che il richiamo dei riservisti e le altre misure di carattere militare hanno provocato nella popolazione uno stato d'animo che potrebbe pregiudicare la pace. Proseguendo, il deputato Frank ha espresso la sua personale opinione che le misure prese, invece di assicurare la pace e l'ordine, aumenteranno piuttosto la tensione e la eccitazione della popolazione.

A questo proposito ha citato casi concreti. Nel corso della giornata poi i deputati Frank e Neuwirth si sono recati dal Ministro degli Interni al quale hanno prospettato la situazione, facendogli presente che le misure prese sono contrarie alla Costituzione e alle leggi vigenti nè sono state decise dalle autorità che sole avrebbero dovuto prenderle. I rappresentanti del partito hanno chiesto il ritorno allo stato di cose costituzionali, che solo potrà garantire la tranquillità e l'ordine e quindi anche il mantenimento della pace in collaborazione col partito dei Sudeti. I rappresentanti del partito hanno infine espresso il loro profondo dolore e l'indignazione per la morte tragica dei due camerati di Eger ed hanno chiesto sanzioni severe e garanzie che casi analoghi non abbiano più a ripetersi nell'avvenire. Il comitato tornerà a riunirsi anche domani.

Benes, in un discorso a Tabor, ha detto che i cecoslovacchi non hanno paura degli eventi e il Paese è pronto a tutto. Tuttavia egli si è detto persuaso che l'Europa salvaguarderà la pace. Il Governo prepara una larga soluzione della questione minoritaria che significherà lo stabilimento d'una parità di diritti fra tutti i cittadini e tutte le nazionalità. Concludendo, Benes, dando uno sguardo agli sviluppi futuri degli avvenimenti, ha detto che nulla si è mutato nel sistema democratico della Cecoslovacchia e che nessun mutamento si avrà nella composizione dell'attuale coalizione governativa.

Chiusura del confine?

BERLINO, 21

La frontiera tedesco-cecoslovacca nella zona di Zinnwald, a sud di Dresda, è stata chiusa nel tardo pomeriggio di oggi. Un inviato speciale dell'United Press, giunto al tramonto sul posto di Zinnwald, si è visto rifiutare dalle guardie doganali germaniche il permesso di uscire dal territorio del Reich. Esse gli hanno spiegato che il traffico era chiuso anche a tutti gli stranieri, sapendo che questi sarebbero stati respinti quando fossero giunti al posto doganale cecoslovacco a breve distanza dall'altro palo di confine, dove attualmente i cecoslovacchi stanno costruendo barricate ed altre opere campali.

Le stesse guardie doganali germaniche hanno narrato di avere appreso che i cecoslovacchi adibiti ai lavori hanno dichiarato che le barricate e le altre opere costruite nei pressi della frontiera vi rimarranno almeno per due settimane: «Non riusciamo a capire che cosa prevedano» — ha esclamato una guardia doganale germanica.

Le popolazioni di confine che dispongono di una tessera di circolazione in zona ristretta al di là di esso, rientrate in territorio tedesco hanno riferito concordi che al di là della frontiera, in territorio cecoslovacco, vi è un'eccezionale agitazione degli animi. (United Press).

Unanime indignazione in Germania

BERLINO, 21

Le elezioni comunali in Cecoslovacchia si iniziano in un'atmosfera di tensione, di torbidi e di incidenti che non è certo propizia alla pacifica soluzione del problema delle minoranze. Non è il caso di abbandonarsi ad un allarmismo che per ora non avrebbe alcun fondamento reale, ma non si può neppure negare un continuo sensibile inasprimento della situazione.

Le angherie della polizia ceca

Gli acerbi rimproveri e le fiere proteste rivolte dalla Germania a Praga sono sempre gli stessi e cioè che il Governo cecoslovacco non accenna a smettere il suo sistema della grammatica e della pratica. Secondo la grammatica Praga continua a manifestare le più belle e concilianti intenzioni; ma in pratica è tutt'altro, come appare dall'impressionante susseguirsi di incidenti tra i tedeschi dei Sudeti da una parte e i cechi e, a quel che pare, le autorità militari e la polizia dall'altra Ai gravi fatti di Chodau, nei quali sono state ferite un centinaio di persone, se ne aggiunge un altro avvenuto la scorsa notte nei pressi di Eger: due giovani tedeschi che si trovavano a passare, in motocicletta, per una strada dove era un reparto di gendarmi, furono colpiti da una fucilata sparata proditoriamente. Un certo Hoffmann rimase ucciso all'istante; l'altro, Nicola Boehm riportò una ferita all'addome in seguito alla quale è morto poche ore dopo all'ospedale.

I referti tedeschi sul caso non lasciano dubbi; si tratta di un duplice omicidio che ha la sua esclusiva ragione nell'odio ceco contro i tedeschi; per la stessa ragione altri tedeschi sono stati aggrediti e malmenati in diverse località, persino nella stessa Praga. A foschi colori si dipinge l'azione della polizia ceca che penetra nelle abitazioni dei pacifici tedeschi dei Sudeti, operano perquisizioni, rispondono a colpi di sfollagente e di baionette alle proteste dei perseguitati. E che cosa vuole significare il richiamo d'una classe alle armi se non l'intenzione di Praga di ridurre al silenzio con l'oppressione e il terrore i tedeschi? In Germania l'indignazione cresce e basta dare un'occhiata ai titoli dei giornali per intendere quale sia lo umore tedesco: «La soldatesca ceca» viene messa alla gogna e accusata di omicidio. Non si parla che di Praga e dei suoi metodi con un linguaggio che, se si astiene da ogni aperta minaccia, è tuttavia molto categorico. Praga commetterebbe certo un grave errore se non ne tenesse conto.

"Bestiale assassinio,,

L'*Angriff* dichiara che l'incidente di Eger, in cui due tedeschi vennero uccisi, è un bestiale assassinio, la cui responsabilità spetta al Governo di Praga. Quanto al problema politico, la situazione d'uscita è una sola: accettazione ed applicazione integrale del programma enunciato a Karlsbad da Conrad Henlein.

La *National Zeitung* scrive che in vista del ripetersi di sempre più gravi incidenti, il popolo tedesco non può più ravvisare in essi delle occasionali esplosioni dello sciovinismo ceco. Quindi, in nome della solidarietà di razza che lega la Nazione tedesca alla popolazione dei Sudeti, la Germania ha il diritto di «esigere» dal Governo di Praga categoricamente la cessazione di questo intollerabile terrorismo, indubbiamente organizzato da parte cecoslovacca, nell'intento di attribuire la colpa del disordine interno ai tedeschi stessi, mentre sul Governo di Praga ricade la colpa degli avvenimenti di questi giorni ed anche degli sviluppi futuri.

La *D.A.Z.* rileva che il Governo di Praga ha richiamato una classe sotto le armi, motivando il provvedimento con la necessità di mantenere l'ordine pubblico; finora, aggiunge il giornale, l'intervento delle truppe ceche ha quasi avuto l'effetto opposto, poichè due tedeschi sono stati abbattuti dai soldati: la truppa ritiene evidentemente di avere il compito di aggredire i tedeschi non di difenderli. Si ha inoltre l'impressione che il richiamo di una classe debba servire a rinforzare le guarnigioni di frontiera, il che certamente non sarebbe un contributo alla pacificazione.

Quanto al discorso di Hodza il giornale dichiara che invece di diffondersi in argomenti filosofici, l'oratore avrebbe dovuto fare delle proposte concrete. Discorsi di questo genere da parte di uomini di Stato cecoslovacchi se ne sono sentiti a diecine; ma si è sempre trattato di parole e di promesse alle quali non sono mai seguiti i fatti. Il Governo di Praga dovrebbe finalmente avere capito che è giunta l'ora di abbandonare la teoria per passare alla pratica.

Azione preordinata?

«Nessuno si illuda — scrive il *Berliner Tageblatt* — che la questione delle nazionalità in Cecoslovacchia possa essere eliminata col terrorismo di cui vediamo ogni giorno i terrificanti esempi. La questione esiste. Dalle grigie giornate del 1918 non è mai scomparsa dall'ordine del giorno e deve essere risolta. Su questo punto non vi è il minimo dubbio in nessun Paese del mondo».

Moniti del genere se ne leggono molti e rispecchiano indubbiamente una ferma e superiore volontà. Si vogliono anche indicare i responsabili di quello che accade e si citano squarci di prosa giornalistica ceca come i seguenti: «La pazienza del popolo cecoslovacco nei territori di frontiera ha raggiunto i suoi limiti. Per i reati di alto tradimento vi sono in pace i tribunali e in tempo di guerra il patibolo. Finora non si è trovato nulla di meglio e anche null'altro ha fatto miglior prova».

Queste sono parole del *Cesky Denik*. E la *Narodny Politika*: «Visto che tutte le possibilità di soluzione del problema della minoranza tedesca minacciano di fallire, non resta che la guerra».

Si ragiona dunque a Berlino che quello che sta accadendo in danno dei tedeschi dei Sudeti è la conseguenza di un'azione precisa e preordinata. I giornali cecoslovacchi

non terrebbero un tale linguaggio se non ne avessero l'ordine:

«Noi assistiamo — afferma la *Nachtausgabe* — ad una vera e propria caccia all'uomo nelle regioni tedesche. Chi ne ha dato l'ordine? Quando interverrà il Governo di Praga a mettervi fine? Quando si deciderà a far proteggere i tedeschi dagli organi dello Stato?»

In questa situazione il direttorio del partito dei tedeschi dei Sudeti ha deciso che eventuali negoziati col Governo di Praga sono possibili solo se esiste una garanzia della libertà dei tedeschi e della tutela delle loro persone, mentre esso declina ogni responsabilità se i tedeschi aggrediti, faranno uso del diritto di legittima difesa.

Da ulteriori notizie risulta una crescente agitazione tra la popolazione dei tedeschi. Notevoli movimenti di truppe alla frontiera vengono segnalati. In un breve messaggio il direttorio del partito dei tedeschi dei Sudeti dichiara che non v'è alcuna ragione di panico: «Il direttorio si trova a Praga, vi rimane ed è a contatto col Governo. Ogni manifestazione pubblica per stasera è vietata». Parrebbe dunque che il direttorio presieduto da Henlein agisca in senso moderatore ed esamini col Governo la possibilità di evitare maggiori complicazioni.

Passi britannici
per una soluzione pacifica

LONDRA, 21

Il piccolo miglioramento nella situazione diplomatica europea che Londra aveva segnalato ieri, è stato improvvisamente interrotto oggi dalle gravi notizie che giungono dalla Cecoslovacchia. Londra ha vissuto una giornata di allarme. Le edizioni dei giornali si sono susseguite di ora in ora riportando, sia l'incidente di Eger, sia le notizie dei colloqui dell'Ambasciatore britannico a Berlino, sia la larvata mobilitazione dei cechi, sia l'affrettato ritorno a Londra di Halifax, sia le costanti telefonate di Chamberlain dai Chequers. Tutto ciò ha contribuito non poco a tenere desta la tensione.

L'antifascismo si sfrena

Che la situazione sia considerata qui come grave non v'è dubbio. Tutti gli Ambasciatori e i Ministri esteri, la maggior parte dei quali si erano recati in campagna come d'abitudine per la vacanza di fine settimana, hanno fatto affrettatamente ritorno in città ed oggi si è lavorato attivamente in tutte le Ambasciate e Legazioni e si veglierà tutta la notte in attesa che la situazione si chiarisca.

La stampa della capitale naturalmente dedica agli avvenimenti di Cecoslovacchia grande spazio e li presenta con grandi titoli. Al Foreign Office l'andirivieni di diplomatici e di uomini politici ha continuato senza posa e Halifax ha fatto sapere che non si muoverà e rimarrà a Downing Street in permanenza, se necessario. Da Parigi si mandano qui notizie per cercare di impressionare sfavorevolmente l'opinione pubblica inglese, facendo credere che l'attrito franco-italiano e gli avvenimenti di Cecoslovacchia siano collegati fra di loro, ossia facciano parte di una manovra fra Hitler e Mussolini, secondo la quale il Duce terrebbe occupata la Francia con la questione spagnola per dar modo a Hitler di poter intervenire a suo piacimento a favore dei Sudeti. Naturalmente questo non è il punto di vista accettato nelle sfere ufficiali, ma la propaganda antifascista è sottile e penetrante, cosicchè fa facilmente presa sopra l'opinione pubblica ignorante e male illuminata sulla realtà della questione cecoslovacca e giustamente paurosa di un conflitto nel quale il Paese potrebbe venire coinvolto. Perciò la grande massa degli inglesi, senza punto curarsi di sapere veramente come stiano le cose, si domanda allarmata se l'Inghilterra sia per essere trascinata in una guerra che i dittatori vogliono scatenare per soddisfare le loro ambizioni.

Con queste manovre il patto di Roma, che non ha potuto essere minato con la questione della Spagna, ritorna ad essere posto in pericolo con quello della Cecoslovacchia: è l'eterno gioco dei sabotatori della pace contro i quali non si potrà mai essere troppo guardinghi.

Un comunicato del Foreign Office

Nelle sfere ufficiali, al contrario, l'atteggiamento è diverso e ci si mostra più che mai risoluti a ricondurre la calma. I colloqui di Neville Henderson con von Ribbentrop a Berlino e quegli odierni di Halifax con l'Ambasciatore tedesco e con il Ministro di Cecoslovacchia ne sono una prova. Anche Corbin pare sia stato oggi al Foreign Office e con lui Halifax ha fatto presente la gravità della situazione e la necessità di non rendere la posizione impossibile. Ma vi riuscirà egli? Il comunicato emanato nel pomeriggio dal Foreign Office esprime il malumore delle sfere ufficiali che sono state sorprese di questo riacutire del conflitto cecoslovacco.

Esso dice testualmente così: «Il Governo britannico ha fatto tutto ciò che era in suo potere in ciò che riguarda le conversazioni col Governo cecoslovacco per ottenere una soluzione pacifica. Il Governo cecoslovacco ha con prontezza e spontaneità risposto al consiglio che gli è stato dato e ha detto di essere pronto a negoziare, dandone la prova pratica iniziando i preparativi preliminari.

Invece i tedeschi dei Sudeti hanno dichiarato per mezzo del loro capo che non sono disposti a negoziare se non hanno prima ottenuto certe garanzie. Secondo il Governo britannico questo atteggiamento corrisponde a mettere il carro davanti ai buoi, poichè le garanzie richieste dai tedeschi dei Sudeti fanno chiaramente parte dei negoziati e per di più una parte importante».

Nessun giornale della sera commenta questo comunicato ma qualche commento di carattere generale lo si ha nell'*Evening News* e nell'*Evening Standard*. Secondo l'*Evening News* non ci sarebbe da sorprendersi se la situazione si sviluppasse in modo assai serio durante questa fine di settimana, ma il giornale non esclude che tutto possa risolversi in una sola dimostrazione fatta per intimidire il Governo cecoslovacco.

Preteso piano di Henlein

Lo *Star* non commenta ma dichiara la situazione presente come la più critica del dopoguerra. Secondo il redattore diplomatico dell'*Evening Standard* poi Londra avrebbe avuto conoscenza oggi di un piano formulato da Henlein d'accordo con Hitler e sarebbe appunto allo scopo di impedirne l'esecuzione che si sarebbe lavorando e che Halifax avrebbe dettato il suo comunicato odierno.

Il piano stabilirebbe infatti che subito dopo la proclamazione delle elezioni municipali nel territorio di Sudeti, Henlein chiamerebbe ad una riunione tutti gli eletti e formerebbe un Consiglio per un Governo indipendente del territorio dei Sudeti. Sotto l'autorità di questo Consiglio verrebbero riunite tutte le amministrazioni locali tranne i rappresentanti del Governo cecoslovacco centrale.

Se il Governo di Praga resistesse al movimento e usasse la forza Henlein chiederebbe la protezione della Germania e questa gliela darebbe. Berlino tuttavia ritiene che la forza non sarebbe necessaria poichè basterebbe l'azione di disgregamento dello Stato cecoslovacco proveniente dall'interno e a questa azione contribuirebbe la Polonia, la quale interverrebbe subito anch'essa nel territorio occupato dalla minoranza polacca non appena la Germania entrasse nel territorio dei Sudeti. Queste informazioni hanno naturalmente destato qui grande impressione e perciò il nervosismo rimane acuto e la situazione viene considerata tuttora come estremamente critica e delicata.

Le pressioni francesi

Tuttavia il *Times* è più circospetto e parla del problema del non intervento come di un problema di «fondo», il quale rimane tuttora l'ostacolo più forte, non soltanto per raggiungere un accordo tra la Francia e l'Italia, ma anche per ottenere soltanto una distensione.

Secondo il corrispondente diplomatico del *Sunday Times* nei circoli ufficiali inglesi si crede che i movimenti di truppe tedesche alla frontiera sarebbero stati eseguiti per intimidire la Cecoslovacchia e per poter ottenere così senza lo scoppio di una guerra la piena autonomia dei tedeschi dei Sudeti. Naturalmente, secondo quel redattore, ciò non andrebbe molto a genio agli inglesi, i quali sarebbero altresì poco soddisfatti della parte che la Polonia sta giocando in questa crisi concentrando truppe nei Carpazi, pronte ad occupare i distretti ove abitano le minoranze polacche. La Francia, sempre secondo il *Sunday Times*, avrebbe esercitato energiche pressioni sulla Polonia per indurla ad adottare per lo meno una politica di amichevole neutralità verso la Cecoslovacchia.

Il redattore non dice quale risposta la Polonia e la Germania abbiano fatto a queste «pressioni», ma che le risposte siano state poco favorevoli lo si arguisce dal fatto che questo redattore si scaglia poi contro i tedeschi dei Sudeti accusandoli di non voler iniziare discussioni prima di avere ottenuto le garanzie richieste e cerca anzi di dimostrare in ogni modo possibile come siano i tedeschi dei Sudeti quelli che stanno deliberatamente provocando il Governo cecoslovacco nella speranza di ridurlo all'impotenza.

Varsavia chiede spiegazioni
sui concentramenti alla frontiera

VARSAVIA, 21

Il Governo polacco ha dato ordine al Ministro di Polonia a Praga di compiere un passo presso il Governo cecoslovacco per chiedere spiegazioni sui concentramenti di truppe cecoslovacche effettuati alla frontiera con la Polonia.

D'altra parte, notizie giunte da Morawska Ostrava, dicono che la popolazione polacca di Cecoslovacchia è in preda a viva inquietudine.

Allarme a Parigi

PARIGI, 21

Negli ambienti politici e diplomatici parigini la notizia del richiamo eccezionale di riservisti in Cecoslovacchia ha suscitato la più viva impressione e profonda inquietudine. Le continue informazioni allarmistiche, i disordini, i movimenti di truppe e i preparativi di guerra che avverrebbero da entrambe le parti lungo la frontiera cecoslovacca aumentano il nervosismo, che è generale e crescente. I giornali della sera appaiono pertanto allarmatissimi e lasciano capire che, in relazione alle elezioni di domani, sono da temersi per il problema cecoslovacco le peggiori complicazioni. Da Praga si apprende infatti che il Ministro della Difesa Nazionale ha richiamato oggi per un periodo eccezionale riservisti con i tecnici necessari alla messa in attività delle unità motorizzate.

L'ansietà e la preoccupazione per la situazione della Cecoslovacchia stanno dominando stasera a Parigi ogni altro argomento, compreso quello degli accordi conclusi con l'Inghilterra per il non intervento in Spagna. Telegrammi da Praga e da Berlino, che affluiscono alla Cancelleria e alle redazioni, sono pessimistici e si trova una nuova ragione d'inquietudine nel nuovo passo compiuto stamane a Berlino dall'Ambasciatore d'Inghilterra, il che dimostrerebbe che anche a Londra si hanno ragioni per temere prossime complicazioni.

Negli ambienti cecoslovacchi di Parigi, d'altro canto, si scorge una attività intensa e si proclama che, in qualunque caso, la Francia sarà a lato di Praga. Si aggiunge che il Ministro Reynaud, nella sua conversazione con Lord Halifax, avrebbe sostenuto energicamente il suo punto di vista filosovietico.

29 maggio XVI
La XII Leva fascista
Il Duce al Foro Mussolini - Simultaneo svolgimento della cerimonia in tutta Italia mediante radiocomandi

ROMA, 21

Il Foglio d'Ordini *del P. N. F. reca:*

Dodicesima leva fascista. *Il 29 maggio XVI, alle ore 18, alla presenza delle gerarchie del Regime, le rappresentanze delle Forze Armate, delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle organizzazioni del lavoro, sarà effettuata, in tutta Italia, la dodicesima leva fascista. I giovani in servizio militare rimarranno in forza ai «Guf» e alla «Gil» fino al termine della ferma. Ultimata la ferma passeranno contemporaneamente ai Fasci di Combattimento, alla Milizia universitaria e alla M. V. S. N. La leva fascista sarà effettuata, contemporaneamente in tutta Italia, nel seguente ordine:*

Ore 18: 1) Saluto al Duce. 2) Alza bandiera radiocomandati, dallo Stadio olimpionico del Foro Mussolini, dal Segretario del P. N. F. che leggerà la formula del giuramento e comunicherà al Duce i dati relativi ai contingenti di leva. 3) Saluto al Duce cantato dalle forze della «Gil» schierate nei campi di tutta Italia. 4) Saggio corale. 5) Esercizi collettivi (eseguiti da Balilla, radiocomandati dallo Stadio olimpionico del Foro Mussolini. 6) Festa ginnastica.

Ore 19.25: 7) Ammaina bandiera. 8) Saluto al Duce, radiocomandati dal Segretario del P. N. F.

La 12.a leva fascista e la festa ginnastica saranno effettuate nello stesso giorno e alla stessa ora, nel territorio dell'Africa Italiana e nel possedimento delle isole dell'Egeo.

Il Duce, alle ore 11, nel Palazzo Venezia, premierà i Littori della cultura e dell'arte, del lavoro e dello sport per l'anno XVI.

Dalle ore 17.15 alle 17.45 sarà radiotrasmesso un concerto eseguito nello Stadio olimpionico del Foro Mussolini, dalle bande militari che partecipano al raduno italo-tedesco.

I componenti il Direttorio Nazionale, gli ispettori e le ispettrici del P. N. F. presenzieranno la leva nei Comuni che mi riservo di precisare. I Segretari federali, nelle rispettive provincie, dispongano che la leva, anche nei centri minori, sia presenziata dal maggior numero possibile di gerarchi e dirigenti; si valgano, a questo scopo, anche dei fascisti senatori e deputati. In Roma l'organizzazione della manifestazione è affidata al Comando Generale della «Gil», d'intesa col Comando Generale della M. V. S. N. e col Segretario federale dell'Urbe; nelle provincie, nell'Africa Italiana e nel possedimento dell'Egeo, ai Segretari federali, d'intesa con i Comandanti della M. V. S. N.

Per l'uniforme, l'imbandieramento, l'illuminazione delle sedi, dei servizi che dovranno prestare i complessi bandistici e corali dell'O. N. D., valgono le norme consuete.

Speciali settori dovranno essere riservati alle famiglie degli iscritti nella «Gil» e ai soci della «Gil».

Obbligo di miscela per le farine
destinate al consumo diretto

ROMA, 21

Il Ministero delle Corporazioni ha diramato a tutti gli uffici competenti una circolare con cui, al quesito rivoltogli circa l'estensione di produzione di farina miscelata ai molini che macinano per conto di terzi, si precisa che, stante la necessità di evitare evasioni alle disposizioni emanate quando i molini esercitino un'attività promiscua, lavorando per conto di consumatori diretti e attendano alla macinazione per la vendita, essi devono produrre farina miscelata in ogni caso anche quando sfarinino i cereali per il consumo diretto. Per i molini che macinano esclusivamente per il diretto consumo, si lascia ai Prefetti la facoltà di estendere l'obbligo suddetto quando concorrano condizioni che ne rendano possibile l'attuazione.

Gli esami di composizione
nei Conservatori musicali

ROMA, 21

Gli esami di diploma in composizione nei regi Conservatori di musica e negli Istituti musicali pareggiati, avranno inizio nel corrente anno scolastico il giorno 17 giugno per la sessione estiva e il giorno 19 settembre per la sessione autunnale. Per essi è stabilito il seguente diario:

Sessione estiva: il 17 giugno, ore 9: composizione della prima parte di un primo tempo di quartetto o di sonata su tema assegnato dal Ministero; 20 giugno, ore 9: composizione di tre variazioni per piccola orchestra su tema assegnato dal Ministero. Per lo svolgimento delle predette prove sono assegnate 36 ore di tempo, durante le quali il candidato rimarrà chiuso in apposita stanza dell'Istituto, fornita di pianoforte.

23 giugno, ore 9: analisi per iscritto di un brano musicale indicato dal Ministero. Per lo svolgimento di tale prova sono assegnate 7 ore.

24 giugno, ore 10: dettatura dei temi ministeriali per la composizione di un pezzo sinfonico o di una scena lirica o di un brano di oratorio a scelta del candidato. Per lo svolgimento di tale prova sono assegnati quindici giorni di tempo e, pertanto, la consegna degli elaborati dovrà avvenire non più tardi delle ore 10 del giorno 9 luglio. Nei R. Conservatori di musica, le prove orali agli esami di diploma in composizione, avranno inizio il giorno 11 luglio e continueranno nei giorni successivi, in modo che essi abbiano termine non oltre il 19 luglio. Negli Istituti musicali pareggiati le prove orali avranno inizio subito dopo la revisione degli elaborati fatta con lo intervento del Commissario ministeriale, il quale dovrà trovarsi sul posto per non oltre il 21 luglio.

Sessione autunnale: gli esami avranno luogo con le stesse modalità e con il seguente diario: 19 settembre, ore 9: composizione della prima parte di un primo tempo di quartetto o di sonata. 22 settembre, ore 9: composizione di tre variazioni per piccola orchestra. 26 settembre, ore 9: analisi per iscritto di un brano musicale. 27 settembre, ore 10 e 12 ottobre, ore 10: composizione di un pezzo sinfonico o di scena lirica o di un brano di oratorio. Prove orali: nei R. Conservatori di musica, successivamente all'ultima prova negli Istituti musicali pareggiati, dopo la revisione delle prove scritte, fatta con l'intervento del Commissario ministeriale, il quale dovrà trovarsi sul posto il giorno 21 ottobre.

Il diario di cui sopra non è suscettibile di modificazioni o di spostamenti.

Anche la Norvegia riconosce l'Impero

ROMA, 21

Il Ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano, ha ricevuto il Ministro di Norvegia a Roma sig. Johannes Irgens, il quale gli ha comunicato che il Governo norvegese considera il Ministro a Roma come accreditato presso S. M. il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia. Il conte Galeazzo Ciano ha preso atto della comunicazione ed ha pregato il sig. Irgens di rendersi interprete presso il Governo norvegese dell'apprezzamento del Governo fascista.

Il monumento sul Monte Santo
Intervento del Duca di Pistoia e del Ministro Bottai

GORIZIA, 21

All'inaugurazione del monumento ai Caduti per la conquista del Monte Santo interverranno S. A. R. il Duca di Pistoia e S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale. La maestosa opera che si profila a quota 615, reca incisi nel marmo i nomi della Medaglia d'oro Generale Cascino, il conquistatore e dominatore del Monte, e quelli dei reparti che operarono l'espugnazione del formidabile baluardo difensivo

(Nella pagina di provincia pubblichiamo ampi particolari sulla manifestazione.)

15 mila artiglieri a Venezia
Il Raduno nazionale dell'Arma sotto la presidenza di S. E. Buffarini Guidi

VENEZIA, 21

Dalle prime ore di stamane fino a mezzogiorno circa, sono giunti a Venezia per partecipare al VI Raduno nazionale delle «Batterie Damiano Chiesa», circa 15 mila artiglieri di tutte le provincie d'Italia. I baldi artiglieri sono stati accolti dai dirigenti del Comando provinciale di Venezia e dai commilitoni veneziani.

Il rapporto dei dirigenti

Un comando di tappa istituito presso la stazione ed altri otto comandi funzionanti presso i Gruppi rionali fascisti, hanno facilitato il compito di avviare i radunisti ai rispettivi alloggiamenti. La popolazione veneziana ha accolto con grande cordialità i valorosi artiglieri, i quali hanno portato dovunque la loro festosa giocondità e il loro simpatico interesse. Alle ore 16, nella Sala dello Scrutinio del Palazzo Ducale, ha avuto luogo il rapporto dei dirigenti l'Associazione, che è stato presieduto dal comandante delle «Batterie Damiano Chiesa», S. E. Buffarini.

Alle 17.30, le autorità con a capo S. E. il Prefetto, si sono date convegno alla stazione per incontrare la «colonnella» e il medagliere dell'Associazione, giunti stamane accompagnati dalle medaglie d'oro Carolei e Buoni e per ricevere lo stendardo dell'11.o Reggimento di artiglieria di Corpo d'Armata, che è giunto da Treviso. Sotto la pensilina del primo binario erano schierati i trombettieri con le drappelle di numerosi Reggimenti di artiglieria, una Batteria appiedata dell'11.o Artiglieria di Corpo d'Armata, la banda presidiaria di Bologna, le rappresentanze con gagliardetti di tutte le Sezioni della Associazione e gli artiglieri della Sezione di Venezia inquadrati in batterie di formazione.

Erano pure presenti numerose gerarchie militari, tra cui l'Ammiraglio di Squadra S. E. Salza, Comandante militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico, il Generale Pitassi, vicelspettore dell'Arma di Artiglieria, il Generale di Brigata Roncaglia, Comandante di Artiglieria del Corpo d'Armata di Bologna, e numerosi comandanti di artiglieria. L'arrivo dello stendardo dell'11.o Artiglieria di Corpo d'Armata è stato salutato dagli squilli regolamentari e dal suono della Marcia Reale e di «Giovinezza», mentre la batteria del Reggimento presentava le armi, i gagliardetti si abbassavano in segno di saluto

Un imponente corteo

Si è quindi formato un imponente corteo che, preceduto dalla banda e dalla batteria dell' 11.o Reggimento, ha accompagnato lo stendardo, la «colonnella» e il medagliere dell'Associazione, con la scorta dei dirigenti e le rappresentanze dell'Arma e della Milizia, fino a S. Marco, tra continue calorose dimostrazioni di entusiasmo da parte della cittadinanza. Alla magnifica sfilata hanno preso parte i gagliardetti con le rispettive scorte di tutte le delegazioni di zona dei comandi provinciali delle sezioni e sottosezioni di tutta Italia delle «Batterie Damiano Chiesa». Giunto il corteo sulla Riva degli Schiavoni, lo stendardo dell'11.o Reggimento di Artiglieria di Corpo d'Armata è stato deposto, con i prescritti onori, nella caserma «Cornoldi». Il corteo, ricompostosi, ha quindi accompagnato la «colonnella» dell'Associazione, il medagliere e tutti i gagliardetti al Palazzo Ducale.

L'Italia armata
nello scritto di un giornalista estone

TALLINN, 21

Sotto il titolo «L'Italia armata», il governativo *Uus Eesti* pubblica un articolo di quattro colonne completato da una fotografia del Duce che passa in rassegna le truppe della guarnigione di Roma mentre esse sfilano al passo romano. L'articolo esamina attentamente le notevoli realizzazioni dell'Italia fascista nel campo strettamente militare e nel campo della nuova educazione guerriera che il Regime impartisce al popolo italiano, il quale — scrive il giornale — ha superato, ormai, tutto il mondo. L'*Uus Eesti* comincia con il prospettare la vita della gioventù e dell'adolescenza d'Italia parlando dei Balilla e dicendo come 750 mila ragazzi attendono all'istruzione premilitare, mentre ad essi si aggiungono le molte migliaia di giovani delle accademie militari di marina, dei collegi navali. In ogni Università è stata istituita la nuova disciplina delle scienze militari. Nel giornale, dopo aver rilevato l'affermazione del Duce che egli può mobilitare nove milioni di soldati in poche ore, conclude esaminando l'organizzazione militare dell'Italia ed occupandosi anche dell'esercito coloniale.

Notiziario istriano

POLA, 21

S. E. Bottai al Prefetto e al Podestà di Pola

S. E. Bottai dopo la recente visita nell'Istria ha diretto a S. E. il Prefetto di Pola il seguente telegramma: «Ancora commosso per la vibrante accoglienza e l'ammirabile ospitalità offertami durante la mia recente permanenza costì, ricambio a voi e al popolo istriano il mio memore e più cordiale saluto e le mie espressioni vivissime di gratitudine».

Al comm. Luigi Draghicchio, Podestà di Pola, S. E. Bottai ha inviato il seguente telegramma: «Memore dell'affettuosa e indimenticabile ospitalità offertami e delle squisite cortesie, usatemi durante la recente visita alle scuole istriane, desidero vi pervengano le espressioni del mio animo grato e commosso, e sensi di schietta cordialità».

Per il 24 maggio

La Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria comunica:

«Il Regime fascista considera il 24 Maggio come una data rivoluzionaria in quanto segnò l'inizio dell'insurrezione nazionale contro la vecchia classe politica e aprì la strada ai nuovi destini dell'Italia. Nella storica ricorrenza le sedi dei Fasci, delle organizzazioni del Regime e degli uffici pubblici saranno imbandierate e illuminate. Dalle ore 10 alle 20 reparti delle associazioni combattentistiche e della G. I. L. si alterneranno con reparti delle Forze Armate e della M. V. S. N. nel servizio di guardia al Parco della Rimembranza, ai monumenti e Sacrari che ricordano i Caduti in guerra.

I fascisti e gli iscritti alla G. I. L. indosseranno le rispettive uniformi senza decorazioni. L'organizzazione delle manifestazioni nelle varie località è affidata ai segretari dei Fasci».

Rapporto di zona

Nella sede del Fascio di Combattimnteo di Pinguente, l'ispettore della IV zona ha tenuto quest'oggi rapporto ai segretari dei Fasci di Combattimento di Antignana, Bogliuno, Lavischie, Pinguente, Pisino e Rozzo.

Bollettino meteorologico
21 maggio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	dim.	piov., ag.	+22	+15
Roma....	aum.	coperto	+18	+13
Milano...	staz.	piovoso	+12	+ 9
Torino...	dim.	piovoso	+14	+ 8
Genova..	aum.	cop., ag.	+14	+10
Sanremo	staz.	cop., m.	+17	+12
Venezia.	var.	piov., gr.	+18	+13
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	staz.	piovoso	+13	+ 8
Bologna	var	piovoso	+13	+10
Firenze..	aum.	coperto	+28	+12
Rimini...	var	piov., m.	+15	+12
Ancona..	aum.	piov., m.	+15	+12
Napoli...	staz.	cop., m.	+22	+12
Foggia..	staz.	misto	+20	+10
Bari......	aum.	cop., cal.	+21	+15
Lecce....	aum.	sereno	+22	+16
Taranto.	aum.	cop., gr.	+20	+14
Messina.	aum.	piov., m.	+19	+12
Palermo	—	—	—	—
Catania.	aum.	misto, ag.	+19	+10
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari..	staz.	piovoso	+18	+ 9
Tripoli..	dim.	ser., m.	+21	+12
Bengasi.	aum.	cop., m.	+35	+18
Rodi......	var.	misto, cal.	+23	+19

Previsioni del tempo per il 22 maggio (Venezia Giulia). Pressioni elevate dominano sull'Europa settentrionale e occidentale, mentre il bacino mediterraneo è ancora in regime di bassa pressione (con minimo sull'isola d'Elba) che va colmandosi piuttosto rapidamente. Persiste sulle nostre regioni l'afflusso di aria continentale relativamente fredda. Le condizioni del tempo tendono a lento progressivo miglioramento. Cielo nuvoloso o coperto con qualche precipitazione sparsa specie durante la notte e nelle prime ore del mattino, con ampie schiarite successive.

La prova del fuoco per Daladier
Sottrarsi alle pressioni sovietiche e aderire al piano inglese di neutralità verso la Spagna

PARIGI, 21

L'annunciata eventualità di un prossimo e reale ritorno della Francia ad una stretta e leale politica di neutralità nei confronti della guerra civile spagnola, viene appassionatamente commentata nei circoli diplomatici parigini, nei quali, però, si osserva che in questa vantata prova di bontà e di conciliazione costituisce la conferma e l'ammissione ufficiale che detta neutralità non era stata finora nè viene ora rispettata dal Governo francese.

Tutta la stampa mette in grande rilievo l'accordo raggiunto tra l'Inghilterra e la Francia per la ripresa dei lavori del Comitato per il non intervento, sottolineando che il nuovo piano inglese, al quale il Governo francese ha data la sua adesione, sembra abbia incontrato il favore, se non l'appoggio, di quasi tutti gli interessati. Si afferma così che la sua messa in esecuzione comprenderà tre tappe: primo l'invio immediato in Spagna delle commissioni internazionali per stabilire il numero dei combattenti stranieri schierati dalle due parti e per studiare i modi di evacuazione; secondo, la ripresa del controllo marittimo, non soltanto alle navi in mare, ma anche nei porti spagnoli delle due parti; terzo, il ristabilimento del controllo terrestre sulle frontiere francesi terresti dei Pirenei e sulle frontiere portoghesi. Naturalmente l'ordine di queste tre tappe potrà, anzi dovrà, probabilmente essere invertito dato soprattutto il recente ed intensificato aiuto francesi terrestri dei Pirenei e sulgnoli, che sarà oggetto della prossima riunione del Consiglio del Comitato per il non intervento.

In qualche ambiente si afferma che il Nunzio apostolico mons. Valeri, nel suo colloquio di ieri col Ministro degli Esteri, Bonnet, non avrebbe mancato di presentare le argomentazioni del Vaticano tese allo scopo di raggiungere una rapida e concreta distensione della situazione internazionale ed il pronto e definitivo riconoscimento dei diritti di belligeranza al Governo del Generale Franco.

Il Papa per il riconoscimento della belligeranza a Franco

I circoli parigini esprimono l'impressione che la decisione di convocare la Sottocommissione del Comitato di non intervento per estendere il controllo alle frontiere di Spagna e per rafforzare il controllo navale abbia notevolmente contribuito a schiarire l'orizzonte politico:

«Il piano franco-britannico — scrive il *Temps* — qual'è stabilito, risponde a quello che la prudenza e la ragione comandano se si vuole che il non intervento sia realmente efficace per la salvaguardia della pace generale. E' il problema di questo controllo, insieme con quello del ritiro dei volontari stranieri, che ostacola la messa in vigore dell'accordo italo-britannico del 16 aprile e la conclusione rapida di un accordo identico franco-italiano. Dipenderà dunque in gran parte dalla decisione finale del Comitato di Londra che questo ostacolo possa essere definitivamente superato.»

E' senza dubbio per questo che i capi comunisti e i loro alleati moltiplicano i loro sforzi contro la diplomazia pacifica. I marxisti e i loro alleati del Fronte popolare tempestano oggi contro le conversazioni del Comitato londinese e l'*Humanité* intitola così a grandi caratteri un suo violentissimo articolo contro la proposta britannica: «La Francia cederà alla richiesta italo-hitleriana?». L'organo moscovita, preso da tutte le furie, scrive che «a Roma si elabora un piano iniquo di evacuazione dei volontari» e che «la mediazione inglese che si cerca ufficiosamente di negare si esercita unicamente nel senso fascista, vale a dire contro la Spagna repubblicana». Il giornale di Stalin, che vede cadere ancora un'altra possibilità di scatenare una catastrofe generale, parla nientemeno che di provocazioni e di minacce dell'Italia alla Francia, alla quale si ingiunge di cambiare da cima a fondo la sua politica, altrimenti... i fascismi la faranno naufragare!...

I servi di Mosca

«Il piano londinese — continua il giornale — consisterebbe nel ristabilimento temporaneo del controllo alle frontiere terrestri e marittime della Spagna, seguito dalla evacuazione in un numero eguale degli stranieri combattenti nei due campi. Ciò non può avvenire. La Francia che ha tante tradizioni di giustizia, non può accettare un tale diniego di giustizia».

Così il bolscevismo intensifica la sua offensiva contro la pace europea. Battuto ovunque, il comunismo tenta ancora disperatamente di provocare un torbido generale e possibilmente dei conflitti. Ma ne contro di sè i popoli che non hanno nessun desiderio di correre dei rischi per Mosca. Il viaggio del Segretario generale della Confederazione del lavoro francese Jouhaux a Oslo è stato significativo. Jouhaux pretendeva di fare entrare i sindacati russi nella Federazione sindacale internazionale. La manovra del Soviet consiste infatti nell'impadronirsi della direzione del movimento sindacale per far pressioni sui Governi, per organizzare scioperi e dominare il mondo operaio. Ma la Federazione non si è lasciata convincere ed ha rifiutato di asservirsi a Mosca. Inoltre la campagna moscovita a favore della Spagna rossa è così pazzesca che ha perduto fortunatamente ogni sua influenza. I furori scatenati dalla stampa marxista lasciano indifferente l'opinione generale e tutti gli organi nazionali e moderati sperano in una rapida ripresa dei negoziati franco-italiani e denunciano i loschi intrnghi e le rafforzate manovre dei franco-russi fondando le loro speranze sul successo della prosisma riunione londinese:

«Non abbiamo cessato di dire — scrive il *Journal des Debats* — che i nostri governanti si conducono nel modo più pietoso, proclamando il principio del non intervento e non applicandolo strettamente. La Inghilterra può svolgere qui un compito utilissimo invitandoci ad una rigorosa esattezza».

Cinevra centro degli intrighi

La *Liberté* augura il successo della riunione del Comitato di Londra, dal quale spera anch'essa che possa uscirne chiarificata e rasserenata la situazione franco-italiana:

«Per quanto concerne l'interruzione dei negoziati franco-italiani — scrive il giornale — provocata dall'affare spagnolo, il Governo inglese ha adottato un atteggiamento perfettamente logico e chiaro. Mentre agisce in un senso moderatore per la ripresa delle conversazioni a Roma, esso non cessa d'insistere a Parigi perchè il non intervento sia realmente applicato sui Pirenei. Anche ieri l'Ambasciatore di Granbretagna a Parigi, Sir Eric Phipps, si è recato al Quai d'Orsay. Se il Comitato riuscirà nel suo scopo, il controllo internazionale sarà ristabilito alla frontiera dei Pirenei, alla frontiera portoghese e nei porti spagnoli».

Secondo voci che circolano, la fonte delle informazioni e degli intrighi più pericolosi nei confronti del problema spagnolo sarebbe, ancora una volta, a Ginevra e precisamente negli stessi uffici della Lega delle Nazioni dove, su istigazione di certi elementi, si tenterebbe affannosamente di imbrogliare la situazione per evitare una distensione tra le grandi Potenze che potrebbe condurre alla smobilitazione definitiva dell'istituzione ginevrina, dimostrandone la assoluta e definitiva inutilità.

In una corrispondenza da Praga la situazione è descritta come estremamente tesa e tale da poter scoppiare da un momento all'altro. Un compromesso — dice il corrispondente — sembra ormai estremamente dubbio e si crede che una crisi possa essere raggiunta entro crisi possa essere raggiunta nei prossimi dieci giorni.

Il discorso di Genova
Colpo di sterzo alla politica europea

BUDAPEST, 21

Il *Pester Lloyd* in un articolo di fondo intitolato: «Di qua e di là della barricata», scrive che il discorso genovese del Duce rappresenta una svolta nello sviluppo della politica estera europea degli ultimi mesi. Traccia poi la cronistoria delle concluse trattative italo-inglesi e delle iniziate trattative italo-francesi, fino alle ultime parole rivolte da Mussolini alla Francia. Constata, indi, dopo aver riferito sulle nuove forniture belliche fatte dai francesi ai rossi spagnoli, che questo insincero atteggiamento della Francia ha prodotto una penosa sorpresa anche a Londra.

Osserva che il prossimo sviluppo della situazione internazionale avrà ripercussioni anche sui regimi interni di Chamberlain e di Daladier, i cui Governi si troverebbero in grave difficoltà se l'orizzonte politico europeo ritornasse ad oscurarsi. Conclude esprimendo voti che di qua e di là della barricata si finisca con il trovare la via della pace, di cui l'Europa ha bisogno come del pane.

Eckener non ha ottenuto da Roosevelt l'elio per gli Zeppelin

NEW YORK, 21

Il dott. Eckener è partito oggi da New York per fare ritorno in Germania senza essere riuscito di ottenere dal Governo americano l'elio necessario ai dirigibili del servizio transatlantico. Prima di imbarcarsi egli ha dichiarato: «Il Presidente Roosevelt non è stato in grado di concederci l'elio perchè la legge è contraria. Ho però avuto l'impressione che il Presidente sia d'avviso che la legge debba essere modificata».

COMUNICATI

Nel 35.o anno di matrimonio di
ANGELO e ANGELA DOVIER
i figli augurano.
Trieste, 22 maggio 1903-1938.

AVVISO D'ASTA. Il giorno 27 maggio 1938 ore 17, in Trieste, viale Sonnino n. 60, si procederà alla vendita di 10 mc. legname per armature.
Il Cancelliere della R. Pretura

La più grande centrale idroelettrica sotterranea d'Europa

sta per essere ultimata a Santa Lucia di Tolmino

L'Isonzo in caverna per 4 chilometri - Una catena di "centrali„ dalla sorgente alla foce

Opera romana e fascista

Da circa un anno il corso del medio Isonzo sta mutando aspetto; fra pochi mesi muterà anche il corso delle sue fresche, cristalline, impetuose acque. La genialità italiana sta realizzando una delle più importanti e più moderne opere idroelettriche esistenti in Europa; e ciò che rappresenta un autentico primato per essa opera è il fatto che la realizzazione avviene a tempi di record. Gli impianti idroelettrici costruiti in Italia negli ultimi quarant'anni, hanno richiamato su di essi l'interesse e l'attento studio del mondo scientifico e industriale d'Europa. Quella che veniva considerata la poesia del carbone bianco oggi è una delle realtà fondamentali della nuova economia italiana.

Non vi è dubbio che nella battaglia autarchica la valorizzazione delle nostre risorse idriche, cioè di una delle poche materie prime che possediamo e che simpatizzano con le peculiari qualità dell'ingegno italiano, è uno dei capitoli più importanti se non addirittura il più importante di tutti. Il processo di sostituzione dell'energia elettrica in tutte le attività industriali in cui la sostituzione era possibile, ha proceduto con moto uniformemente accelerato. Mettiamo in prima linea l'elettrificazione delle Ferrovie dello Stato.

I programmi sono stati attuati prima ancora che il grande pubblico li conoscesse. Ciò si vede in modo esemplare nei nuovi impianti dell'Isonzo che abbiamo visitati in questi giorni passando di sorpresa in meraviglia per la vastità del lavoro compiuto, per l'audacia con cui gli ingegneri italiani, tutti italiani, hanno risolto problemi che prima non erano stati affrontati, per la bravura e la disciplina delle maestranze specializzate che coi loro capi hanno compiuto senza chiasso, in questi ultimi anni, lungo la chiostra alpina dove hanno sede le nostre centrali idroelettriche più importanti, un insieme di opere che merita di essere detto imponente.

La sistemazione del medio Isonzo per l'integrale sfruttamento delle sue acque è la maggiore opera di questo insieme e il suo stile è romano nel senso della grandiosità e fascista nel significato della potenza.

Benchè le zone di Plava e di Tolmino siano relativamente vicine a Trieste e formino in certa guisa il cuore del Friuli orientale, pochi sapevano delle opere in corso. In meno di un anno la spalliera montana, che fiancheggia il fiume nei punti dove il suo corso è più rapido e più nutrito di acque, è stata assalita coi picconi, coi martelli pneumatici e con la dinamite. Chilometri e chilometri di gallerie grandi e piccole sono stati aperti nelle viscere del terreno roccioso; successivi sbarramenti hanno mutato il livello delle acque; dighe di fortuna sono state gettate per modificare temporaneamente il corso del fiume e permettere così in fondo all'alveo le opere di sostegno per le dighe. Ma fra le opere di sbarramento una ne sorge, fondamentale, da cui nascerà, appena compiuto il lago di Santa Lucia e con esso il prezioso deposito dell'elemento primo destinato alla ciclopica centrale idroelettrica costruita in caverna, tutta la energia di cui hanno bisogno la Venezia Giulia e le sue industrie per la loro attività presente e per il loro potenziamento futuro.

La costruzione di questa diga è unica in Europa per l'audacia del tecnicismo adottato nel costruirla e per la rapidità con cui sta sorgendo.

La caratteristica che maggiormente colpisce nel formidabile complesso delle opere in corso è che quando dette opere saranno compiute e con il più modesto degli atti umani quale può essere quello di premere un bottone elettrico, le acque turbinose dell'Isonzo entreranno nella galleria principale lunga circa 4 km. e capace di accogliere due treni in corsa e, dividendosi in tre fiumi sotterranei di eguale volume, precipiteranno sulle colossali turbine costruite dall'industria italiana, tutto ciò che oggi ancora può essere visto e che sbalordisce per la sua imponenza e la sua originalità sparirà sotto lo specchio livellatore delle acque. La potenza degli impianti diventerà un segreto della montagna rocciosa la quale custodirà benignamente questa forza propulsatrice, non soltanto contro le insidie della natura, ma contro ogni eventuale minaccia di guerra.

Quando nel 1920, per iniziativa della Società Adriatica di Elettricità di Venezia — il grande ente industriale che, presieduto da S. E. il conte Volpi di Misurata, ha avuto ed ha tanta parte nella rinascita dell'economia giuliana — veniva costituita la Società Elettrica della Venezia Giulia, di cui è benemerito presidente dalle origini il conte senatore Salvatore Segrè Sartorio, nulla o ben poco esisteva in questo campo perchè nulla o ben poco il passato regime aveva fatto per la utilizzazione delle riserve idrauliche della Venezia Giulia. Era opinione dei tecnici della Monarchia a. u. che dette riserve si presentassero per lo più in condizioni di sfruttamento poco favorevoli. Se si eccettuano le piccole centrali idroelettriche del canale Dottori, utilizzato dalla Società Officine Elettriche dell'Isonzo, si può dire che l'energia elettrica era prodotta in tutte le regioni con mezzi quasi esclusivamente termici che comportavano un'enorme spesa e ritardavano e ostacolavano il rifiorire delle vecchie industrie e il sorgere delle nuove.

Poichè le nuove opere per la generazione dell'energia non potevano essere improvvisate, la Società Elettrica della Venezia Giulia si dedicò innanzi tutto a un programma di lavoro che risultava di più rapida e immediata soluzione, e cioè il collegamento con le tante centrali idroelettriche del Veneto già esistenti in provincia di Udine. Venne così costruita in un primo tempo la linea Udine-Monfalcone-Trieste alla tensione di 50.000 W. Opicina vide sorgere un'importante cabina di smistamento nella quale le linee provenienti da Udine e da Monfalcone oltrechè diramarsi su Trieste furono indirizzate su Pola per quei bisogni industriali e militari. La stessa Società Elettrica della Venezia Giulia diede vita alla Società Elettrica istriana con sede in Pola per tutti i bisogni della provincia di Pola e del Carnaro.

Successivamente, per le forti richieste di energia determinate dalla rinascita industriale della Venezia Giulia, nella quale la produzione termica veniva rapidamente sostituita con l'energia di origine idraulica e in relazione anche al sorgere, per iniziativa della Società Adriatica di Elettricità, il grandioso impianto idraulico con il lago di Santa Croce, veniva eseguita la grande conduttura a 130.000 W, lunga 115 km. da Caneva di Sacile fino a Opicina. E in questa località sorgeva una stazione di trasformazione da 130.000 a 150.000 W che assicurava così alle provincie di confine, ancora per diversi anni, tutto il loro fabbisogno di energia.

Ma in questi ultimi tempi il ritmo del consumo è andato accelerandosi, sia per l'aumento delle industrie esistenti sia per il sorgere di industrie nuove in relazione anche al programma autarchico del Paese al quale la regione della Venezia Giulia dà ora e intende dare ancora più in seguito il suo potente contributo. In tutta la zona dell'Istria, di Trieste, dell'Isonzo e dell'Altipiano la distribuzione secondaria veniva estesa fino ai più piccoli centri, che l'Austria aveva tenuto sempre scrupolosamente all'oscuro.

Nuovi bisogni poi di energia si presentavano per il problema dell'elettrificazione delle ferrovie giuliane già ora pienamente attuato per le linee Trieste-Postumia, Trieste - Fiume, e Trieste - Gorizia - Udine - Tarvisio.

Veniva così a maturazione la seconda parte del programma per l'approvvigionamento elettrico della regione. L'utilizzazione delle risorse idrauliche locali si imponeva. La Società Elettrica della Venezia Giulia in unione con la Società Adriatica di Elettricità affrontava e risolveva con larghezza di mezzi e con la celerità del tempo di Mussolini il problema, dando immediato corso alla costruzione dei nuovi impianti idroelettrici dell'Isonzo, il maggiore dei quali entrerà certamente in funzione alla fine di quest'anno, e che insieme forniranno alle provincie giuliane ben 200 milioni di KWO.

Vorremmo che i tecnici italiani vedessero le imponenti reti delle gallerie, dei pozzi, delle dighe e lo spettacolo dei cantieri costruiti nelle viscere della montagna o eretti sull'alveo dissecato del fiume, prima che spariscano sotto l'impeto delle acque. E' una vera e propria città sotterranea che è stata costruita per assicurare a una delle regioni industriali più evolute della Penisola la sua prima forza generatrice di ogni altra forza. E' un trionfo della tecnica, dell'ingegno, della fede della nuova Italia di Mussolini.

Le caratteristiche dell'impresa

Gli impianti principali di questo enorme complesso che utilizzerà l'intero corso dell'Isonzo sono nei pressi di Santa Lucia di Tolmino, poco a valle del punto dove l'Idria sfocia nell'Isonzo. Sono opere di tale importanza, anche spettacolare, che di eguali non se ne trovano attualmente in Europa, e di così modernamente perfette forse nemmeno nel mondo. Andando da Santa Lucia verso Gorizia, subito dopo la confluenza dei due fiumi ci si incontra nel primo grande cantiere di lavoro, quello cioè dove il corso dell'Isonzo verrà sbarrato per dar vita al lago che avrà la capacità di oltre 6 milioni di mc, le acque del quale serviranno per mettere in movimento le colossali turbine per la produzione della energia della nuova centrale che si trova a circa 4 chilometri da questo punto. Qui anche ha inizio la grande galleria che con un percorso di 3900 metri e una sezione di mq. 25 porterà l'acqua alla centrale.

Una visione della galleria di 4000 metri

Il lavoro di 3000 operai

Tremila operai lavorano sulle sponde aspre dell'Isonzo, dove l'acqua del fiume si arriccia in gorghi tortuosi fra alte spalliere di sasso. Santa Lucia di Tolmino perderà fra non molto la sua fisionomia, diventerà un grazioso promontorio le cui case si alzeranno a specchio delle placide acque del lago, il quale sommergerà, per esigenze tecniche, gli abissi rocciosi che attualmente si ammirano dal ponte, toglierà l'irruenza della corrente, si sostituirà in altri termini all'attuale corso dell'Isonzo tra Madruzza e il torrente Usni, comprendendo anche la parte dell'Idria tra Modrea e Santa Lucia: qualche cosa come sette chilometri di lago biforcuto largo in media 700 metri. Le acque di questo lago si alzeranno a circa 50 metri. Lo sbarramento del fiume viene costituito da una diga ad arco con fondazioni eseguite ad aria compressa. Tali fondazioni consistono in un grande cassone lungo una trentina di metri e largo 15 metri, già affondato quasi completamente. Il cassone, guidato a mezzo di due gargami — che si potrebbero definire come due rotaie scavate precedentemente onde facilitare e regolare la discesa del cassone stesso — dopo avere attraversato uno strato ghiaioso impermeabile, raggiungerà la roccia viva a circa venti metri sotto il pelo medio dell'acqua.

Il fiume deviato

Per permettere la costruzione della diga le acque dell'Isonzo sono state deviate con uno sbarramento secondario a monte convogliandole in una grande galleria attualmente in funzione. L'altezza della diga sarà di 50 metri, la larghezza in sommità di metri 40; il volume della diga sarà di 25.000 mc. A chi visita attualmente i lavori questo grande cassone, collocato fra le due sponde del fiume a pochi metri dall'impetuosa corrente che si rigetta nella galleria provvisoria, ha appena una pallida idea di quelle che sono le difficoltà del lavoro della quarantina d'operai raccolti in esso. Un continuo gioco di pressione d'aria compressa rende possibile la vita di questi uomini addetti a un'opera di estrema difficoltà e di altissima importanza tecnica. Dentro questo cassone che li isola completamente dal mondo esterno col suo scheletro d'acciaio e le ingabbiature — unica via di contatto col mondo essendo le due torrette chiuse ermeticamente che un operaio fa funzionare a seconda dei segnali — gli operai scavano il fondo dell'Isonzo preparando giorno per giorno, ora per ora, la trincea sulla quale si ergerà la barriera di calcestruzzo che darà vita al lago di Santa Lucia. Di quando in quando, mentre si ammira l'opera poderosa, vengono aperti l'uno o l'altro degli sportelli delle due torrette e ne esce un getto di ghiaia misto al fango. Finito il turno di lavoro, da questi stessi sportelli escono gli operai. Tutto intorno al cassone gorgoglia l'acqua sotto la pressione dell'aria che esce dopo essere stata utilizzata nell'interno del cassone. Colpi di mina che si ripercuotono cupi dicono che anche là dentro l'esplosivo è in funzione, e fanno pensare non senza un senso di alta meraviglia al lavoro duro e severo di quei minatori; lavoro, più che di operai, di soldati. L'invaso della diga arriva sino a due metri sopra il livello del binario ferroviario che corre in tutta prossimità della sponda sinistra. Per salvaguardare la strada ferrata sarà costruita lungo questa una diga laterale in muratura fino al punto dove il binario, in salita, supera la quota d'invaso. Sulla parete destra del fiume ampie gallerie aprono le loro bocche nere.

La strada nelle viscere del monte

Poco a monte, come si è detto, della diga di sbarramento, si spalanca il grande atrio della galleria centrale che corre per quasi 4000 metri entro le viscere del monte come un'immensa linea per ferrovia sotterranea. Scavata interamente nella viva roccia, essa è stata completamente rivestita di cemento, quindi di una rete di ferro a strette maglie sulla quale una nuova lucida spalmatura di cemento ha reso la levigatura perfetta. Questa galleria corrisponde alla portata massima dell'impianto che è di 90 mc. al secondo. In tutti questi impianti non ci sono tubature d'acciaio, non ci sono case, nè per raccogliere l'acqua, nè per custodire le macchine. Le mani di tremila minatori hanno scavato per dieci mesi, diecine di migliaia di mine sono esplose — un chilogrammo di dinamite per ogni metro cubo di scavo — per costruire nelle viscere del monte, fianco a fianco del tormentato letto dell'Isonzo, questi chilometri di gallerie ed una sala — della quale diremo fra breve — dalle proporzioni d'un grande teatro, pozzi vasti e profondi come voragini, gallerie minori, punti di accesso.

Chi invece percorre la strada esterna, quasi nulla, anzi nulla vede di quello che sarà la futura centrale di questo importantissimo impianto. Non c'è che una modesta casetta che sarà sede degli uffici, e intorno intorno il grande quartiere operaio che, a lavoro ultimato, sparirà. Tutto il resto, cioè la parte viva dell'opera, è sepolto nel cuore d'una collina. Questa centrale, che tecnicamente è chiamata del tipo in caverna, ha due gallerie principali d'accesso e tre gallerie secondarie di sicurezza. Per avere un'idea di quanto completo e grandioso sia l'insieme della centrale e del pozzo piezometrico — che in altre parole è quel dispositivo tecnico che serve per equilibrare le pressioni dell'acqua — basta pensare che sono stati scavati finora circa ventitremila metri cubi di roccia, mentre la costruzione delle vasche di oscillazione ha richiesto un ulteriore scavo di 17 mila metri cubi.

Gli impianti di Canale

All'esterno dell'incantato palazzo sotterraneo dell'elettricità si estende, sui fianchi del monte, il villaggio che raccoglie la grande popolazione degli operai. Anche in questo campo le direttive e l'azione della grande impresa elettrica tendono a rendere la vita del minatore il meno possibile dura ed aspra. Una buona cucina, forni moderni e in genere un'attrezzatura anche di alloggi bene organizzata contribuiscono a quest'opera e danno agli operai la netta sensazione della cura che capi e tecnici hanno per essi. Anche visitando questo villaggio operaio, come già tutta l'opera immane, si ha l'impressione della disciplina, dell'amore e della fede che reggono quest'opera, la quale resterà come una delle più importanti — in questo campo — del Fascismo.

7 chilometri di galleria

Scendendo dagli impianti di Santa Lucia verso Gorizia, prima di arrivare a Canale ci si incontra nel grande cantiere che prende il nome appunto da questa località, dove si sono già iniziati i lavori per la centrale sotterranea. Su questo punto dell'Isonzo lo sbarramento sarà costituito da una diga a gravità, munita di grandi paratoie per lo scarico delle portate di piena. La galleria di derivazione, a pelo libero, sarà lunga quasi sette chilometri. Con questi due primi impianti alla fine del 1939 si avrà disponibile una potenza di 80 mila cavalli con una produzione annua di circa 215 milioni di KWO. Tale produzione, aggiunta a quella degli impianti che la Società Adriatica ha in costruzione sul fiume Cordevole, e che saranno pure pronti alla fine del 1939, aumenterà la capacità produttiva del Gruppo Adriatico di oltre 400 milioni di KWO largamente sufficienti per fronteggiare gli incrementi previsti nei servizi elettrici delle zone servite dal gruppo della Società Adriatica.

Lago artificiale capacità utile mc. 41.740.000

CENTRALE DI CAPORETTO H= m. 67 Kwh 88.000.000

CENTRALE DI TOLMINO H=m.30 Kwh 38.000.000

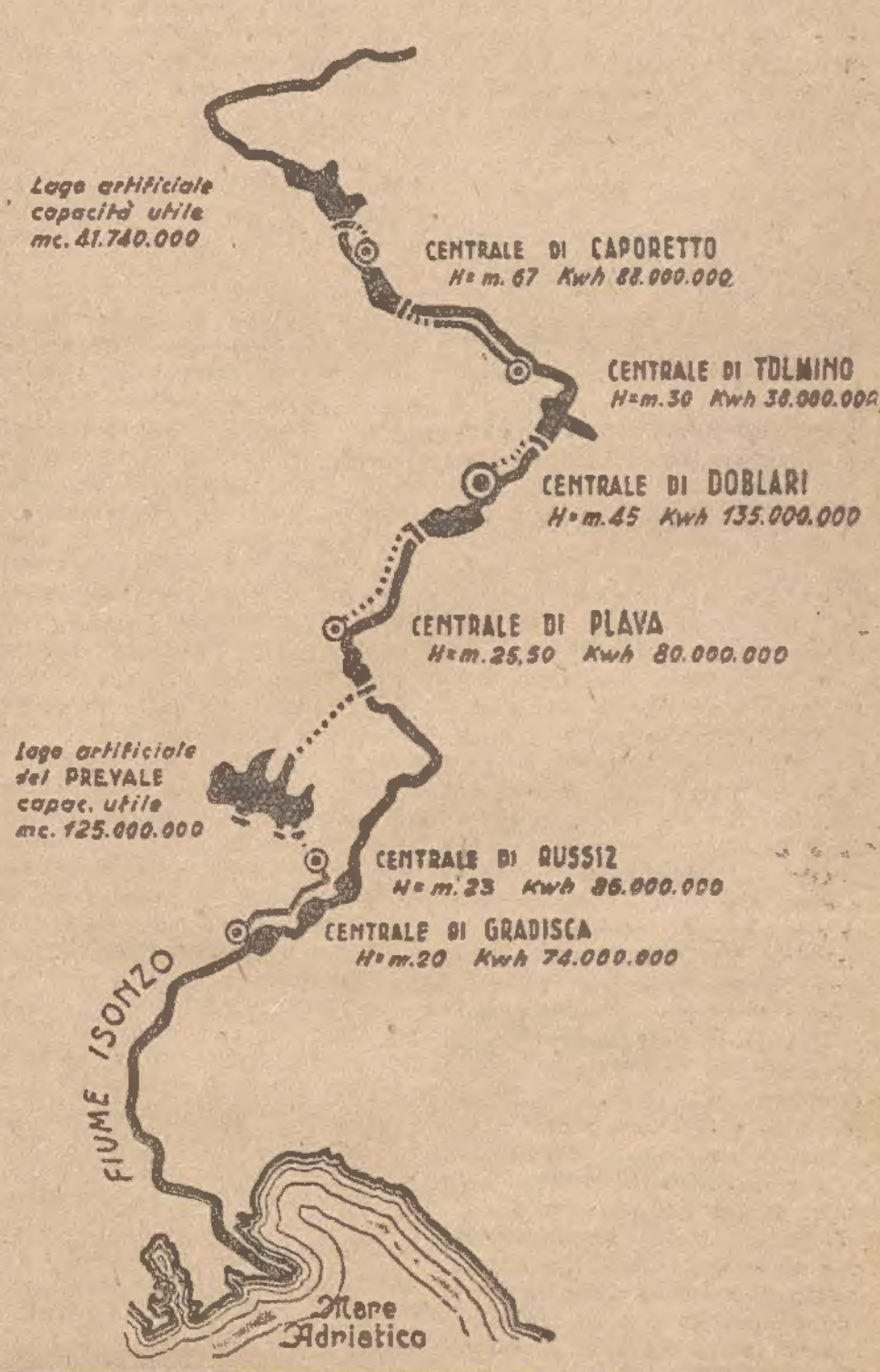
CENTRALE DI DOBLARI H=m.45 Kwh 135.000.000

CENTRALE DI PLAVA H=m.25.50 Kwh 80.000.000

Lago artificiale del PREVALE capac. utile mc. 125.000.000

CENTRALE DI RUSSIZ H= m. 23 Kwh 86.000.000

CENTRALE DI GRADISCA H=m.20 Kwh 74.000.000

FIUME ISONZO

Mare Adriatico

Il programma generale

Tutto ciò non fa parte che di uno dei settori del grande progetto di sfruttamento dell'Isonzo. Si sa infatti come la Società Adriatica di Elettricità, della quale è presidente S. E. il conte Volpi di Misurata, ed al cui gruppo appartiene la Società Elettrica della Venezia Giulia che distribuisce l'energia alle nostre provincie ha iniziato da circa un anno importanti lavori di utilizzazione delle acque dell'Isonzo da Caporetto a Gorizia, già concessionati o in corso di concessione alla consociata Società Idroelettrica Goriziana.

L'utilizzazione completa dell'Isonzo nel tronco fra Caporetto e Gradisca verrà ottenuta dunque mediante la costruzione di sei impianti con una produzione complessiva di circa mezzo miliardo di KWO. con cinque serbatoi della capacità utile globale di oltre 160 milioni di metri cubi su un salto complessivo dell'ordine di 210 metri. Esaminando dettagliatamente gli impianti lungo il tronco di cui si interessa la S.A.D.E. nasceranno successivamente:

l'impianto di Caporetto, alla cui stretta si costruirà una diga alta 80 metri che creerà un serbatoio di circa 40 milioni di metri cubi alla quota massima di invaso di metri 265 sul livello del mare. Il salto utile sarà di 65 metri con una produzione di 90 milioni di KWO;

l'impianto di Tolmino: la presa è circa 6 Km. a valle di Caporetto con uno sbarramento alto sette metri. La centrale verrà costruita di fronte a Tolmino, il salto sarà di trenta metri e la produzione di 40 milioni di KWO;

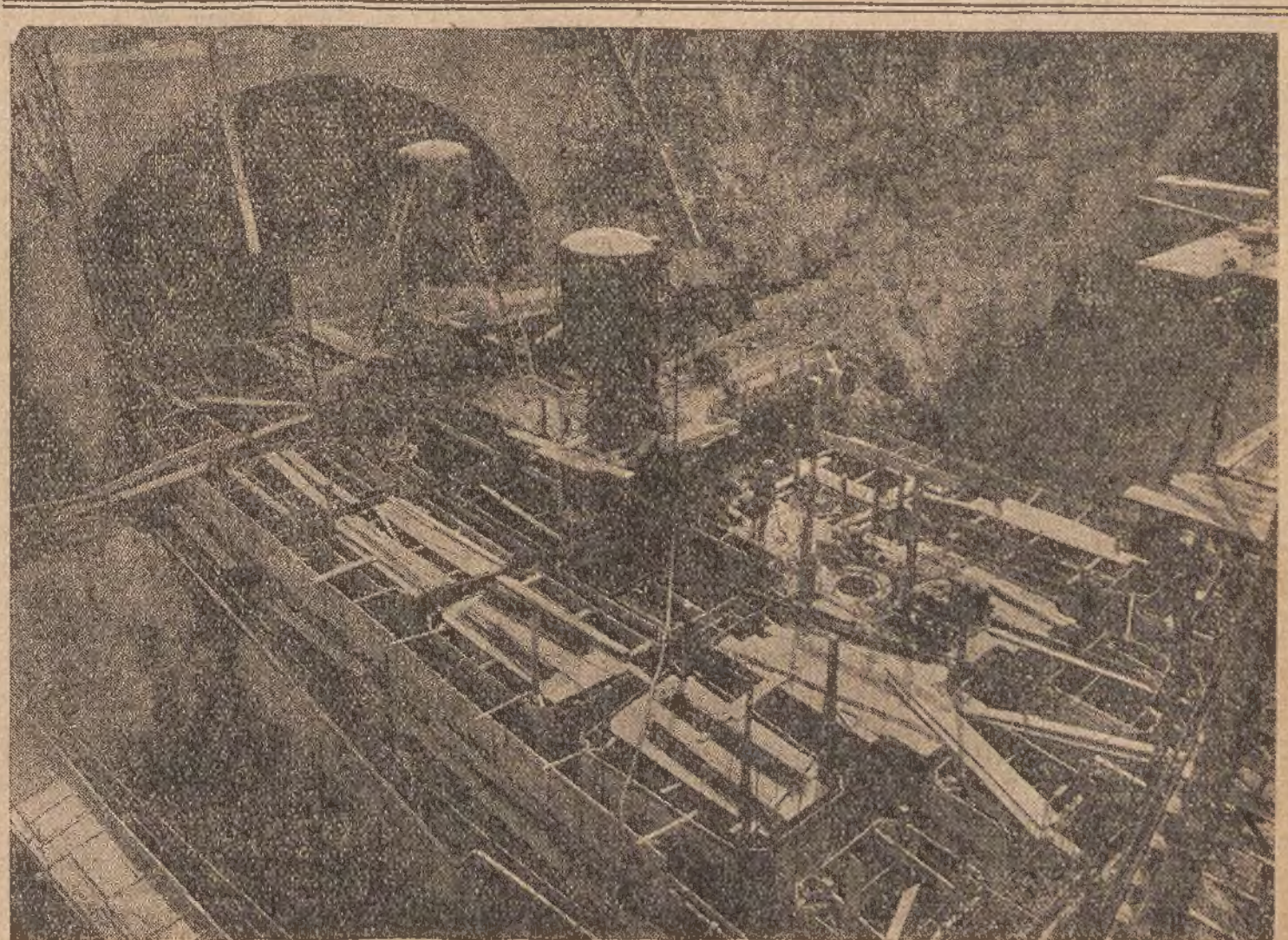
l'impianto di Santa Lucia, di cui abbiamo parlato e che entrerà in funzione per la fine di quest'anno, dal quale si ricaveranno 135 milioni di KWO di energia;

l'impianto di Canale Plava: la presa viene fatta poco a monte di Canale. Con un salto di circa 25 metri e con una portata media di 50 metri cubi si realizza una produzione annua di 80 milioni di KWO.

Tra Plava e Gradisca si sono prospettate due soluzioni: la prima prevede di riprendere le acque scaricate dall'impianto precedente in corrispondenza a Salcano e di sfruttare il dislivello fra Salcano e Gorizia costruendo una galleria sotto il Sabotino, con una Centrale poco a monte di Gorizia. La seconda soluzione prevede invece di deviare, mediante uno sbarramento da costruirsi tra Plava e Salcano, le acque dell'Isonzo convogliandole nella conca naturale del Prevale opportunamente sistemata con tre dighe di sbarramento. Si verrebbe così a creare un grande lago della capacità di 125 milioni di metri cubi il quale, oltre ad elevare la portata media nei mesi di magra incrementando la produzione di energia continua nelle sottostanti centrali, rappresenterebbe un rilevante fattore nell'economia rurale ed irrigua nelle zone dell'alto Friuli.

I lavori per la distribuzione dell'energia

Contemporaneamente si provvede ad eseguire i lavori per il convogliamento e la distribuzione dell'energia prodotta, collegando le centrali di Santa Lucia e di Canale con linee a 130.000 Volt e 50.000 Volt per Opicina e per Monfalcone. La cabina di Opicina, che serve particolarmente alla città di Trieste, verrà completamente rinnovata ed ampliata per la parte a 130.000 Volt. Per assicurare poi il servizio di distribuzione a Trieste e sopperire alle future esigenze soprattutto nella zona industriale, è già in avanzata costruzione una nuova cabina di trasformazione nella località di Rozzol, la quale, insieme all'attuale cabina di Roiano, servirà all'alimentazione della rete in cavi della città.

I ciclopici lavori di sbarramento del fiume nei pressi di Santa Lucia

La grande opera per la creazione della diga sul vecchio letto dell'Isonzo

Addis Abeba industriale

Un quadro panoramico degli impianti
Alacre opera di costruzione e di produzione

ADDIS ABEBA, 21

Il delegato centrale per l'A. O. I. dell'Associazione nazionale fascista degli industriali, giunto pochi giorni or sono per svolgere la sua attività sulle direttive delle gerarchie confederali e per rendersi conto della situazione e dei problemi dell'industria locale, ha ricevuto alla sede della delegazione gli industriali di Addis Abeba. Successivamente il camerata prof. Trevisani ha accompagnato il Segretario federale a visitare, in città e alla periferia, le aziende e gli impianti industriali ed a tali visite hanno partecipato anche i funzionari della locale delegazione confederale.

Gli stabilimenti meccanici

Quasi tutte le principali industrie sono state visitate: talune saranno oggetto di successive visite. I rispettivi dirigenti delle industrie hanno ricevuto i visitatori e li hanno guidati tra le maestranze, dove le industrie sono già in piena efficienza come li hanno guidati sui lavori laddove ferve l'opera di costruzione dei fabbricati. E' risultato che ovunque il lavoro di produzione e di costruzione si svolge alacre sotto l'assidua guida e vigilanza dei tecnici e con la consapevolezza e la fervida volontà, da parte di tutti, di portare un efficace contributo allo sviluppo industriale della capitale dell'Impero per quelle finalità che culminano nella rapida e necessaria soluzione del problema autarchico. Sono state visitate: le officine Lancia, attrezzate per la riparazione di 30 autocarri al mese e costituite da un vasto capannone con annessi padiglioni per le macchine. Vi sono attualmente occupati quaranta operai. Lo stabilimento è dotato di abitazioni comodissime per gli operai, con relativa mensa. Le officine elettromeccaniche d'Etiopia, filiazione delle officine S. Giorgio di Genova, sono ottimamente attrezzate per la riparazione di macchinari elettrici e per l'avvolgimento del filo di rame. Nello stabilimento, dotato di un bel laboratorio sperimentale, sono attualmente occupati una diecina di operai. I visitatori sono stati ricevuti dall'ing. Guido Cohen e dal signor Tosetti. La segheria Ugazzi, dotata di macchinario per la separazione di tronchi per la lavorazione del legno, per la produzione di nuovi ed infissi. Vi si lavora con legname nazionale ed anche con legname etiopico proveniente da Neghelli.

Le paste alimentari

L'attività della segheria è stata illustrata ai visitatori dal titolare della ditta, signor Ugazzi. Il direttore dello stabilimento Alfa Romeo, dott. Bassi, ha illustrato lo svolgimento dei lavori. Lo stabilimento era in corso di avanzata costruzione, ma attualmente questa è stata sospesa a causa dello spostamento del quartiere industriale. Tuttavia nei capannoni provvisori si può lavorare ad otto macchine.

E' stato inoltre visitato il mulino, il pastificio e il biscottificio. Il camerata on. Vianino, presidente della Società per la creazione dello stabilimento, ha guidato i visitatori in ogni parte di questo, che, iniziatosi da pochi mesi, è in corso di avanzatissima costruzione, tanto che è prevista la conclusione dei lavori per il prossimo giugno. Lo stabilimento, tanto nel campo della macinazione come in quello della fabbrica di paste alimentari e biscotti, porterà un sensibile contributo all'economia locale ed a quella della Madrepatria. Sono anche in costruzione gli uffici e le abitazioni per i dirigenti, le case per gli operai, i locali per il Dopolavoro con campo sportivo. Vi lavoreranno una sessantina di operai nazionali ed il complesso degli edifici avrà nome di «Villaggio Torino». A poca distanza dal fabbricato è stata creata una centrale elettrica.

Gomma ed elettricità

Alla ditta Pirelli, ricevuti dal direttore dott. Baricalla e dai suoi collaboratori, i visitatori hanno sostato nell'ampio ed imponente stabilimento in corso di costruzione, che sorge nel quartiere industriale. La ditta Pirelli sta così compiendo un'importantissima realizzazione, i cui sviluppi a vantaggio dell'economia saranno considerevoli. Spaziosissimi ed aereati i laboratori e le officine. Attigua allo stabilimento è una immensa vasca destinata a costituire un serbatoio tale da assicurare in ogni epoca dell'anno la continuità del lavoro.

A poca distanza della Pirelli, nel quartiere industriale, sono stati visitati i lavori, in corso di svolgimento, dello stabilimento della Società elettrica «Coniel». L'ingegnere Sacchi, direttore dei lavori e degli impianti, ha illustrato ai visitatori il rapido sviluppo dei lavori. Il grandioso stabilimento potrà essere completato entro pochi mesi. Anche la «Coniel» sta svolgendo in tal modo con l'attività che, mente è indispensabile per i grandiosi impianti donde deriverà la energia elettrica della forza motrice di tutta Addis Abeba, costituirà un reale e cospicuo contributo alla basilari realizzazioni della capitale.

Solenni esequie a Bologna di un milite vittima del dovere

BOLOGNA, 21

Oggi si sono svolti i funerali del milite Giulio Mignani, Camicia Nera scelta della Milizia ferroviaria, deceduto ieri in seguito alle ferite riportate, mentre nella notte del 12 corrente tentava di arrestare un malvivente lungo la linea ferroviaria. Ai funerali, che si sono svolti in forma solenne, sono intervenuti S. E. il Prefetto, il Federale che rappresentava anche S. E. il Ministro Segretario del Partito, il quale aveva fatto inviare una corona di fiori, e tutte le altre autorità e gerarchie cittadine, nonchè le rappresentanze di tutte le organizzazioni del Regime.

L'imponente corteo, dopo aver attraversato le vie della città fra due fitte ali di popolo reverente, si è sciolto a Porta Isaia, ove il Segretario federale ha fatto l'appello del milite caduto nell'adempimento del proprio dovere.

Riunione del consiglio direttivo dell'Istituto previdenza giornalisti

ROMA, 21

Il Consiglio generale dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Arnaldo Mussolini» si è riunito, sotto la presidenza dell'on. Gaetano Polverelli per la approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 1937-XV-XVI. Erano presenti: Baratelli Mario, Cappelletto Giovanni, Di Marzio Cornelio, Guglielmotti on. Umberto e Patti Vasco del comitato direttivo, Amicucci on. Ermanno, Amoroso Luigi Silvio, Benedetti Giulio, Cima Giovanni Vincenzo, Consiglio Vincenzo, Camerini Gino, Lopez y Rojo Francesco, Marchi on. Corrado, Pini Giorgio, Ravasco Carlo, Risolo Michele, Rossi Francesco Giuseppe, Sangiorgi on. Giorgio Maria, Assante Arturo, Stefani Giuseppe.

Il presidente ha fatto un'ampia esposizione sull'opera svolta dall'Istituto durante il passato esercizio nel campo della previdenza e dell'assistenza a favore dei giornalisti.

Il consigliere amministratore Mario Baratelli, ha riferito sul bilancio consuntivo dell'esercizio 1937 illustrando la documentazione da cui risulta la solidità finanziaria dell'Istituto ed il perfetto equilibrio del bilancio. L'on. Marchi infine, constatando, in base alla relazione del collegio dei sindaci, la regolarità della gestione e la perfetta rispondenza della contabilità con la risultanze del bilancio, ha proposto un plauso alla direzione amministrativa dell'Istituto ed ai funzionari tutti. Il Consiglio generale ha per acclamazione, approvato le relazioni ed il bilancio consuntivo. I sindaci on. Corrado Marchi, Assante Arturo, Risolo Michele, Stefani Giuseppe e Germini Aldo sono stati confermati in carica per acclamazione.

Il Vescovo di Chicago deplora i predicozzi agli Stati autoritari

NEW YORK, 21

Il Vescovo episcopale di Chicago, Stewart, tornato dall'Europa, ha deplorato la mania critica degli americani. Il Vescovo ha dichiarato che i Paesi totalitari non vogliono la guerra e si armano solo per la propria difesa. Egli ha rilevato poi che, mentre gli americani protestano contro la pretesa persecuzione degli ebrei in Europa, dimenticano che essi stessi li escludono inesorabilmente dai loro maggiori clubs, collegi e case e per di più dimenticano anche come essi opprimano la razza negra.

Lotteria di Tripoli
La "consolata„ sconsolata

ROMA, 21

Agli uffici centrali della lotteria di Tripoli è giunta oggi attraverso l'ufficio del Credito Italiano, sede di Roma, la richiesta d'incasso del secondo premio di 1.700.000 lire.

Un biglietto di consolazione è propriamente il sesto premio è stato perduto. La titolare, che sarebbe la signorina Bucci, si è recata all'ufficio della lotteria quasi piangendo, annunciando la scomparsa del biglietto che le sarebbe stato venduto dal negoziante Falanga in Corso Umberto a Roma.

Date le norme precise del regolamento della lotteria il premio non può essere incassato che a presentazione del biglietto corrispondente al numero vincente. Tuttavia è stata presa nota della riserva presentata dalla signorina Bucci con la speranza che l'equivoco venga presto chiarito.

Per la cronaca noteremo che agli uffici della lotteria sono giunte parecchie lettere intestate alla signora Del Gaizo vincitrice del 4.o premio.

Commessi viaggiatori e piazzisti esenti dall'imposta di soggiorno

ROMA, 21

Il Ministero delle Finanze ha comunicato agli uffici dipendenti che i viaggiatori di commercio ed i rappresentanti delle aziende commerciali e industriali appartenenti al Sindacato nazionale agenti, rappresentanti, viaggiatori e piazzisti sono esenti dall'imposta di soggiorno. Un apposito libretto personale comproverà la qualifica di viaggiatore e di agente.

S. E. Bottai a Vicenza per il rapporto dei Provveditori e direttori delle scuole tecniche

ROMA, 21

Nei giorni 29 e 30 maggio p. v. il Ministro dell'Educazione Nazionale terrà a Vicenza un rapporto ai Provveditori agli Studi e ai presidi e direttori degli Istituti e delle Scuole regie d'istruzione tecnica dell'Italia settentrionale e insulare, al quale interverranno anche i rappresentanti di tutte le Confederazioni fasciste dei datori di lavoro e dei lavoratori e una rappresentanza dei maggiori esponenti dell'industria, del commercio e del credito. Durante il convegno saranno esaminati e discussi importanti problemi interessanti la scuola in particolare e, in generale, i rapporti di questa con l'economia nazionale in tutti i suoi settori, allo scopo di rendere la scuola tecnica, nella quale si formano periti e tecnici e si creano e perfezionano le maestranze,

Il Principe di Piemonte a Imola inaugura il monumento dell'Eroe Azzi

IMOLA, 21

E' stato solennemente inaugurato, alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, il monumento al tenente Francesco Azzi, caduto il 25 dicembre 1935 XIV in A. O. I. al passo di Af Gagà, Medaglia d'oro al valore.

Imola, che già conserva i cimeli dell'Eroe qui raccolti dal padre prof. Aldo Azzi, Rettore della R. Università di Torino, ha accolto stamane il Principe di Piemonte con manifestazioni di devota e vibrante simpatia. Accompagnato da tutte le autorità e gerarchie cittadine, il Principe, presenti i genitori del prode Caduto, ha assistito nella piazza dei Caduti fascisti allo scoprimento del monumento, che è stato benedetto dal Vescovo e che è opera dello scultore Alloatti. Quindi l'on. Lessona, presidente dell'Arma di cavalleria, alla quale il Caduto apparteneva, ha pronunciato il discorso commemorativo. Conclusa la cerimonia, Umberto di Savoia si è recato alla residenza municipale, accolto con entusiasmo della popolazione, che lo ha richiamato al balcone fra dimostrazioni di fervido ossequio.

Mussolini riceve il senatore jugoslavo Bolnovic

ROMA, 21

Il Duce ha ricevuto il conte de Bolnovic, senatore del Regno di Jugoslavia, ex Ministro.

Promozioni negli alti gradi della Marina da guerra

ROMA, 21

Il *Foglio d'Ordini del Ministero della Marina* reca che con regi decreti in corso di registrazione l'Ammiraglio di Divisione Riccardo Paladini è stato promosso Ammiraglio di Squadra, il Contrammiraglio Carlo Cattaneo è stato promosso Ammiraglio di Divisione e il capitano di vascello (Ruolo comandi navali) Raffaele De Courten, è promosso Contrammiraglio.

Domenica 5 giugno hanno inizio i "popolari„

ROMA, 21

Con domenica 5 giugno avranno inizio i treni popolari dell'anno XVI.

Iniziativa atta ad agevolare la nostra esportazione

ROMA, 21

Aderendo all'invito di S. E. il Ministro per gli Scambi e le Valute, rivolto a stabilire una maggiore solidarietà tra produttori e case di esportazione, al fine di una più intensa vendita di prodotti nazionali all'estero, la Federazione delle case di commercio d'oltremare, [illegible] centinaia di ditte [illegible] maggior parte dei Paesi del mondo, ed in particolare verso quelli lontani ed extra europei, ha istituito un sistema di periodiche comunicazioni circolari ai propri dipendenti allo scopo di porre in evidenza quelle produzioni della piccola e media industria aventi i requisiti tecnici sufficienti per tenere i mercati esteri.

I dirigenti che desiderassero entrare in trattative con organizzazioni commerciali italiane attrezzate per l'esportazione, possono rivolgersi alla Federazione delle case di commercio d'oltremare in Roma, esponendo i particolari delle loro produzioni, fornendo la relativa letteratura illustrativa ed indicando i mercati di loro interesse.

L'esercito di Ciang Kai Scek tagliato in due a Su Chou

Gli imperiali inseguono i cinesi per impedire loro la ritirata

SCIANGAI, 21

La stampa cinese, dopo avere dedicato tanti osanna ai difensori della Lunghai e aver tanto sottolineato la necessità d'impedire a tutti i costi questa nuova più grande vittoria giapponese, ha cercato di mascherarla quasi ignorando la caduta di Su Chou e l'amarissima sconfitta subita su tutto il fronte.

Un diversivo dei repubblicani

I giornali cinesi pubblicano, invece, il racconto di un'incursione che aeroplani cinesi sarebbero riusciti a effettuare ieri sopra il Giappone. Secondo il comunicato ufficiale da Hankou, una squadriglia di aeroplani cinesi, partita l'altra notte da ignota base, attraversato il Mare della Cina, avrebbe raggiunto, nelle prime ore del mattino, l'isola di Kiush, procedendo quindi su Osaka e Sasebo, porto di partenza di molti trasporti militari, nonchè sulle isola Koushu e Hanshiu. Gli aeroplani avrebbero lanciato migliaia di manifestini invitando i giapponesi a porre fine alle ostilità.

Se l'informazione, che tende evidentemente a risollevare le speranze dei cinesi delusi per la caduta di Su Chou, fosse vera, sarebbe la prima volta che il Giappone viene sorvolato da aeroplani nemici. Riesce però assai difficile spiegarsi come essi abbiano potuto sorvolare tranquillamente il Giappone. Il comunicato dice che essi hanno compiuto evoluzioni sopra Osaka per venti minuti senza che alcuno degli aeroplani giapponesi che nel cielo della Cina hanno sempre cercato la battaglia, si sia levato in volo e senza che nemmeno entrassero in azione i mezzi di difesa antiaerea. Comunque la sensazionale notizia non è riuscita a frenare la caduta del dollaro cinese, che continua a precipitare.

I giapponesi di Sciangai hanno celebrato con giubilo, nel loro distretto residenziale di Homykeu, la caduta di Su Chou. Tutti i componenti la colonia nipponica, dopo aver acclamato alle forze armate, si sono rivolti in suggestivo rito verso il palazzo imperiale di Tokio.

Alle calcagna degli sconfitti

Nuovi comunicati dal fronte provano chiaramente che il fronte cinese è stato spezzato in due parti con la conquista di Su Chou e che le attuali operazioni giapponesi hanno per iscopo l'accerchiamento delle due parti divise del fronte cinese. Ecco la situazione a nord di Su Chou: alcuni gruppi dell'esercito giapponese del nord hanno occupato anche la stazione ferroviaria di Lang Feng a 60 km. a est di Kaifeng. Il loro scopo è di tagliare, insieme con gli altri gruppi dell'esercito giapponese del sud, la ritirata verso l'ovest delle forze cinesi che si ritirano da Su Chou. Quest'operazione è stata aiutata oggi da importanti azioni aeree.

Ecco la situazione invece all'est di Su Chou: la parte dell'esercito cinese che è stata separata dal grosso, tenta, a marcie forzate, di fuggire verso sud-est sottraendosi alla morsa giapponese. I rinforzi giapponesi, che sono stati sbarcati presso Haitheou e le forze giapponesi che avanzano nella regione di Nanchino, lungo il litorale, verso il nord, hanno il compito di tagliare la ritirata a questi gruppi dell'esercito cinese. Si annunciano ora numerosi combattimenti parziali assai sanguinosi, in cui sono impegnati per la maggior parte piccoli distaccamenti cinesi che, essendo rimasti separati dal grosso dei due gruppi d'esercito divisi, tentano di riunirsi ad essi. Questo fatto prova che un fronte unico cinese non esiste più.

Le ultime notizie dicono che le truppe e l'aviazione giapponese continuano l'inseguimento di 100 mila soldati cinesi in ritirata da Su Chou sulle montagne che a sud costeggiano la ferrovia Tien Tsin-Pu Kou e a sud-est in direzione di Hopej.

La battaglia in corso presso Lanpeng, a nord di Su Chou, continua accanitissima e ancora non è in vista una soluzione.

Il Comandante in capo cinese e il suo Stato Maggiore catturati

TOKIO, 21

Le truppe nipponiche sono sbarcate e hanno occupato Lienyun, a est del termine della ferrovia di Lunghai.

L'ulteriore avanzata verso Hankou viene richiesta non soltanto dalle vittoriose forze giapponesi, ma anche da tutto il popolo, che le segue con entusiasmo. Informazioni giunte da Su Chou affermano che le forze giapponesi del nord e del sud, che entrarono ieri trionfalmente a Su Chou, sono partite subito per la campagna di rastrellamento e di inseguimento delle truppe cinesi in rotta.

Ulteriori informazioni assicurano che il Generale Tan Taoyun, Comandante in capo dell'armata cinese è stato catturato insieme con il suo Stato Maggiore. Inoltre il Comandante cinese della 23.a Divisione è stato pure catturato a Tseho, alcuni giorni fa. Il Generale Li Tsunyen, Comandante supremo dell'armata cinese del fronte di Su Choe è scomparso con numerosi altri capi militari cinesi.

Il Governo di Ciang Kai Scek ha perduto le importantissime saline del porto di Lientyun, occupato dalle forze di marina giapponesi le quali hanno poi occupato anche il porto meridionale di Sciansi, dove pure esistono ricchi campi di sale estratto dalle acque del mare.

Il traffico della ferrovia Tien Tsin-Puchou sarà ripreso tra breve, dopo un'interruzione del servizio di undici mesi, e cioè dall'inizio dell'incidente cino-giapponese del luglio dello scorso anno. Le truppe cinesi sulla ferrovia di Lunghai mostrano chiari segni di depressione, a quanto assicurano le notizie giunte dal fronte, le quali aggiungono che le forze giapponesi che stanno battendo la linea tra Lanfeng e Kithsien hanno spezzato il fronte cinese occupando Yangkutst e Ciuan Ciang, a metà strada fra Lanfeng e Kihsien.

Le accoglienze italiane alla notizia della vittoria rilevate nel Giappone

TOKIO, 21

Il *Niki Niki*, in una corrispondenza da Roma rileva che la stampa romana esalta la vittoria di Suchou. Il corrispondente riferisce di essere stato felicitato e festeggiato per il successo delle truppe giapponesi.

La lotta non è finita

Occupandosi della vittoria nipponica il *Niki Niki* rileva che i giapponesi stringono da presso i cinesi, ma che il colpo di grazia sarà dato loro nella regione a sud di Suchou; avverte poi che la caduta della città non significa la fine della lotta e quindi la Nazione deve stringersi intorno all'esercito, incoraggiandone l'azione che comincia adesso. Termina notando che gli armati cinesi ammontano a 350 mila.

L'*Asahi* sottolinea il significato della presa di Suchou scrivendo che anche i Paesi che hanno creduto alla possibilità della resistenza cinese comprenderanno che lo esercito cinese si è trovato nella impossibilità di opporsi ai nipponici. La caduta di Suchou dà un grande colpo a Ciang Kai Scek, anche perchè essa accelera la possibilità di una unione dei Governi di Pechino e Nanchino e della restaurazione della forza economica dei nuovi Governi. Se — scrive il giornale — Ciang Kai Scek fuggirà a Kunming, la sua autorità diverrà assolutamente provinciale e anche la parte del paese che simpatizza con lui sarà costretta ad abbandonarlo di fronte alla realtà. L'*Hochi* dice che la vittoria di Suchou dà la possibilità di accelerare l'unione dei Governi di Nanchino e Pechino e di iniziare su ferme basi il dominio nipponico in Cina. Il giornale rileva che non bisogna esaltarsi, ma che occorre utilizzare la vittoria sul terreno politico.

Il *Kokumin* pubblica un articolo del Gen. Araki, nel quale scrive che l'incidente cinese non è semplicemente estremo orientale, ma è un episodio della evoluzione dell'universo. La Nazione deve perciò essere guardinga anche dopo la caduta di Suchou, perchè se questa è stata una grande vittoria, l'incidente non è terminato. Anche se l'alba della pace appare, la Nazione deve sempre pensare alle ripercussioni mondiali dell'incidente cinese.

Nessuna tregua a Ciang Kai Scek

Secondo notizie giunte all'*Agenzia Domei*, nelle provincie meridionali della Cina il popolo comincia a opporsi al Governo di Hankou.

L'*Asahi* riporta un'intervista concessa dal Gen. Hata, capo delle forze nipponiche del sud ai corrispondenti esteri. Egli ha rilevato che la battaglia di Suchou non è l'ultima, ma costituisce solo un episodio della lotta contro Ciang Kai Scek e ha aggiunto: «Siamo preparati alla prossima azione. Abbiamo stabilito di annichilire le forze cinesi attorno a Suchou e il piano si sviluppa metodicamente.

Se si paragona la battaglia di Suchou a quella di Tannenberg e a quella di Mukden, si vedrà che è superiore». Il Generale si è rifiutato di rispondere se è più interessante attaccare Hankou oppure Canton.

Rispondendo alle felicitazioni della stampa, il Ministro della Guerra ha detto che Ciang Kai Scek sarà inseguito fino alla fine.

Secondo l'*Asahi* nelle provincie marittime i Soviet hanno raddoppiate le forze che ora ammontano a 50.000 soldati, 20.000 marinai. L'aviazione che contava 1200 apparecchi ha oggi 2000 apparecchi, che gravitano sulla base di Vladivostok. Centocinquanta apparecchi pesanti si trovano a Shikotova ripartiti in aerodromi sotterranei. Il numero degli idrovolanti ammonta a 200.

Sottomarini americani all'Urss?

Il giornale dice che, mentre i Soviet hanno scelto la baia di Vladivostok come una nuova base navale installandovi un grosso importante numero di navi, si accingono a creare un porto militare a Sofgawani. Aggiunge che grande attenzione richiama la prossima visita delle navi americane a Vladivostok, giacchè si deve ritenere che tale visita non è tanto amichevole quanto commerciale, dato che gli americani venderanno i sottomarini che accompagneranno la loro flotta.

La recente decisione del Governo australiano, di proibire l'esportazione del ferro allo stato grezzo, ha prodotto viva impressione in Giappone, per il quale l'Australia è il principale mercato di rifornimento di questo materiale. La Compagnia giapponese che sinora procedeva in Australia all'acquisto del ferro grezzo dovrà ritirarsi. Si rileva che il colpo inferto alla Compagnia nipponica per il ferro è duro, ma si sottolinea, d'altra parte, che esso non avrà conseguenze e sarà momentaneo, esistendo la possibilità di rifornirsi di ferro grezzo nel nord della Cina. I giornali, tuttavia osservano che il Governo australiano, pur sotto il manto di affermate ragioni economiche, ha agito per ragioni politiche.

Tien Tsin non è stata mai in condizioni così floride

PECHINO, 21

Il quotidiano americano *North Cina Star*, nel suo editoriale osserva come la vita economica di Tien Tsin non sia mai stata florida come nell'attuale momento in cui tutte le categorie di cittadini beneficiano dell'incremento eccezionale degli affari che investe tutte le attività.

Il vulcano Asama ha ripreso la sua attività eruttiva

TOKIO, 21

Il vulcano Asama, che si trova a circa 90 miglia a nord-ovest di Tokio, è entrato oggi in una fase di attività eruttiva accompagnata da forti boati. Ceneri e lapilli cadono nelle regioni circostanti, senza provocare però gravi danni.

17 feriti nello scontro di due treni lillipuziani

GLASGOW, 21

Diciassette persone sono rimaste ferite oggi e una di esse ha dovuto essere ricoverata all'ospedale per la gravità delle sue condizioni, nello scontro avvenuto fra due trenini della ferrovia in miniatura dell'esposizione imperiale. Altre 13 persone hanno riportato nell'incidente una gravissima crisi nervosa.

Lo scontro è avvenuto ad una curva della ferrovia che è a binario semplice per quasi tutta la sua lunghezza. Molte vetture nell'urto sono uscite dal binario e si sono rovesciate sul terreno sottostante.

Ambulanze e medici sono subito affluiti sul posto perchè sulle prime si era creduto che l'incidente fosse di maggiore gravità.

Sui fronti iberici

Attività ridotta per il persistere del maltempo
Madrid bombardata dall'artiglieria franchista

SALAMANCA, 21

Il Gran Quartiere Generale di Burgos comunicava alle ore 24 le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«La scorsa notte le nostre truppe hanno respinto alcuni contrattacchi nemici contro diverse posizioni tra le più avanzate sul fronte di Teruel e di Castellon. Il nemico ha subito forti perdite.

La violenta tempesta continua ad intralciare le operazioni. Tuttavia nel settore di Corbalan, sul fronte di Teruel, le nostre linee avanzate sono state rettificate. Le nostre truppe hanno occupato e superato tutto il massiccio del Pinar e hanno causato al nemico circa 300 morti.

Sul fronte di Castellon, nel settore di Villafranca del Cid, le nostre truppe hanno occupato tutte le fattorie e i casolari situati nelle vicinanze del villaggio.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello Francisco Maria Moreno».

Altre informazioni pervenute dal fronte di Teruel segnalano che stamane, una improvvisa schiarita del cielo aveva fatto sperare al Comando nazionale la possibilità di una ripresa efficace delle operazioni nel settore orientale; ma ancora prima di mezzogiorno, quando talune manovre erano appena cominciate, il tempo ritornava pessimo e la neve ricominciava a cadere insieme a grandine, cosicchè il fronte era di nuovo paralizzato.

Ciò nonostante si riusciva a compiere qualche vantaggiosa rettifica di linea a sud della strada Corbalan-Cantavieja nonchè, come è detto nel comunicato, ampliare l'occupazione nazionale a sud di Villafranca del Cid, dove le truppe nazionali sono giunte ad occupare la Roja del Mediodia che da oltre 1000 metri domina il villaggio di La Estrella. Verso il litorale le truppe rosse hanno tentato qualche attacco sulle posizioni attorno a Quevas De Vinroma ed attorno ad Alcalà De Chivert, ma sono state facilmente respinte.

Azioni aeree

Nel resto del fronte non vi è stato durante la giornata nulla di importante da segnalare, se si eccettua qualche scaramuccia di avanguardie nel settore di Granada, ove da qualche giorno si nota una certa ripresa di attività. Della breve schiarita del mattino hanno approfittato l'aviazione nazionale e quella legionaria per bombardare il porto di Tarragona e gli impianti di Reus.

L'artiglieria franchista ha invece effettuato due efficaci bombardamenti su Madrid nelle ultime 24 ore. La prima azione è durata dall'1.40 alle tre del mattino e la seconda si è verificata poco dopo l'alba ed è stata di minore durata.

Durante il bombardamento notturno 120 proiettili di grosso calibro sono caduti sulla città.

Propaganda antimarxista di arruolati belgi reduci dalla Spagna

BRUSSELLE, 21

La Federazione comunista di Charleroi, allo scopo di reclutare per i rossi spagnoli operai belgi tra la popolazione bisognosa del bacino minerario del «Hainaut», si impegnava con contratto a pagar loro un premio di 10.000 franchi al momento del ritorno, un salario giornaliero di 18 pesetas durante il loro soggiorno in Spagna, a versare una percentuale per l'invalidità in caso di ferite e a sopperire ai bisogni delle famiglie durante la loro permanenza in Spagna. Numerosissimi volontari tornati nel Belgio invalidi e feriti, trovandosi senza lavoro, dopo aver denunciato alla polizia giudiziaria la Federazione comunista, che ha rinnegato i suoi impegni rifiutando loro ogni aiuto, hanno deciso di portare la questione dinanzi ai Tribunali belgi e di rivelare all'opinione pubblica, in comizi di propaganda tra la classe operaia, alcune verità sul terrorismo e sulla vita di schiavitù da essi condotta.

Altre prove palesi della partigianeria francese

PARIGI, 21

E' giunto al posto di frontiera francese del Perthus, un lungo convoglio di 24 autocarri, provenienti dalla Catalogna e carichi di 200 tonnellate d'oro e d'argento che i rossi spagnoli vogliono spedire negli Stati Uniti per pagarvi certe forniture e per ordinarvi nuovo materiale bellico. I grossi veicoli sono scortati e sono guardati dalle Guardie mobili francesi.

Si apprende che l'amministrazione centrale delle dogane francesi ha autorizzato il libero transito del convoglio sul territorio della Repubblica. Infatti gli autocarri trasportanti il prezioso carico sono stati avviati sempre sotto la scorta delle guardie mobili verso Port Vendres dove il metallo verrà trasportato sopra 14 vagoni speciali che, accompagnati da funzionari francesi, raggiungeranno il porto di Le Havre. Costì pare sia attesa una nave che dovrebbe giungere apposta per incassare d'urgenza i cospicui crediti contratti per forniture di materiale bellico dallo pseudo Governo di Barcellona.

La compiacenza che le autorità francesi hanno dimostrato per la esecuzione di questo trasporto notoriamente destinato a coprire le spese inerenti alle infrazioni del patto di non intervento, viene generalmente giudicata molto severamente e cioè come un atto sommamente inopportuno e sconveniente soprattutto nel momento attuale.

Giungono intanto sempre nuove notizie che segnalano nuovi scandalosi affari di reclutamenti e di rifornimenti a favore dei marxisti iberici. A Marsiglia è stata scoperta una nuova organizzazione di contrabbando d'armi per la Spagna rossa e sono stati messi sotto sequestro alcuni grandi magazzini pieni di materiale provenienti dalla Russia. Il direttore della azienda, cittadino sovietico, sarebbe stato arrestato.

Viene inoltre annunciato che, per iniziativa della Confederazione generale del lavoro, i sindacati francesi stanno per organizzare l'evacuazione dei pazzi dalla Catalogna. Una squadra di infermieri è già partita per Barcellona per prendere in consegna il primo treno di alienati. Negli ambienti nazionalisti si protesta vivacemente contro questa pseudo-azione umanitaria chiedendo che almeno, se si tratta di ospedalizzare paranoici, non si dimentichi di impossessarsi anche dei membri del Governo stesso.

Cedillo è riparato con la famiglia negli S. U.

WASHINGTON, 21

Il Generale messicano Cedillo con tutta la famiglia è passato nel territorio degli Stati Uniti nel Texas. Secondo notizie dal Messico il Presidente Cardenas si è dichiarato sicuro del controllo della situazione in tutto il Messico. Intanto ha iniziato il disarmo dei contadini.

CRONACA DELLA CITTÀ

La Casa della G.I.L.

S. E. Starace destina 1 milione e 900 mila lire alla costruzione

La riconoscenza delle Camicie Nere triestine

Il Comando federale della G. I. L. comunica:

Il Comandante generale della G. I. L. ha comunicato al Comandante federale di aver concesso un contributo di lire 1.700.000 per completare il finanziamento della Casa della G. I. L. di Trieste e di lire 200.000 per il relativo arredamento.

Il Comandante federale gli ha fatto pervenire i sentimenti di viva riconoscenza delle Camicie Nere triestine.

Il provvedimento generoso e del tutto eccezionale di S. E. Starace segna in forma definitiva la felice soluzione di un problema vitalissimo per le organizzazioni giovanili della nostra città. La costruzione della Casa Centrale della Gioventù Italiana del Littorio, da molti anni in discussione, non aveva potuto vedere finora l'inizio dei lavori per l'impossibilità di completare il finanziamento. Oggi l'auspicato voto è una realtà.

Le Camicie Nere, la Gioventù del Littorio e l'intera cittadinanza salutano con profonda riconoscenza la lietissima notizia, che costituisce un nuovo segno del costante affettuoso interessamento del Regime per i problemi di Trieste.

La Casa della G.I.L. sorgerà nell'area già donata dal Comune in Piazza Oberdan, tra la Casa del Combattente e il Liceo «Dante», e sarà degna sede per le giovani Camicie Nere triestine, che così potranno ulteriormente potenziarsi nelle loro fiorentissime attività militari, ginnico-sportive, culturali, educative e ricreative. Il progetto per la costruzione è stato a suo tempo fatto compilare dal Comune dagli architetti Nordio e Battigelli e si ritiene che sarà lo stesso che verrà scelto, salvo alcune modifiche. La spesa sarà di lire 5.300.000, escluso l'arredamento e compreso il terreno, valutato a lire 1.300.000.

La celebrazione del XXIV Maggio

In ottemperanza alle disposizioni impartite dal Segretario del P. N. F., nella giornata del 24 maggio, il Segretario federale, renderà omaggio e deporrà i fiori delle Camicie Nere della Provincia sui monumenti ai Caduti in guerra di S. Giusto ed al Sacrario di Oberdan.

Seguirà l'inaugurazione degli alberi dedicati ai Caduti in Africa e in Spagna, al Parco della Rimembranza a San Giusto.

Il Segretario federale, con le gerarchie fasciste e combattentistiche, porterà a S. E. il Comandante del Corpo di Armata il saluto delle Camicie Nere della Provincia, nonchè quello degli iscritti alle Associazioni combattentistiche.

Dalle ore 10 alle 20 reparti delle Associazioni combattentistiche e della G.I.L. si alterneranno con reparti delle Forze Armate e della Milizia nel servizio di guardia ai monumenti ai Caduti in guerra a San Giusto e al Sacrario di Oberdan.

Durante la giornata sarà indossata l'uniforme di marcia. I fascisti e gli iscritti alla G. I.L. indosseranno le rispettive uniformi senza decorazioni. Le sedi del P.N.F. e delle organizzazioni del Regime e gli uffici pubblici saranno imbandierati e a sera illuminati.

Nei centri della Provincia i segretari dei Fasci, renderanno omaggio ai monumenti ai Caduti in guerra e disporranno per il servizio di guardia ai monumenti stessi.

Gli ufficiali in congedo

L'«Unuci» comunica che nella ricorrenza del 24 maggio, gli ufficiali in congedo sono autorizzati a vestire l'uniforme di marcia con berretto rigido e con detta uniforme gli inviati dovranno intervenire alle varie cerimonie. Ricorrendo inoltre la festa della Fanteria, gli ufficiali dell'arma potranno indossare la grande uniforme per tutta la giornata, fermo però restando l'uniforme di marcia per coloro che interverranno alle cerimonie.

Nuovi prezzi delle carni

L'Unione dei commercianti comunica che con domani lunedì 23 i prezzi delle carni saranno diminuiti di 25 centesimi al kg. I nuovi prezzi sono i seguenti: Ingrosso: carne di bue, lire 630 al quintale; carne di vacca, lire 570 al quintale. Minuto: carne di bue, terzo taglio comune, lire 4.20 al kg; carne di bue, terzo taglio scelto, lire 5.20 al kg.; carne di bue, secondo taglio, lire 6.80 al kg.; carne di bue, primo taglio, lire 8.40; carne di vacca, terzo taglio comune, lire 3.70 al kg.; carne di vacca, terzo taglio scelto, lire 4.70 al kg.; carne di vacca, secondo taglio, lire 6.30 al kg.; carne di vacca, primo taglio, lire 7.90 al kg.

Il rapporto del Pubblico Impiego stamane al Teatro Fenice

Stamane alle 10.30 il fiduciario nazionale dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego terrà il rapporto dell'Associazione di Trieste. Il rapporto è indetto da S. E. il Segretario del Partito e sono tenuti ad intervenire tutti gli iscritti all'Associazione.

Prima del rapporto, alle 9.30, gli organizzati, inquadrati in cinque raggruppamenti, renderanno omaggio al Sacrario di Guglielmo Oberdan, deponendo una corona di alloro.

In caso di pioggia gli organizzati dovranno recarsi direttamente al Teatro Fenice. La cerimonia al Sacrario di Oberdan sarà fatta con una rappresentanza.

L'on. Landi al primo rapporto dei lavoratori del credito e delle assicurazioni

Alla presenza del presidente confederale on. Landi, giovedì 26, alle 10.30, al Teatro Filodrammatico avrà luogo il primo grande rapporto sindacale dei lavoratori dipendenti da istituti di diritto pubblico, Casse di Risparmio ed enti assimilati. Vi parteciperanno complessivamente circa 2000 organizzati, molti dei quali affluiranno, profittando di speciali gite dopolavoristiche, da Udine, Gorizia, Pola e Fiume.

30 Vescovi e due pellegrinaggi a Trieste per il Congresso di Budapest

Un rito patriottico a San Giusto

Domani sera giungeranno a Trieste 30 Vescovi e 500 pellegrini del Comitato paolino dell'Alta Italia, partecipanti al viaggio a Budapest per il Congresso eucaristico internazionale, che si svolgerà dal 25 al 26 maggio.

Martedì 24 maggio, alle 8 avrà luogo una solenne funzione nella Cattedrale di San Giusto, dopo di che i pellegrini deporranno una corona al Monumento ai Caduti triestini, mentre il coro eseguirà l'Inno del Piave e l'Inno a Roma. La suggestiva cerimonia sarà radiotrasmessa. I pellegrini partiranno da Trieste per Budapest, con due treni speciali, alle 10 e alle 10.30 di martedì.

Per il Congresso eucaristico anche la Gioventù Italiana di Azione Cattolica ha organizzato un pellegrinaggio nazionale che partirà, come tutti i pellegrinaggi italiani per Budapest, dalla nostra città. Il pellegrinaggio s'inizierà martedì 24 con una funzione eucaristica nella Cattedrale di S. Giusto alle ore 14.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Istruzioni. *Oggi 22 alle ore 8 esercitazioni addestrative al poligono di Barcola, reparti artiglieri, operai, reparto di formazione dei p. v. della batterie del terzo settore (batterie 140, 141, 142), reparto di formazione dei mitraglieri di batteria e 303 e 320 manipolo mitraglieri.*

58.o Battaglione CC. NN.

Comando prima Compagnia. *Tutte le CC. NN. dipendenti sono comandate oggi alle ore 8 in caserma per istruzione. Uniforme ordinaria.*

G. U. F.

Gruppo laureati in legge. *Il convegno del Gruppo, come è stato deciso dagli interessati nell'ultima discussione, si farà separatamente per i «liberi professionisti» e per gli impiegati, restando ammessa la partecipazione dei laureati che appartengono ad una delle due categorie pure al convegno dell'altra categoria. I liberi professionisti si raduneranno in sede del «Guf» domani 23 maggio alle ore 21.30. Gli impiegati, mercoledì 25 maggio alle 21.30. Saranno esaminati i problemi già in precedenza trattati, e ne verranno proposti dei nuovi.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Per domani sera (lunedì) sono invitati a presentarsi alle ore 19.40 nella sede di via Rismondo 8 anche i dopolavoristi, alunni dei corsi professionali, che non hanno lezione, per prendere parte alla celebrazione del 24 Maggio. Si ricorda inoltre, che devono presentarsi alle lezioni i frequentanti i corsi di lingua italiana, francese, inglese I B, spagnolo e quelli di ragioneria generale.*

FASCIO FEMMINILE

Rapporti. *L'ispettrice di zona camerata Giusta Colbi terrà rapporto domani, alle gerarchie dei seguenti Fasci: Cattinara 14.15, S. Antonio in Bosco alle 15, S. Dorligo alle 15.30, Muggia alle 17 ed Albaro Vescovà alle 17.45.*

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la Casa del Fascio: Guido Goldschmied lire 250; comm. Mirone Gunalachi lire 100; Farmacia del Lloyd lire 100; prof. dott. Leopoldo Winternitz lire 50; dott. Mario Genel lire 50; cav. Romano Fanna lire 50; dott. Enrico Ferrari lire 30; Giulio Pollak lire 25; Carlo Goldfinger lire 50; ing. Pietro Geiringer lire 20; ing. Ramiro Drusco lire 10. Il Federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la costruenda Colonia marina di Grado: Guido Goldschmied lire 250; comm. Mirone Gunalachi lire 100; cav. Romano Fanna lire 50; prof. dott. Leopoldo Winternitz lire 50; Carlo Goldfiinger lire 50; dott. Mario Genel lire 50; Giulio Pollak lire 25; dott. Enrico Ferrari lire 20. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Corsi di preparazione politica

La Direzione dei corsi di preparazione politica comunica che le lezioni di lunedì 23 restano sospese. Venerdì 27 avrà luogo la seguente lezione: ore 19, prof. Michele Risolo: «La dottrina del Fascismo».

L'elogio di S. E. Bottai alla Scuola di Trieste

A coronamento delle memorabili giornate vissute in mezzo agli insegnanti, alle scolaresche e alla popolazione della nostra provincia, S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale ha voluto far pervenire alle gerarchie locali la sua fervida parola di plauso e di gradimento per le accoglienze ricevute.

Al Segretario federale è ieri pervenuto il seguente telegramma:

«A te e camerati triestini giungano espressioni mio animo profondamente grato per indimenticabile accoglienza e mio più cordiale saluto. Bottai».

Al Podestà è giunto il seguente telegramma:

«Le giornate triestine hanno lasciato un ricordo incancellabile nell'animo mio. Commosso per l'ospitalità e le gentilezze usatemi ringrazio voi e la cittadinanza e invio un memore affettuoso saluto. Bottai».

Il Magnifico Rettore dell'Università aveva indirizzato a S. E. Bottai il seguente telegramma:

«Mentre rientrate a Roma desideriamo tutti, professori e studenti dell'Università di Trieste, che vi accolgano i rinnovati sentimenti della nostra inesprimibile riconoscenza per la grande giornata che ci avete fatto vivere. Rettore Manlio Udina».

S. E. il Ministro ha così risposto:

«Rettore Università Trieste. Vi ringrazio del caro saluto. Sono certo che Ateneo triestino nella sua rinnovata potenza risponderà alla missione di civiltà e cultura. Bottai».

Il R. Provveditore agli Studi aveva inviato a S. E. Bottai il seguente telegramma:

«Giornate 15 e 16 che E. V. ha dedicato scuole questa provincia hanno lasciato nell'animo e nel cuore educatori scolaresche e famiglie un solco profondo che è di ammirazione, di gratitudine e di fede. La vostra alta austera appassionata parola di lode e di incitamento ci ha commossi e riempiti di orgoglio. Capi istituto e ispettori raggianti ed entusiasti sono convenuti mio ufficio per esprimermi questi loro sentimenti che io vi rassegno. Per il bene che avete fatto alla Scuola di questa provincia e che darà frutti copiosi, compiacetevi vivi fervidi nostri ringraziamenti. Degnatevi esprimere al Duce fondatore dell'Impero nostro omaggio profondo chè vuole essere rinnovata promessa totale dedizione a Lui anima e cuore della Patria e al Regime. Provveditore Studi: Reina».

A questo telegramma S. E. il Ministro ha risposto nei seguenti termini, che onorano altamente la Scuola di Trieste e della provincia:

«Regio Provveditore Studi, Trieste. Scuola triestina è apparsa piena efficienza fedele interprete comandamenti Duce e consapevole alta missione affidatale. Prego di esprimere mio vivissimo elogio per fervore disciplina e nobiltà che anima loro opera educatori tutti di ogni ordine e grado e rendervi interprete sensi mio schietto compiacimento anche presso dirigenti insegnanti e alunni scuole rurali e asili Opera Nazionale Assistenza «Italia Redenta» nonchè scuole rurali avviamento agricolo Ente Faina. A tutti giunga inoltre mio sentito ringraziamento e saluto cordiale. Bottai».

1000 artiglieri in visita a Trieste

Per domani alle 9.30 è annunciato l'arrivo a Trieste di oltre mille artiglieri del Mezzogiorno d'Italia, i quali giungeranno da Venezia con un treno speciale. I mille artiglieri, che prendono parte al Raduno di Venezia, visiteranno la città e si recheranno a rendere omaggio ai Caduti.

Tutti gli artiglieri liberi dal servizio, sono invitati a recarsi alla Stazione Centrale per ricevere i graditi ospiti.

Il supertransatlantico "Stockholm,, sarà varato domenica a Monfalcone

La Principessa Ingeborg madrina della nave - 28 mila tonnellate: la più importante costruzione per l'estero dei Cantieri italiani

Domenica 29 maggio alle 10, scenderà in mare dallo scalo del Cantiere di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico la motonave «Stockholm», la più grande nave costruita finora in quel Cantiere e la più importante ordinazione che sia stata finora fatta dall'estero a Cantieri italiani.

Madrina del varo sarà S. A. R. La Principessa Ingeborg di Svezia, cognata del Re, madre della defunta Regina del Belgio e sorella del Re di Danimarca. Accompagneranno l'Augusta Madrina altissime personalità della Corte, del Governo e le rappresentanze dell'industria, dell'armamento e del commercio svedese, che arriveranno a Trieste con due treni speciali nella giornata di sabato 28.

Al Cantiere di Monfalcone procedono alacremente i lavori di preparazione della nave e dei palchi nei quali autorità e invitati assisteranno all'importante varo il quale anche da per sè costituirà un avvenimento tecnico di primaria importanza. La cronaca del varo sarà radiotrasmessa.

La grande nave alza i suoi imponenti fianchi d'acciaio creando una grande macchia bianca sullo sfondo del Cantiere già rivelando anche in mezzo alle intelaiature di gru e all'impalcature che ancora la circondano, la sua imponentissima mole e la sua linea slanciata e quella caratteristica di modernità.

Questa nave costituirà, sotto diversi aspetti, un decisivo passo avanti nel campo delle costruzioni navali. La «Stockholm», che sarà la più grande motonave in servizio sulla rotta Nord Europa-Nord America, sarà anche la più grande motonave a tre eliche azionate da tre motori Diesel, come pure la prima nave che disporrà di un impianto di condizionamento capace di regolare la temperatura e l'umidità dell'aria nei saloni e nelle cabine passeggeri.

Anche la sistemazione delle cabine è avvenuta con criteri alquanto diversi dai soliti. Perchè la nave disporrà, infatti, di un grandissimo numero di cabine esterne, cioè fornite di luce naturale. Essa ha dieci ponti, sei dei quali si estendono per tutta la lunghezza dello scafo. Due di questi ponti saranno quasi esclusivamente occupati dai saloni, il principale dei quali, quello da pranzo, rappresenterà una vera novità per la vastità delle sue dimensioni: 60 metri di lunghezza per 25 di larghezza.

L'Augusta Madrina

La costruzione della «Stockholm», oltre ad essere un vero successo tecnico, è anche un vanto per i nostri Cantieri, il cui progetto, presentato in gara con i 33 più importanti Cantieri europei, fu senz'altro aggiudicato dagli armatori della Svenska America Line di Göteborg come il migliore e il più rispondente alle esigenze.

Riviste tecniche e navali e molti quotidiani hanno già parlato lungamente di questa costruzione elogiando i nostri tecnici e le maestranze di Monfalcone e della Fabbrica Macchine S. Andrea dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, dove sono in costruzione i motori della «Stockholm». Questo coro di plausi si unisce proprio in questi giorni a quello delle più altissime personalità norvegesi e del Sovrano stesso di Norvegia per la motonave «Vega» costruita al Cantiere San Marco dei C. R. D. A. e le cui fervide accoglienze in Patria hanno avuto larga eco in tutta la stampa mondiale.

Le caratteristiche esterne della «Stockholm» dànno subito l'impressione di quale debba essere lo sfruttamento interno degli spazi e dell'ampiezza delle passeggiate e delle soprastrutture. Queste ultime, nella parte prodiera sono sagomate aerodinamicamente e la zona sotto il ponte di comando si presenta nella forma di un grande torrione semicircolare di imponente aspetto.

L'altezza della costruzione supera i 32 metri dalla chiglia all'altezza della timoneria. Lo scafo è lungo 203 metri e largo 26. La nave ha una stazza lorda superiore alle 28.000 tonnellate ed è stata studiata per conseguire alle prove una velocità di 20 nodi.

Ogni particolare di questa costruzione è grandioso. Per dare un'idea anche pallida delle sue proporzioni basti dire che le condotte d'aria avranno uno sviluppo di oltre 16.000 metri; che oltre 100 km. di tubature correranno lungo lo scafo; che la nave disporrà di oltre 280 bagni; saranno aperti nei suoi fianchi gli occhi di 800 oblò e di 600 finestre rettangolari; che i cavi elettrici misureranno 500 km.; che le superfici isolanti per i ponti a fasciami raggiungeranno i 20.000 mq. e la pavimentazione supererà i 37.000 metri quadrati.

In servizio atlantico la nave trasporterà circa 1300 passeggeri ed avrà un equipaggio di 500 persone. Le sale e i ponti di passeggiata occuperanno una area di oltre 5000 mq.

I tre motori sono in costruzione alla Fabbrica Macchine S. Andrea, ed avranno una potenza complessiva di 20.000 cavalli assc.

Il concorso dei Balilla moschettieri si terrà oggi

Il concorso ginnico militare dei Balilla moschettieri, a causa del cattivo tempo e dell'impraticabilità del campo, viene rimandato a oggi domenica, al campo del Ponziana. I manipoli concorrenti si presenteranno alle giuria iniziando le gare alle 9.30 con l'orario già fissato. I giurati dovranno trovarsi a posto già per le 9.

In caso di cattivo tempo il concorso, con prove ridotte, avrà luogo alla palestra Cobolli dalle 10 in poi. I manipoli concorrenti sono autorizzati a indossare la divisa militare.

Esami di maturità e di abilitazione

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste avverte tutti coloro che vi abbiano interesse, che il termine di presentazione delle domande per la partecipazione ad esami di maturità e di abilitazione dell'anno scolastico 1937-38 è stabilito improrogabilmente al 31 maggio corrente.

Mutamento nell'ordine delle Cresime

Si comunica che l'amministrazione del Sacramento della Cresima nella chiesa dei Salesiani, che doveva aver luogo il giorno 24 maggio alle ore 17 e nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo Apostolo, domenica 29 maggio alle ore 8 resta sospesa.

All'inaugurazione del monumento ai Caduti al Monte Santo, martedì 24 maggio, la Sezione provinciale di Trieste dell'Arma del Genio interverrà con labaro e con larga rappresentanza. Si invitano i genieri che intendessero parteciipare alla cerimonia, particolarmente quelli che hanno combattuto nella zona del Monte Santo, a darsi in nota in sede (Casa del Combattente), non oltre le ore 20 di stasera.

Al Dopolavoro chimici stasera dalle 19 solito trattenimento danzante.

La conferenza Belzoni all'I. C. F.

Domani alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» — Viale Regina Margherita 5 — il chiarissimo ing. Manlio Belzoni, membro del Direttorio dell'Associazione Mutilati, svolgerà l'attesa conferenza sul tema: «Dalla Roma dell'800 alla Roma di Mussolini».

ESTATE TRIESTINA

Il programma delle prove per il Concorso ippico nazionale

E' stato stabilito ieri nella sede del Circolo Ippico Triestino, dove ferve il lavoro organizzativo, il programma delle prove per il grande Concorso ippico nazionale che si inizierà nella nostra città, martedì prossimo ed al quale il pubblico potrà assistere, all'Ippodromo di Montebello da giovedì 26, essendo le due prime giornate riservate a gare militari di addestramento e di prove sul percorso di campagna.

Ecco il programma:

Martedì 24, gara militare: prove di addestramento nell'Ippodromo di Montebello (riservato).

Mercoledì 25, gara militare: percorso di campagna sul tratto: Ippodromo, Cattinara, Padriciano, Gropada, Basovizza, Ippodromo, (riservato).

Giovedì 26, ore 14, Ippodromo di Montebello: Premio Comandante Corpo d'Armata (iscritti 46); Premio Ministero agricoltura foreste (iscritti 39).

Venerdì 27: Premio Tergeste (a tempo) (iscritti 65); Premio Incoraggiamento (precisione) (iscritti 18); Premio Littorio (precisione) (iscritti 16).

Sabato 28: Premio Podestà di Trieste (iscritti 70); Premio Circolo Ippico Triestino (iscritti 19).

Domenica 29: Premio Duca d'Aosta (iscritti 50); Premio Diana (iscritti 16); Premio Colle Capitolino (iscritti 27).

Oltre ai premi già annunciati, sono pervenuti ieri alla sede del C.I.T. moltissimi altri, fra i quali quelli del Barone Economo di S. Serf., della Divisione Militare del Timavo, del conte Segrè Sartorio, dell'avv. Emilio Ricchetti, del dott. Leo Brunner, dell'avv. Gianfranco Tamaro, del comm. Michele Stavro Santarosa e della signora Centa.

La domenica in Castello

Le riduzioni ferroviarie in vigore da domani

Da domani si inizia il periodo delle riduzioni ferroviarie del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno per Trieste, per tutta la durata dell'Estate triestina (23 maggio - 23 agosto). Così che la stagione turistica propriamente detta comincerà ufficialmente domani. Ma il Castello avrà egualmente, come nei giorni scorsi, anche oggi gran folla di visitatori.

Per la giornata di oggi sono stati disposti concerti pomeridiani e serali (oltre a quello del Quartetto Tartini nella sala veneta della Rocca), sul Bastione rotondo e nella Bottega del vino.

Gli esami della sess'one estiva alla R. Università

Il Rettorato della R. Università di Trieste comunica: gli esami della Facoltà di economia e commercio avranno luogo come segue:

Scritti: Lingue inglese e tedesca: 6 giugno ore 8; lingua italiana e ungherese: 6 giugno ore 15; lingue francese e spagnola: 7 giugno ore 8; lingue cecoslovacca, russa e serbocroata: 7 giugno ore 15.

Orali - 1.o appello: Istituzioni di diritto privato: 8 giugno ore 8; Matematica generale e finanziaria: 8 giugno ore 8; Demografia: 8 giugno ore 17; Ragioneria generale ed applicata e cultura militare: 9 giugno ore 8; Geografia economica: 10 giugno ore 8; Tecnica commerciale, industriale, bancaria e professionale: 10 giugno ore 9; Tecnica del commercio internazionale: 10 giugno ore 17; Istituzioni di diritto pubblico e statistica metodologica ed economica: 11 giugno ore 8; Lingue italiana e ungherese: 11 giugno ore 15; Diritto commerciale: 12 giugno ore 9; Diritto industriale: 12 giugno ore 12; Lingue cecoslovacca, serbocroata e russa: 12 giugno ore 15; Diritto corporativo: 13 giugno ore 8; Diritto processuale civile: 13 giugno ore 11; Legislazione del lavoro: 13 giugno ore 12; Diritto marittimo: 13 giugno ore 15; Diritto internazionale: 14 giugno ore 8; Diritto amministrativo: 14 giugno ore 11; Economia politica corporativa: 15 giugno ore 8; Lingua francese: 15 giugno ore 8; Lingua spagnola: 15 giugno ore 15; Merceologia ed economia e politica agraria: 16 giugno ore 8; Politica economica e finanziaria: 17 giugno ore 9; Diritto finanziario e scienza delle finanze e lingua inglese: 18 giugno ore 8; Lingua tedesca: 18 giugno ore 15; Storia economica: 22 giugno ore 8.

Orali - 2.o appello: Lingue italiana e ungherese: 14 giugno ore 15; Istituzioni di diritto privato: 16 giugno ore 8; Istituzioni di diritto pubblico: 17 giugno ore 8; Lingue cecoslovacca, serbocroata e russa: 17 giugno ore 15; Matematica generale e finanziaria: 19 giugno ore 8; Demografia: 19 giugno ore 17; Ragioneria generale ed applicata: 20 giugno ore 8; Diritto commerciale: 20 giugno ore 9; Diritto industriale: 20 giugno ore 12; Statistica metodologica ed economica e geografia economica: 21 giugno ore 8; Tecnica commerciale, industriale, bancaria e professionale: 22 giugno ore 9; Diritto corporativo: 22 giugno ore 9; Diritto processuale e civile: 22 giugno ore 11; Legislazione del lavoro: 22 giugno ore 12; Diritto marittimo: 22 giugno ore 15; Tecnica del commercio internazionale: 22 giugno ore 17; Economia politica, corporativa, merceologia e cultura militare: 23 giugno ore 8; Diritto internazionale, lingua francese ed economia e politica agraria: 24 giugno ore 8; Diritto amministrativo: 24 giugno ore 11; Lingua spagnola: 24 giugno ore 15; Diritto finanziario e scienza delle finanze e lingua inglese: 25 giugno ore 8; Lingua tedesca: 25 giugno ore 15; Storia economica: 26 giugno ore 8; Politica economica e finanziaria: 26 giugno ore 9.

Gli esami di laurea avranno luogo a cominciare dal giorno 27 giugno 1938-XVI. Le domande di ammissione agli esami di laurea dovranno essere presentate entro il giorno 11 giugno 1938-XVI.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Ravenna-Treviso: tappa movimentata ma non determinante

Di Paco batte sul traguardo i complici di un audace tentativo di fuga

Il triestino Cottur al nono posto

TREVISO, 21

Lungo la piana attraversata dal nastro del Po, la 11.a tappa del Giro d'Italia è rimasta nel novero di quelle che non hanno avuto particolari segni di drammaticità.

Quello che non è avvenuto

Eppure, sia Del Cancia, che Canavesi, su questo percorso avrebbero dovuto imporre le loro doti di passisti contro [illegible] Valetti. Almeno questa strategia era prevista per i due uomini che seguono immediatamente la Maglia rosa. Ma nè Canavesi, nè Del Cancia hanno inteso l'opportunità della battaglia. Del resto sono essi i responsabili e sono essi che in fondo devono da soli giudicare quando sia giunto veramente l'attimo in cui lo sforzo potrà essere agevolato non solo dal favore dell'ambiente ma, quello che più conta, dal favore delle condizioni della forma personale.

Così stando le cose, Treviso è stata raggiunta senza battaglie e la tappa si è conclusa con l'ormai abitudinario episodio finale.

La pioggia smorza gli ardori

Non pioveva proprio a dirotto stamane quando ci siamo adunati fuori Porta [illegible] a Ravenna, in attesa che il Federale desse il «via» ai 58 superstiti, ma veniva giù un'acqua sottile e penetrante. I corridori, ravvolti negli impermeabili, nascondono le multicolori maglie in un unico tono grigio e alle 10.15 si avviano verso la pianura ferrarese.

Basterà la pioggia a rendere violenta una corsa il cui tracciato appare come uno dei più facili? Sarà quello che vedremo, ma abbiamo i nostri dubbi. L'acqua è nella maggior parte dei casi fatta per smorzare gli ardori. Però abbiamo appena lasciato le ultime case del sobborgo [illegible] che il francese Galateau schizza via imitato da Romanatti, Macchi e Cinelli. [illegible]

Grazie ad un passaggio a livello...

[illegible]

Zimmermann fuggito e ripreso

[illegible]

L'episodio decisivo

[illegible]

Però, arrivando a Noale (km. 174), si sviluppa l'episodio decisivo. E' Generati che scatta e fugge e alla sua ombra si buttano Di Paco, Rimoldi e Chiappini. I quattro si alternano al comando ogni mezzo chilometro e vanno veloci. Attraversano Scorzè con la pattuglia di avanguardia, che ha 200 metri di vantaggio [illegible] Piubellini, Succi e Van Overberghe, ma non riescono neppure questi a raggiungere i primi, che piombano a Treviso e disputano la volata per la vittoria, nella quale Di Paco regola Rimoldi.

Dopo 20 secondi arriva l'altra pattuglia e Piubellini batte Gotti, mentre nella terza volata dei ritardatari si impegna un interessante duello fra Cottur e il francese Ducazeau. Dopo un incontro gomito a gomito il triestino scavalca l'avversario.

«Statu quo» nella classifica generale

1) Di Paco, che percorre i 199 km. della tappa in ore 5.51'15", alla media oraria di km. 33.675; 2) Rimoldi a due lunghezze; 3) Chiappini; 4) Generati; 5) Piubellini a 20"; 6) Succi; 7) Gotti; 8) Van Overberghe idem; 9) Cottur a 1.28"; 10) Ducazeau idem. Valetti, Del Cancia e Canavesi seguono con altri nel tempo di Cottur. Ritirato Sbersi.

Classifica generale: 1) Valetti, con ore 69.27'51"; 2) Canavesi, con ore 69.28'30"; 3) Del Cancia, con ore 69.29'18"; 4) Cecchi, con ore 69.29'31"; 5) Litschi, con 69.33'11"; 6) Balli, con ore 69.34'53"; 7) Bizzi, con ore 69.35'9"; 8) Marabelli, idem; 9) Vignoli, con ore 69.35'38"; 10) Benente, primo degli aggruppati con ore 69.35'45". Cottur è 47.o con ore 71.55'31".

Il totalizzatore ha pagato lire 11.50 per Di Paco vincente, lire 121 per Rimoldi secondo e nei piazzati lire 9.50 per Di Paco, lire 22.50 per Rimoldi, lire 24.50 per Chiappini, lire 17.50 per Generati e lire 47 per Piubellini.

L'Inghilterra batte la Jugoslavia per la Coppa Davis di tennis

BELGRADO, 21

Nel torneo per la Coppa Davis oggi la Jugoslavia ha battuto l'Inghilterra a Zagabria quando Mitic ha vinto Butler per 6-3, 6-1, 6-4.

Società di scherma «F. Sordina». Mercoledì 25 corrente, alle 18.30, avrà luogo il saggio della Sezione allievi presentati dal loro maestro cav. Vittorio Tagliapietra.

La riunione d'attesa allo Stadio con l'incontro di atletica Giovinezza-Oberdan Pro Patria

Alle 15 precise s'inizierà allo Stadio del Littorio la grande riunione d'atletica imperniata sull'incontro di atletica leggera fra le squadre della S. S. Giovinezza della S. G. T. e dell'Oberdan Pro Patria di Milano.

Le due squadre si presenteranno con i seguenti nominativi:

[illegible]

le 19.15, anche essi ricevuti alla stazione dai dirigenti della Feerazione italiana gioco del calcio. La comitiva italiana, alla quale si è aggiunto Morselli, si è recata anch'essa subito all'albergo. Per gli incontri di domani, Pozzo, che accompagnava gli azzurri, ha fissato gli schieramenti seguenti:

Nazionale A: Ceresoli; Foni, Rava; Perazzolo, Andreolo, Locatelli; Pasinati, Meazza, Piola, Ferrari, Colaussi.

Nazionale B: Olivieri; Monzeglio, Genta; Serrantoni, Olmo De Petrini; Biavati, Morselli, Bertoni, Chizzo, Ferraris.

L'arrivo previsto per le 17

[illegible]

La carovana pubblicitaria

[illegible]

I due incontri internazionali a Genova
Pasinati e Colaussi in linea con i "moschettieri"

GENOVA, 21

[illegible]

I francesi campioni mondiali di spada
L'Italia battuta da una coalizione di elementi contrari

PIESTANY, 21

Gli spadisti italiani sono stati stasera battuti dalla Francia con il secco punteggio di 10 a 30. Non è stato, quindi, sufficiente il vantaggio acquisito con le precedenti vittorie e la nostra squadra passa al terzo posto, preceduta dalla Svezia.

Cercare le ragioni di una sconfitta, che non trova riscontro nella storia dei nostri incontri con la Francia, non è facile a pochi momenti dalla fine della gara. Certo si è che i nostri, partiti favoriti, diremo di più, con tutta l'opinione pubblica a loro favore, più quella del campo francese, non hanno retto il peso della responsabilità. Siamo giunti a dover subire nove sconfitte consecutive, senza che gli «azzurri» riuscissero a conquistare uno dei pochi punti necessari. Non vi è stata superiorità tecnica; vi è stata una «jella» di quelle che non perdonano e fiaccano anche le tempre più robuste e provate. Botte contrastate, spade spezzate, un italiano — ed è bene farne il nome, Canova — membro del Comitato tecnico — che si è mostrato parzialissimo per principio contro i connazionali.

E' soltanto dopo nove sconfitte che Agostoni sembra smuovere l'incanto. Non è ancora troppo tardi, poichè bastano cinque vittorie all'Italia per vincere il titolo. Ragno batte Brethous per 3 a 1. E' il prodigio della volontà contro una jettatura che è pesata sui nostri con effetto demoralizzante. Edoardo Mangiarotti segue l'esempio del compagno e batte Schmetz per 3 a 1. La serie delle vittorie così bene iniziata facilmente si stronca, Mangiarotti Dario pareggia con Dulieux; Pocheux batte Mangiarotti per 3 a 2: è la fine. La squadra italiana per tre sole vittorie di meno strappate dalla sorte, passa al terzo posto nella classifica generale che è la seguente: 1) Francia, sei punti, 41 vittorie; 2) Svezia, 6 punti, 40 vittorie; 3) Italia, 6 punti, 38 vittorie; 4) Olanda, 2 punti 31 vittorie; 5) Cecoslovacchia 0 punti 18 vittorie.

I britannici battuti per 2 a 1 dagli sorprendenti svizzeri

ZURIGO, 21

L'incontro internazionale di calcio tra la Svizzera e l'Inghilterra, disputatosi nel tardo pomeriggio odierno a Zurigo alla presenza di oltre 25.000 spettatori, ha avuto un esito sensazionale, in quanto la risorta squadra elvetica è riuscita a sbaragliare il formidabile undici britannico, che, nella identica formazione di oggi, ha battuto sabato scorso a Berlino la nazionale germanica col severo punteggio di sei reti a tre.

La compagine britannica, dotata di una tecnica superiore, è stata, però, letteralmente sorpresa, sconvolta e travolta dal giuoco veloce e brillante dei rosso-crociati, che hanno battuto gli avversari soprattutto sul tempo. La partita si è chiusa con due per la Svizzera e uno per l'Inghilterra. Ha diretto l'incontro l'arbitro tedesco dott. Bauwens.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 15 in campo Montebello: Umer, Donda, Millich, Kufersin, Pierini, Pagani, Caberica, Valcareggi, Costa, Tosolini, Tumiati, Ferrari, Umer II. — I seguenti alle 12.30 alla Stazione Centrale: Costanzo, Scapin, Sacchetti, Kaffenigg, Englaro, Radio, Vardabasso, Beorchia, Antonini, Ranieri, Bitesni, Sacchetti. — I seguenti alle 10 in campo Montebello: Maldossi, Lo Cascio, Cattarini, Perper, Nedok, Godnich, Lonzar, Corsi, Brombara, Presca, Castellani, Franco, Versa. — Tutti i componenti le squadre «pulcini» in campo alle 8.30.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

NEI DOPOLAVORO

«G. Beltrame». Questa sera dalle 19.30 alle 23.30, trattenimento in sede.

«Dimm». Sezione B. Qpesta sera trattenimento. Domani inizio torneo di briscola e tressette. — Sezione C. Questa sera trattenimento.

Ferroviario. Oggi alle 16.30 cine e 19 trattenimento sede Vittorio Veneto. A S. Vito cinema alle 17, 19 e 21.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani alle 20.30 seduta della Direzione.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 22 maggio: Faustino, Venusto, Emilio, Romano, Marziano, Giulia.

23 maggio: Lucio, Giuliano, Quinzano.

DECESSI (21 maggio 1938-XVI): Valentic ved. Metlicovich Maria, a. 81; Skoblar Maria, a. 3; Bozzai Giovanni, m. 1; Capponi Anna, a. 29; Gregori Giorgio, m. 1; Pischianz Ernesto, a. 71; Nigris Dante, a. 24; Hein Enrico, a. 33; Vascotto Nicolò, a. 50.

MATRIMONI TRASCRITTI: Battista Salvatore, cameriere marittimo con Saracino Francesco, casalinga; Ferin Enrico, impiegato tecnico con Villatora Alma, magliaia; Guerin Dario, capitano mercantile con Marussi Valeria, casalinga; Iermann Francesco, impiegato con Fonda Maria, casalinga; Vannini Gian Franco, commerciante con Majoli Edvige, casalinga; Richter Eugenio, infermiere con Bros Violante, infermiera; Nussdorfer Giovanni, falegname con Makarovic Emma, casalinga; Kobal Luciano, pittore con Ferlati Alma Rosa, casalinga; Stefani Rodolfo, meccanico con Starec Vojka, casalinga; Vattovaz Giordano, carpentiere con Viler Maria, casalinga; Zancola Ernesto, muratore con Chersicola Libera, domestica.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cosciani dott. Eugenio, medico con Casara Laura, civile; De Carli Giuseppe, impiegato con Casabella Lucia, civile; Gaggero Pietro, disegnatore con Cesari Renea, casalinga; Bregaglio Carlo, commerciante con Bruno Bruna, casalinga; Jamsek Paolo, panettiere con Selj Milena, commessa di negozio; Segulin Bruno, pittore con Ricatti Pasqualina, casalinga; Lozej Giuseppe, impiegato con Fonda Pierina, casalinga; Riosa Francesco, meccanico con Berni Luigia, casalinga; Cassano Rinaldo, impiegato bancario con Palli Nerina, casalinga; Schäfer Edmondo, impiegato commerciale con Gobbo Lucilla, casalinga; Scelli Giovanni, costruttore edile con Taurian Emilia, impiegata; Grasser-Reschitz dott. Bruno, impiegato con Pliteri dott. Marcella, assistente sociale; Ceschia Giuseppe, guardia notturna con Marega Guerrina, sarta; Ghersi Luigi, ragioniere con Cerdon Gemma, impiegata; Hussu Bozidar Natale, meccanico con Roncelli Luigia, casalinga; Spazzapan Clemente, banconiere con Monti Angela, commessa di negozio; Bais Romano, insegnante con Benulic Maria, insegnante; Sandri Renato, insegnante educazione fisica con Martini Lidia, insegnante educazione fisica; Missori Guido, cameriere marittimo con Cociani Maria, casalinga; Norio Guido, pittore con Krainc Giovanna, casalinga; Bembic Mario, giornaliero con Furlan Maria, casalinga; Gregori Emilio, cameriere marittimo con Kaucic Giovanna, giornaliera; Boscagli Rando, impiegato ferroviario con Mugnai Miranda, casalinga; Godina Carlo, modellista con Volpi Malvina, casalinga; Tommasini Antonio, trattore con Bertolini Marianna, casalinga; Micheluzzi Carlo, tubista con Sossi Alberta, casalinga; Allegri Luciano, impiegato con Milocco Pia, impiegata; Debiasio Oriente, impiegato con Ebblin Luigia, casalinga; Furlan Guerrino, modellista con Bogatai Arma, impiegata; Pangos Bruno, saldatore elettrico con Manfreda Edmea, impiegata; Cimpric Francesco, bracciante con Rutar Caterina, domestica; Pontar Emilio, commesso con Danieli Guerrina, casalinga; Melideo Francesco, pensionato con Rutter ved. Civita Andreina, parrucchiera; Collari Giuseppe, fonditore con Barbis Francesca, domestica; Farra Orlando, portiere con Rovis ved. Zennaro Giovanna, portinaia; Savi Giuseppe, carrettiere con Raubar Maria, giornaliera; Moschetti Luciano, contabile con Coceani Anna, impiegata; Vivoda Giuseppe, bracciante con De Grassi Jolanda, casalinga; Krizcak Andrea, agricoltore con Licen Susanna, cameriera; Hlaca Enrico, carraio con Zupancic Rachele, giornaliera; Lorenzutti Alberto, carpentiere con Arlotti Rosa, casalinga; Raguzzi Massimo, allenatore con Jeric Maria, casalinga; Sauli Alfredo, impiegato con Pergolis Maria Nives, casalinga; Drozina Edoardo, falegname con Valencic Francesca, prestaservizi; Tommasini Alberto, impiegato comunale con Zurro Grazia Rosaria, casalinga; Walcher Giuseppe, radiotelegrafista con Boschian Rosina, casalinga; Peruzzi Silvio, viaggiatore di commercio con Danziger Bianca, casalinga; Scoria Rodolfo, bracciante con Sterle Giuseppina, casalinga; Cossuttà Giovanni, meccanico con de Manzano Adelia, sarta; Mori Giovanni, sottufficiale R. M. con Furlan Anna, impiegata; Sacchi Enrico, meccanico con Campanale Caterina, stiratrice; Bison Mario, impiegato con Reja Vera, casalinga; Lucchesi Mario, meccanico con Skamperle Angelina, giornaliera; Coronica Ernesto, autogenista con Matelich Caterina, domestica.

Le Giovani Italiane di Trieste hanno vinto il Concorso ginnico di Abbazia

Magnifico spettacolo di forza e di grazia

ABBAZIA, 21

Sembrava che dopo l'incessante implacabile pioggia caduta ieri, il tempo fosse oggi più clemente, ma stamani invece l'acquazzone ha continuato, obbligando le squadre partecipanti al Concorso ginnico nazionale per Giovani Italiane a tenere le esercitazioni al «Quarnero», al «Regina» e alla palestra della G.I.L.

Le giovani ginnaste hanno avuto la visita di S. E. il Prefetto Testa, che ha presenziato, assieme alla sua gentile consorte, ad alcune esercitazioni.

Nel pomeriggio, subito dopo mezzogiorno, la pioggia è cessata ed il cielo è andato rasserenandosi, formando anche saltuarie schiarite e sprazzi di sole che hanno tosto ravvivato la riviera ed infuso un gagliardo ardore nelle giovani ospiti. Il Comando federale ha tosto deciso di far seguire le gare all'aperto ed ha dato conseguentemente ordine di trasportare con autocarri tutte le partecipanti allo Stadio del Littorio di Fiume.

Esemplare perfezione

La balda schiera delle Giovani Italiane di Trieste ha conquistato la palma della vittoria, risultando vincitrice del concorso ginnico nazionale per Giovani Italiane, di Abbazia. Le giovani alabardate sono state ammirevoli per compostezza ginnica, per eleganza di stile, per fusione di movenze sincrone, per resistenza, per disciplina ai comandi.

Ravenna ha meritato il secondo posto in classifica. La squadra di Roma ha perduto parecchi punti nelle evoluzioni e nel piccolo attrezzo, ma nel complesso ha dato buona prova della sua efficenza e si è piazzata al terzo posto. Brescia ha ceduto nel piccolo attrezzo e nel lancio del pallone classificandosi quarta e Milano quinta. All'11.o posto si è classificata la squadra di Fiume, una bella compagine di ginnaste che avrebbe dovuto curare un po' meglio le evoluzioni e l'esercizio al piccolo attrezzo

Le graduatorie finali

Evoluzioni e andatura: 1) Trieste, con punti 24.85; 2) Udine, con punti 24.80; 3) Brescia, con punti 24.70.

Esercizio a corpo libero: 1) Gorizia, Fiume e Roma con punti 49.70; 4) Varese; 5) Torino.

Esercizio al piccolo attrezzo: 1) Trieste, con punti 59.06; 2) Livorno; 3) Genova.

Salto in alto per quadriglie: tredici squadre classificate al primo posto con punteggio massimo, tra cui Trieste.

Lancio frontale della palla: 1) Fiume, Ravenna, Milano con punti 39.90; 4) Verona; 5) Genova.

Corsa veloce metri 50 per quadriglie: ventisette squadre, tra cui Trieste, classificate al primo posto a pieno punteggio.

La classifica generale del concorso è la seguente: 1) Trieste, con punti 252.86 su 255; 2) Ravenna, con punti 249.86; 3) Roma, con punti 248.96; 4) Brescia con punti 248.78; 5) Milano, con punti 248.63.

Le partite di tennis per il campionato provinciale dell'O.N.D.

Ecco l'orario delle odierne partite per il campionato provinciale di tennis organizzato dal Dopolavoro provinciale: ore 9, singolare maschile: Strukelj-Babuder; ore 9, singolare maschile: Dorigo-Porto; ore 9.45, singolare maschile: Palisca-Relli; ore 9.45, singolare maschile: Marchi-Fantini; ore 10.30, singolare femminile: Mercanti-Damiani; ore 10.30, singolare femminile: Scrobogna-Saffaro; ore 11.15, doppio maschile: Marchi e Pittana-Rosani e Mercanti; ore 11.15, doppio maschile: Relli e Dorigo-Palisca e Babuder; ore 14, singolare maschile: Baccinelli e Maestro; ore 14, singolare femminile: Cuppo-Ziani; ore 14.45, doppio misto: Saffaro e Relli-Damiani e Babuder; ore 14.45, doppio misto: Mercanti e Mercanti-Bernetti e Fantini; ore 15.30, singolare maschile: Strudthoff-Brassetti; ore 15.30, singolare maschile: vinc. Palisca-Relli vinc. Dorigo-Porto; ore 16.15, singolare maschile: vinc. Bebuder-Struchelli vinc. Marchi-Fantini; ore 16.15, doppio femminile: Saffaro e Damiani-Mercanti e Scrobogna; ore 17, doppio maschile: Strudthoff e Maestro-Brassetti e Baccinelli. Eventuali altre partite verranno stabilite entro la mattinata.

Settanta motociclisti in gara per la prima corsa di regolarità

Alla prima corsa motociclistica di regolarità che oggi si disputa partecipano, oltre ai numerosi iscritti, anche il noto «regolarista» Bonnetti di Milano ed i «regolaristi» triestini Marta, Ciocio e Barbolini. La partenza seguirà dalla sede del Moto Club (via Istituto) alle 12.1' Il primo passaggio avverrà alle 13 circa presso il Caffè Fabris. L'arrivo seguirà a Barcola verso le 14.

Il programma e le disposizioni per il grande raduno dei Fanti

Gorizia e le città giuliane si apprestano a tributare calorose accoglienze ai 15.000 fanti che da ogni centro d'Italia affluiranno nella città isontina sabato mattina 28 maggio, per il grande raduno nazionale sui Campi di battaglia del medio Isonzo, cui presenzierà S. A. R. il Principe di Piemonte, Ispettore dell'Arma. Numerose tradotte, com'è noto, raggiungeranno Gorizia già venerdì 27; altre, non potendo la città ospitare un numero sì ragguardevole di fanti, sosteranno invece nella precedente giornata a Trieste e a Udine, da dove durante le primissime ore del mattino, trasporteranno i fanti a Gorizia. A Trieste faranno capo 9 tradotte.

Il Principe di Piemonte a Gorizia

L'Associazione Nazionale del Fante rende noto il programma delle manifestazioni del 28 maggio a Gorizia:

Ore 9: Arrivo di S. A. R. il Principe di Piemonte; inaugurazione del Museo della guerra. Ore 9.45: Inizio dello sfilamento dei fanti partecipanti alla adunata (ammassamento nei pressi della Stazione ferroviaria centrale). All'inizio della sfilata dinanzi al palco di S. A. R. il Principe di Piemonte avrà luogo l'offerta alla «Gil» di 36 moschetti, intitolati a 36 brigate di fanti che hanno combattuto per la liberazione di Gorizia.

Ore 10.45: Cerimonia celebrativa nel Cortile delle Milizie del Castello. Celebrazione delle glorie della fanteria. Saluto del presidente nazionale e di S. E. il Prefetto di Gorizia. Discorso celebrativo di S. E. il sen. Aldo Rossini. «Rosario della gloria» di Alberto Colantuoni. Offerta e benedizione di una bandiera alla città di Gorizia. Lancio di tre aquile, simbolo della potenza imperiale della Patria, nel cielo dell'Isonzo.

Ore 12: Sala degli Stati provinciali: rapporto dei dirigenti, presente l'Augusto Ispettore dell'Arma.

Ore 12.15: Sala della Dieta: ricevimento offerto dal Podestà.

Ore 12.30: Rancio all'Albergo della Posta, al quale parteciperà S. A. R. il Principe di Piemonte.

Durante la giornata si svolgerà la cerimonia inaugurativa, sugli spalti della rocca, del ricostruito Osservatorio, da dove S. M. il Re Imperatore seguiva le operazioni di guerra sulle circostanti quote sacre alla gloria d'Italia.

Le accoglienze di Trieste

Al grande raduno della gloria parteciperanno numerosi Generali e alti ufficiali che furono al comando di gloriosi reparti che operarono nella zona carsica, e decorati di medaglia d'oro, fra cui Aurelio Baruzzi, che primo inalzò il tricolore a Santa Gorizia, e l'on. Amilcare Rossi, presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti.

Durante la permanenza dei fanti a Trieste, la nostra città offrirà loro la più cordiale ospitalità. Per deliberazione del Podestà, i fanti avranno libero ingresso in tutti i musei cittadini e, fino al tramonto, al Castello di San Giusto (dopo il tramonto riduzione del 50 per cento). La sera del 27 si darà al Verdi una rappresentazione della Compagnia di Dina Galli in onore dei fanti, i quali godranno la riduzione del 50 per cento sull'ingresso e sui posti a sedere. Il 27 e il 28 in piazza Unità si terranno concerti bandistici in onore degli ospiti. I fanti avranno libera circolazione sui tram, mediante acquisto della tesserina del costo di lire 1.50 per le tre giornate. Sulla tranvia di Opicina godranno la riduzione del 50 per cento. Per il viaggio in piroscafo a Capodistria, per l'omaggio a Sauro, è stato stabilito il prezzo di lire 2.50, andata e ritorno.

Per i fanti triestini

I fanti di Trieste e della provincia sono invitati a prenotarsi improrogabilmente entro domani, lunedì, alla Casa del Combattente dalle 9 alle 12 e dalle 15 in poi), per poter usufruire del viaggio gratuito fino a Gorizia nella tradotta speciale ad essi riservata. L'orario della tradotta sarà comunicato sui giornali.

Iersera è giunto a Trieste il Presidente dell'Associazione Nazionale del Fante, gr. uff. Gino Dall'Ara, il quale segue personalmente l'organizzazione del grande raduno.

Ottocento automezzi benedetti da S. A. Mons. Margotti

L'imponente sfilata in Piazza Carlo Alberto

Nel pomeriggio di ieri, nella piazza Carlo Alberto, imbandierata a festa, in un lieto frastuono di motori, alla presenza delle autorità e di una gran folla, ha avuto luogo la benedizione degli autoveicoli, manifestazione entrata ormai simpaticamente nella tradizione cittadina.

Con disciplina ammirevole, qualche mezz'ora prima dell'inizio della cerimonia, che era stata stabilita per le ore 16, gli automezzi sono cominciati ad affluire sul piazzale e sulle vie che circondano la piazza.

Hanno assistito alla cerimonia S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Vicefederale, i rappresentanti del Podestà e del Comandante la Divisione militare, il Generale comandante la Zona della M.V.S.N., un rettore della Provincia in rappresentanza del Preside, il Questore, il comandante la 58.a Legione Camicie Nere e altri numerosi.

L'allocuzione dell'Arcivescovo

Alle 16 è arrivato sul piazzale dinanzi alla tribunetta delle autorità, S. A. l'Arcivescovo Mons. Margotti, accompagnato dall'intero Capitolo della parrocchia di S. Antonio Nuovo, il quale, ossequiato dalle autorità presenti, ha pronunziato elevate parole di saluto agli intervenuti ed ha invocato la protezione di Dio sui veicoli da loro guidati. Ha quindi impartito la sua benedizione alla massa delle automobili allineate.

Subito dopo si è iniziata la sfilata dei veicoli — ce n'erano più di ottocento — aperta dall'automobile recante il gagliardetto del «Raci» che, prima della benedizione, fiancheggiato da un reparto di Militi della Strada e di Vigili Urbani, si trovava davanti alla tribuna. Hanno poi seguito [illegible] gli automezzi e gli autocarri e autoveicoli pesanti in genere.

[illegible]

Davanti alla chiesetta di S. Rita

Dopo essere sfilate davanti alla tribuna delle autorità, le automobili sono passate davanti alla chiesetta di S. Rita da Cascia, protettrice [illegible]

trice degli automobilisti triestini, molti dei quali hanno acquistato la artistica targhetta con la sua immagine, da applicare nell'interno delle macchine. Quasi tutte le vetture erano inoltre provviste della bandierina del «Raci».

Dopo la cerimonia, la Presidenza dell'Associazione motociclistica triestina ha invitato i soci e i non soci a una cameratesca bicchierata.

Nella chiesa del S. Cuore

Nella chiesa del S. Cuore, in via del Ronco, sono state tenute in questi giorni funzioni in onore di S. Rita. Stamane alle ore 8 viene celebrata una Messa con canti. A mezzodì recita della supplica a S. Rita e bacio della Reliquia. Alla sera, dopo la solenne Benedizione, vi sarà la benedizione delle rose e il coro intonerà l'Inno alla Perla dell'Umbria.

ASTERISCHI

La grande sensazione da Oehler

è la Settimana Calze che avrà inizio domani. Essendo stata arricchita la vendita di molti tipi di grande richiesta tanto da uomo come da signora e avendo la Ditta deciso di offrire alla sua affezionata clientela il ricchissimo assortimento calze a prezzi più che mai vantaggiosi è da prevedere una ancora maggiore affluenza da parte del pubblico che certamente approfitterà di quest'eccezionale occasione.

Cresimandi,

la vetrina speciale per i doni ricordo è pronta. Oggi dopopranzo visita da Cavallar orologi, oreficerie, regali.

Campari al Giro d'Italia

[illegible]

Stock al vincitore della tappa di Trieste

[illegible]

Nozze

La gentile signorina Licia Tamini è andata sposa iersera al camerata del G. R. F. «Mario Trevisan» [illegible] Alla giovane coppia vivi rallegramenti e auguri.

STATO CIVILE DI TRIESTE
21 maggio 1938-XVI

NATI VIVI . . 7 — maschi 5, femmine 2
NATI MORTI —
MORTI 9
MATRIMONI . . . 11

Il "Raci„ di Trieste al Brennero

Sono partiti gli automobilisti triestini partecipanti al raduno del Brennero indetto dal «Raci». La carovana è guidata dal commissario e dal direttore della sede nonchè dal capogruppo degli autieri in congedo. Dalla carovana fa anche parte [illegible], presidente dei Volontari giuliani e dalmati. Dopo il rito al Brennero gli automobilisti saranno passati in rivista a Bolzano da S. E. il Segretario del P.N.F.

La festa della primavera alla Ginnastica con l'intervento degli atleti milanesi

Questa sera, dalle 19 alle 24, avrà luogo nella palestra della Società Ginnastica il tanto atteso «Ballo della Primavera». La sala sarà convenientemente addobbata e scherzi, sorprese, lotterie gastronomiche allieteranno la festa. Ormai è assicurata la partecipazione in corpore di tutti i campioni della «Oberdan-Pro Patria».

La mortale caduta di un bracciante

Un'altra disgrazia, purtroppo mortale, è accaduta alle 21 a bordo del piroscafo «Timavo», ormeggiato in Puntofranco «Duca d'Aosta». Un bracciante, Alberto Mulon, non meglio identificato, stava per chiudere in coperta una delle boccaporte, quando nel trascinare il pesante coperchio, perduto l'equilibrio, precipitava nel fondo della stiva. Al rumore del coperchio che si rovesciava e al tonfo del corpo precipitato, quanti del personale che si trovavano a bordo scesero nella stiva per prestare soccorso al caduto, mentre qualcuno correva a telefonare alla Croce Rossa. L'autolettiga fu in pochi minuti sul posto, ma al sanitario non rimase altro ufficio che quello pietoso di constatare la morte del Mulon, causata dalla frattura del cranio e lesioni interne. La salma, dopo i rilievi di legge, è stata trasportata alla cappella mortuaria di via della Pietà.

Il movimento settimanale dei piroscafi, sarà pubblicato martedì.

Grave caduta di un sorvegliante a bordo di un piroscafo

Una grave disgrazia è accaduta ieri sera alle 16.40 a bordo del piroscafo «Berna», il quale trovasi ormeggiato davanti all'hangar 71 del Puntofranco «Duca d'Aosta». Verso le 16.30, il sorvegliante Sebastiano Battistini, di 35 anni, abitante in Chiadino-San Luigi 527, attraversando la coperta poppiera scivolò e dalla boccaporta piombò giù nella stiva da un'altezza di otto metri. Nella caduta il Battistini si è rotto il braccio destro e il femore della gamba sinistra. Chiamata, si portò sul posto la Guardia medica, il cui sanitario, prestate al ferito le cure richieste dal grave caso, lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena. Ivi il Battistini è stato accolto con prognosi di dodici settimane.

All'Oratorio salesiano oggi ha luogo il XVIII convegno degli ex allievi secondo il programma già pubblicato. Alle ore 20 trattenimento teatrale con concerto di banda in onore degli intervenuti al raduno.

Tre villici in bicicletta atterrati da un'auto e ridotti in gravissime condizioni

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri mattina sulla strada che da Villa Opicina porta a Sesana. Alle 10.30 le lattivendole Paola Machnich ed Emilia Novatto e l'agricoltore Giuseppe Hubner, tutti e tre da Poverio, procedevano in bicicletta provenienti da Trieste e diretti alle loro case. Sotto la pioggia i tre pedalavano velocemente e già avevano oltrepassato il passaggio a livello di Fernetti, allorchè, all'improvviso, videro avanzare sul lato sinistro della strada una grossa macchina, recante la targa jugoslava. I tre ciclisti tentarono di scansarsi e l'autista, a sua volta, cercò di sterzare per evitare il pauroso investimento, ma inutilmente, perchè la pesante auto slittò sull'asfalto bagnato andando a urtare violentemente i tre malcapitati. Dopo pochi metri, l'autista, Pietro Hubert, di 45 anni, arrestò la vettura e corse, assieme ai passeggeri della sua vettura, in soccorso dei tre investiti che giacevano a terra gravemente feriti e privi di sensi. Adagiati nella macchina, essi furono trasportati d'urgenza al nostro Ospedale Regina Elena.

Il sanitario di turno riscontrò alle due donne lo sfracellamento delle gambe; all'Hubner la frattura della base del cranio e altre lesioni alla testa. Tutti e tre, dopo urgenti cure, furono accolti nel reparto chirurgico di turno con prognosi riservata. L'Hubner versa in stato agonico e i medici disperano di salvarlo. L'autista della macchina investitrice, interrogato a mezzo di interpreti, ha detto che a causa del terreno bagnato aveva perduto il controllo della guida.

Interessante per Voi signora

E' facile imitare l'esteriore: Da lontano anche un oggetto di gesso può sembrare di marmo, ogni metallo giallo sembra oro. Ma solo il marmo resiste per millenni alle intemperie, e solo all'uso l'oro rivela le sue virtù di metallo nobile e prezioso.

Così molti hanno imitato l'Adria nel suo aspetto, nella forma, nel suo colore. E nei negozi ci offrono dei saponi «tipo Adria», oppure «buoni come l'Adria». Queste sole parole dimostrano l'inganno.

Pollitzer ha inventato e messo in commercio un sapone che contiene ul solvente e l'ha chiamato Adria. Esso non solo è come sapone quanto di più perfetto allo stato attuale della scienza si possa produrre, ma contiene un solvente, circa come la benzina, ma 107 volte più forte di questa, che scioglie il sudiciume e leva ogni macchia. Nessuno può fabbricare un sapone che contiene un solvente perchè Pollitzer ha brevettato l'aggiunta di solventi al sapone. Lavare con l'Adria è come sottoporre la biancheria ad una pulitura chimica, che pulisce tutto senza recare il minimo danno ai tessuti. Perciò l'Adria è l'unico sapone per il quale il produttore s'impegna e può impegnarsi di rifondere, senza discussione alcuna, un capo di biancheria che, lavato con l'Adria, ne rimanesse danneggiato.

Pollitzer non vende chiacchiere, non vende «il miglior sapone», ma una specialità diversa da tutti i saponi.

Pollitzer prega gli altri industriali di voler produrre saponi anche esteriormente diversi, perchè desidera evitare processi.

Pollitzer avverte il consumatore, la padrona di casa, la lavandaia e tutti gli interessati, che il solvente incorporato soltanto nell'Adria e in nessun altro sapone, scioglie il sudiciume. Per questo, l'Adria lava più di un pezzo di doppia grandezza di un solito sapone da bucato.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"La signora è con me„ Tre atti di Pierre Weber al Verdi

La farsa di ieri sera ha riportato il pubblico nel clima allegro e sereno della vecchia commedia che trent'anni or sono Weber in collaborazione con Hennequin, [illegible], in collaborazione con Barrè, De Flers, con Caillavet, scrivevano ed esportavano in tutti i Paesi del mondo, e specialmente in Italia: commedie allora scollate e piccanti, oggi più castigate e compunte, nelle quali la vicenda scenica si complica, s'imbroglia, si arruffa e poi si scioglie, mostrando la destrezza meccanica del gioco inimitabile insieme alla snellezza del dialogo e al sapore caricaturale dei tipi; commedia in cui gli episodi, obbediscono ad un sistema o maniera di progressione e di sviluppo di tecnica e di dinamica scenica particolare a questo genere teatrale, sempre divertente e gustoso anche se i casi della vicenda sono preveduti e premeditati e manchi la spontaneità dell'invenzione, e i movimenti debbano essere subordinati alle necessità della meccanica teatrale e della soluzione finale. Ciò che appare di singolare nella comicissima «La signora è con me» è la destrezza e l'eleganza della sua struttura, il ritmo accelerato e l'alta tensione nella successione degli episodi, la fragilità e la graziosa inconsistenza dei suoi simpatici personaggi e quelle battute argute e spassose che ieri sera suscitarono fragorosa ilarità. Questi sono gli autentici fuochi di artifizio del teatro parigino, brillano, frusciano, scoppiano e svaporano, ma nelle breve vita di poche ore, allietano. Quando poi si trovano attori capaci di esprimere nel linguaggio, nella forma mimica, nell'atteggiamento, la sostanza effervescente dell'intreccio, come iersera mostrarono Nino Besozzi e Armando Falconi e la Ferrati con squisita eleganza e acutezza nel disegno del personaggio, e gli altri attori, tanto ammirati, come la Veneziani, la Petrucci, la Dondini, il Martini, il Verdiani, il Ghedratti, il pubblico accoglie anche questo genere di teatro con schietto gradimento e applaude e loda le fatiche intelligenti degli interpreti.

v. t.

Replica di "Compleanno„ oggi alle 17 al Verdi

La Compagnia Falconi - Besozzi replicherà oggi, alle 17, aderendo alle numerose richieste, la bella commedia in sei capitoli di Bus-Fekete «Compleanno» che nel ricco allestimento scenico e nella pittoresca rivista di costumi, tanto successo e gradimento ha suscitato nella esemplare interpretazione dell'altra sera. E' facile presagire per questa unica rappresentazione diurna grande affluenza di pubblico.

La recita in onore di Falconi e Besozzi

Per domani è annunziata la recita in onore di Armando Falconi e Nino Besozzi, i simpatici titolari della Compagnia, con una novità di Dino Falconi «I tre Maurizi» già rappresentata con successo in altri teatri. Per questa recita, che si annunzia festosa e allegra, si possono fin d'ora prenotare i posti alla biglietteria del teatro.

Il successo del Sabato teatrale

Il Sabato teatrale ha fatto affluire ieri nel pomeriggio al Verdi una imponente folla di dopolavoristi, che ha occupato ogni ordine di posti. La Compagnia Falconi-Besozzi ha rappresentato con vivo successo la divertente commedia di Bonelli e De Benedetti «L'uomo che sorride». Fra la folla dei dopolavoristi erano oltre 160 assistiti dall'E.C.A. e numerosi soldati. Hanno presenziato al festoso Sabato teatrale i dirigenti dell'ON.D.

Le ultime recite della Compagnia Maresca alla Fenice

La spumeggiante rivista «Lo specchio del mondo» ha avuto ieri sera un'altra perfetta esecuzione per merito della Compagnia Maresca ed il pubblico, che gremiva il teatro, ha applaudito calorosamente Sandra Ravel, Lidia Maresca, Alfredo Orsini, Gondrano Trucchi, Angela Ippaviz, richiamando insistentemente al proscenio il divertentissimo Joe Frey, che ha dovuto concedere il bis delle sue inimitabili creazioni.

Oggi con due rappresentazioni della divertente rivista «Lo specchio del mondo», una alle 16 ed una alle 21.15, la Compagnia conclude il ciclo di recite nella nostra città.

La Compagnia di Dina Galli al Verdi

Mercoledì 25 maggio inizierà un ciclo di recite al Verdi la comica Compagnia di Dina Galli, diretta da Romano Calò. [illegible] zato dal nostro pubblico: Romano Calò. La Compagnia annunzia una serie di novità che hanno ottenuto in tutti i teatri grande successo: «Ninetta del Verziere» di Giuseppe Adami; «Una volta in tutta la mia vita» di Carlo Veneziani; «La libellula d'argento» di A. Friedmann e F. Lünzer; «Tu ed io» di Paola Riccora; «Mariannina Kemp» di Edoardo Nulli; «Il futuro degli altri» di Giuseppe Adami. Naturalmente Dina Galli riprenderà le commedie più applaudite del suo repertorio

La prima recita di mercoledì 25, per la quale si possono prenotare i posti al camerino del teatro, si annunzia particolarmente interessante giacchè verrà rappresentata la nuova commedia di Guglielmo Giannini «Il tredicesimo furfante».

ECHI CINEMATOGRAFICI

Martedì al Cinema Italia: «E' nata una stella», film di rara bellezza, a colori, con Janet Gaynor, Fredric March.

Domani al Cinema Regina: «Le tre spie» superfilm, emozionante, con Conrad Veidt, Vivien Leigh.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. Oggi ore 16 e 21.15 ultime rappr. Comp. Riv. «Maresca» con Specchio del mondo». Prezzi: Poltr. 10, poltroncine 6 tutto compreso. Loggione 2.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia Falconi-Besozzi. 17: «Compleanno», di Bus-Fekete (a richiesta).

Cinematografi:

ROSSETTI. 14: Grande succ.: «Ragazzaccio», con Danielle Darrieux e Henry Garat. Segue il V Doc. Luce: «La terza giornata romana».
NAZIONALE. 14: «La moglie bugiarda», con C. Lombard, J. Barrymore e Doc. Luce: «III giornata romana».
EXCELSIOR. 14: Grande succ.: «Dinamite doppia», il film di tutte le emozioni, con James Cagney e Patricia Ellis.
PRINCIPE. 14: «Amore e dolore di donna», grande successo di Magda Schneider e Ivan Petrovich. Segue: «La terza giornata romana», V puntata Luce.
FILODRAMMATICO. 13.45: Un colosso Warner Bros: «Vivo il mio amore», B. Davis, H. Fonda. Varietà Comp. Cecchelin in «Robe che toca».
ITALIA. 14: «Il signor Max», film brillantissimo, ricco di gustosi equivoci, il più divertente con Assia Noris e Vittorio De Sica.
REGINA. 14: «Dolce inganno» (Via Belgarbo) film d'eccezione, con squisiti interpreti: Katharine Hepburn, Franchot Tone. L. 1.
IMPERO. 14: «Voglio vivere con Letizia», romanzo d'amore con Assia Noris, Umberto Melnati, Gino Cervi.
REALE. 13.30: «I filibustieri», grandioso film con Fredric March. Segue «Manovre navali a Napoli» 3.a punt.
GARIBALDI. 14: «Il treno fantasma», un film aerodinamico. L. 1.
NOVO CINE. 14: «Non ho ucciso», con John Barrymore, emozionantissimo. Segue: «Nozze di B. Keaton». Lire 1.
MASSIMO. 14: «Un mondo che sorge, con Joe MacCrea. Un film magnifico! L. 1.
MODERNO. 14: «La Lucciola», con Jeannette Mac Donald. Tutta la grazia, la bellezza, l'amore. Film cantato
ODEON. 14: «Parnell», il grande film di Clark Gable e Myrna Loy.
ARMONIA. 14: «Irene», Lil Dagover. Nuovo varietà De Rosè.
AZZURRO. 14: «Fiore delle Haway», con Marta Eggerth e Ivan Petrovich.
SAVOIA. 14: «Messaggio segreto», con Wallace Beery e B. Stanwyck.
POPOLO. 14. «Canto per te», col celebre tenore A. Zillani nei brani di «Traviata», «Chenier» e «Butterfly».
VITTORIA. 14: «I cavalieri del Texas», con F. MacMurray e J. Parker.
CENTRALE. 14: «I fanciulli del West» con Laurel-Hardy e film in rilievo.
ADUA. 14: «I lancieri del Bengala», il capolavoro di Gary Cooper. Succ.
VENEZIA. 14: «La spia B 28», Nils Asther-F Wray. Mattinata ore 10.30: «Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno».
BELVEDERE. 14: «Bozambo», il gigante nero. Ultimo giorno.
ARGENTINA. 14: «Paradiso delle fanciulle», L. Rainer e comica Charlot.
ROMA (Servola). 16: Capolavoro Metro «Primavera», con l'insuperabile Jeannette MacDonald.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder, tel. 57-22). Ore 16.30: Tè danzante; ore 21: Trattenimento danzante.
RISTORANTE BOSCHETTO. Seralmente dalle 20.30 trattenimenti danzanti.
TRATTORIA «SPOFFORD» (Rossetti 65). «Al Merlo Bianco». Orchestra Nicky.

Il concerto al Circolo ungherese

Il concerto vocale-strumentale organizzato a scopo benefico dal Circolo ungherese, ha sortito un esito brillante per il folto concorso di uditori — la Sala del Littorio era quasi interamente occupata — e per l'efficace esecuzione del programma, in cui gli autori magiari tenevano il posto d'onore. Molte le musiche eseguite, per canto, pianoforte, complesso da camera e da concerto, e molti quindi anche gli interpreti, dei quali questa volta non possiamo dilungarci con la lode come il loro merito richiederebbe. Ottimi interpreti, diciamo subito, cui il pubblico ha espresso vivissimamente il proprio consenso al termine d'ogni brano e alla fine dell'audizione.

Udimmo come apertura di programma l'esuberante quintetto op. 1 di Dohnany in un'esecuzione calda e nobilmente delineata. La pianista Cata Monti, dalla musicalità eminente, ha dato qui, come nel concerto mozartiano, ampia misura della sua capacità. Con lei trovarono il giusto grado di fusione l'arte aristocratica di Cesare Barison e l'intelligente collaborazione di Francesco Montuori, Benedetto Iviani, Roberto Repini-Secco.

Nelle esecuzioni per pianoforte solo la signora Gerö Fassel s'impose per irruenza e decisione, qualità in lei sempre deste e che una forte padronanza della tastiera sanno mettere in vantaggiosa vista. I brani di Bartok e di Liszt scintillarono sotto le sue mani, e l'uditorio, ammirato, chiese e ottenne un brano d'aggiunta. (Rimsky, «Il volo del calabrone»). Altrettanto animato consentimento seppe suscitare la cantante Sidonia Elek, dalla voce intensa, che eseguì fra l'altro due canti di Kodaly, brevi pagine, risuonanti come gridi dell'anima, una canzone popolare di Kuruz e per bis l'aria della «Zingarella» del Paisiello.

La serata si chiuse con il concerto per due pianoforti in mi bem. maggiore di Mozart, diretto con la nota perizia dal maestro Barison, dove la pianista Monti ebbe una compagna diligente nella signora Lidia Piani Nordio. Al maestro Barison, cui spetta il merito d'aver esumato a Trieste il freschissimo concerto, e alle due gentili interpreti, il pubblico fece un lungo cordialissimo applauso.

V. L.

L'odierno concerto al Castello

Ricordiamo che oggi alle 18 precise ha luogo al Castello di S. Giusto l'annunciato interessante concerto da camera sostenuto dal Quartetto Giuseppe Tartini col concorso dei professori Lorenzutti e Repini. Come è noto, verranno eseguite composizioni di Cherubini, di Mozart e di Schönberg.

"Il mistero del moro„ con Cecchelin al Cineteatro Filodrammatico

Nelle recite di domani al Filodrammatico la Compagnia «Triestinissima» di Angelo Cecchelin dà le ultime repliche della divertente bizzarria musicata «Robe che toca» di Giordano Balbi, della quale il popolare Angelo è l'interprete godibilissimo e che comprende una fantasia del film «La lucciola» eseguita brillantemente da Aura Grisi e Menotti Fulvio. Per lunedì è annunciata la prima rappresentazione della parodia gialla «Il mistero del moro» di Brenno Cavedali. Nella stessa serata il tenore Vincenzo Cheri in unione al coro cecchelinano eseguirà la canzone tango «Dormi bambino» di Roberto Reppini Zoccou.

Concerto dell'organista Zuccoli

Nella chiesa del Sacro Cuore (via del Ronco) il maestro Gastone Zuccoli sosterrà mercoledì sera l'annunciato molto atteso concerto d'organo, avendo a collaboratrice la cantante Margherita Voltolina. Il ricco programma annuncia opere di Frescobaldi, Bach, Schumann, Brahms, Reger, Franck, Bossi e un bel gruppo di composizioni, talune anche per voci, dello stesso organista-compositore, fra cui un pregevolissimo «Benedictus» tratto dalla messa «Mater divinae gratiae».

Saggio all'Ateneo Musicale. Domani, lunedì, avrà luogo il quarto saggio annuale degli alunni dei seguenti corsi inferiori (I-V) e medi (VI-VIII): Scuola di canto, prof. Antonietta Delfino-Menotti, di pianoforte, prof. Eusebio Curelli, di pianoforte, prof. Rita Damiani-Carlini, di pianoforte prof. Vittorio Menassè, di pianoforte prof. Carmela Pozzetto, di pianoforte prof. Emilio Russi, di pianoforte prof. Nora Simini, di pianoforte, prof. Dusan Stular, di pianoforte, prof. Bianca Stuparich, di violino prof. Umberto Nigri, di violino prof. Gianni Pavovich.

Due recite di "Werther„ al Rossetti

Sarà certamente appreso con piacere la notizia che nelle sere di giovedì 2 e venerdì 3 giugno si daranno al Politeama Rossetti due eccezionali rappresentazioni del «Werther» di Massenet, con interpreti di eccezione, i nomi dei quali saranno resi noti in uno dei nostri prossimi numeri.

Tombola in piazza Perugino. Stasera alle 19, si terrà in piazza Perugino un gioco di tombola a beneficio del Gruppo rionale fascista «Mario Trevisan» con lire 2000 di premi.

La chiusura del corso di igiene alla Sanitaria «A. Mussolini» avrà luogo stamane, alle 11, al Dopolavoro ferroviario. Saranno presenti varie autorità.

RADIO

Programmi del 22 maggio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 8: Lezione di lingua amarica. — 9: Consigli agli agricoltori. — 9.15: Trasmissione per i militari: Parte prima: I canti della trincea. Parte seconda: «C'è posta per me?», di Vincenzo Rovi. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 10.25: Trasmissione dal Teatro «Adriano» di Roma della Manifestazione indetta dall'Istituto Fascista dell'Africa Italiana: S. E. il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani: «Le conquiste italiane in Africa». — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo; Padre Teodosio da Voltri. — 12.30: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 13: Notizie sul XXVI Giro ciclistico d'Italia. — 13.20: «Il diario della nonna», rivista di Ettor (Radiorch). — 13.45: Visita ai calciatori in allenamento a Cuneo. 16.30: Trasmissione da Genova: Incontro internazionale di calcio Italia-Jugoslavia. Nell'intervallo: Notizie sportive - Notizie sul XXVI Giro ciclistico d'Italia. — 18.15: Selezione di canzoni Radiorchestra con il concorso di Lina Gennari, Anna Franzolini, Enzo Aita. — 19.45: Musica varia. — 20: Notizie sul XXVI Giro ciclistico d'Italia. — 20.25: La lingua d'Italia: Risposte ai quesiti degli ascoltatori. — 20.35: Dischi di musica varia. — 21: S. E. Giovanni Gentile: «Il Centro di studi manzoniani». 21.15: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 21.40: «Radiofollie di maggio», rivista di Riccardo Morbelli, Orchestra Cetra. — 22.30 e 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 8-20.25: Vedi Trieste; 21: «Sinfonia di Ognuno», radiocommedia in un atto di Fran Ferruccio Cerio. — 21.30 circa: Concerto sinfonico diretto dal m.o Rito Selvaggi. — 22.45 e 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Orchestrina tipica De Angelis; 19.25-20.25: Vedi Trieste; 20.35: Canti e fiori di primavera: Orchestra da camera diretta dal m.o Gioacchino Angelo. — 21.30: «Cric e Croc viaggiatori di commercio», scherzo di Basco. — 21.50: Orchestrina araba diretta dal m.o G. Giannini. — Indi: Musica da ballo.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Ass. Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2: Cassa Provinciale Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2: Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Rinaldi, via Settefontane 39: Rovis, piazza Goldoni-via Silvio Pellico; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Associazione Mutua fra Impiegati. Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Marcello Forti, via Foscolo n. 2, II.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Pola alle 7; da Pola alle 18.

Per Brioni alle 7; da Brioni alle 18.25.

Per Rovigno alle 7; da Rovigno alle 19.30.

Per Parenzo alle 7; da Parenzo alle 20.30.

Per Portorose alle 10, 15 e 16.30; da Portorose alle 12.15 e 19.15.

Per Pirano alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 7.30, 12.35, 12.55, 19.35 e 22.15.

Per Isola alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Isola alle 8, 13.10 e 20.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.45 (tocc. Ospizio), 10.30 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.45 (diretto), 18 (diretto), 20.30 (diretto) e 22.30* (diretto); da Capodistria alle 5.45 (diretto), 6.30 (diretto), 8.45 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto) e 21.30* (diretto). Tutte le partenze e i ritorni servono anche per il Bagno «S. Giusto». Per l'Ospizio Marino e Ancarano partenza da Trieste alle 14.15. Le corse segnate con asterisco si effettuano solo con bel tempo.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 6.50 (facolt.), 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 19.30 (facolt.) e 20.15; da Isola alle 6.40, 8.40, 9 (via Strugnano), 12.10, 13.15, 18.30 (facolt.), 19.15, 20.30 (facolt.) e 21.30.

Per Strugnano alle 6.50, 8, 10.5 e 13.45; da Strugnano alle 8.20, 9.20, 11.45 e 18.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15 e 21.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17, 19.30 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Estrazioni del Lotto del 21 maggio 1938-XVI

Bari	80	15	76	84	22
Firenze	25	75	69	18	85
Milano	37	27	38	70	89
Napoli	15	56	32	39	30
Palermo	52	1	9	4	28
Roma	55	51	78	7	42
Torino	32	45	4	72	83
Venezia	31	27	79	13	72

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA albergo, parla italiano e tedesco, offresi per Trieste o fuori. Indirizzo Piccolo. 37197 A

CAMERIERA tuttofare, media età, capacissima, seria, offresi una o due distinte persone. Cassetta 19383 A, Unione Pubblicità. 19383 A

DOMESTICA per tutti lavori offresi, onesta, capace. Rivolgersi via Tiziano 8, portineria. 37233 A

DONNA tutto fare, di fiducia, offresi piccola famiglia. Via Ireneo 4, portineria. 68378 A

PERSONA fiducia 40-enne, ottimi attestati, tutto fare offresi per persona sola. Piazza Venezia 7, portiere. 19404 A

PRESTASERVIZI offresi per tutto giorno, capace tutti lavori, con lunghi attestati. Zovenzoni 5. 68421 A

PRESTASERVIZI capacissima cucina, cucito, offresi. San Zaccaria 5, Forzer. 37212 A

RAGAZZA giovane bella presenza, bravissima tutto fare, offresi una-due persone. Corso Vitt. Em. 37, quarto, sinistra. 37231 A

RAGAZZA offresi per servizio stabile, capace tutti i lavori. Via di Rena 7, terzo. 37251 A

RAGAZZE due principianti offronsi, piccole famiglie. Piazza Impero 14, quarto. 68398 A

18-ENNE friulana primo servizio offresi. Bellinzona 16, De Vol. 68340 A

31-ENNE pratica bambini, parla italiano tedesco slavo, offresi tutto giorno o stabile. Torrebianca 14, presso Pozar. 37230 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 19462 B

BAMBINAIA 25-30 anni, pratica, seria, cercasi. XX Settembre 16, porta 15. 37242 B

CAMERIERA, bambinaia, ragazza brava cucinare, prestaservizi, cercansi prontamente. XX Settembre 12, portineria, telefono 7419. 19399 B

DOMESTICA o prestaservizi capace, cercasi. Bonivento, via Tiepolo n. 1. 19472 B

DOMESTICA tuttofare, brava, con attestati, cercasi. Via Trento 11, quarto, casa nuova. 37262 B

DOMESTICA giovane, pratica, cerca piccola famiglia. Via Montfort 8, Gridelli. 68354 B

DONNA giovane brava pulizia portone e casa, 5 ore, 75 mensili, cercasi. S. Lazzaro 23, portiere. 37210 B

DONNA prestaservizi tre ore giornaliere cercasi. Rivolgersi banco Caffè San Lazzaro 8. 68390 B

PRESTASERVIZI ore 7-18, giovane, capace cucinare, lunghi attestati, cercasi. Gatteri 5, porta 8. 68387 B

PRESTASERVIZI mattina, paraggi Roiano, presentarsi con referenze 10-12, 15-18. Indirizzo Piccolo. 37253 B

PRESTASERVIZI giovane, referenze, cercasi. Presentarsi dopo le 10, Ludwig, Rossetti 59. 68410 B

PRESTASERVIZI giovane per mattina cercasi. Rivolgersi via Valdirivo 23-A, quinto. 68333 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente, ore da combinarsi; non senza referenze. Rossetti 59, Valentini. 37223 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, pratica lavori, cercasi. Milano 27, terzo, destra. 37219 B

RAGAZZA brava cucinare, ottimi attestati, cercasi. Via Commerciale 45. 68351 B

RAGAZZA tutto fare, miti pretese, cercasi. Foscolo 22, primo, Tritta. 19408 B

RAGAZZA tutto fare, buona paga, cercasi. Via Udine 29, porta 6. 68363 B

RAGAZZETTA sana per bambina cercasi. Campo S. Giacomo 11 B (dentista). 19460 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CAMERIERE conoscenza tedesco, offresi luogo stagionale. Gentili offerte Cassetta 19434 C, Unione Pubblicità. 19434 C

COMMESSO tessuti-confezioni lunga pratica, conoscenza lingue, offresi prontamente. Cassetta 19300 C, Unione Pubblicità. 19300 C

CONTABILE corrispondente, vasta pratica commerciale, conoscenza lingue moderne, offresi anche singole ore. Cassetta 19368 C, Unione Pubblicità.

GIOVANE pratico commercio, offresi, con 6000 cauzione, eventualmente motofurgone. Indirizzo Piccolo. 68360 C

INTERNISTA capacissima caffè offresi. Indirizzo Piccolo. 37218 C

SIGNORINA giovane bella presenza, offresi quale cassiera o praticante ufficio. Cassetta 19300 C, Unione Pubblicità. 19300 C

SIGNORINA bella presenza, pratica caffè bar, offresi. Offerte Cassetta 19367 C, Unione Pubblicità. 19367 C

SIGNORINA colta, conoscenza lingue, offresi per bambini, anche solo pomeriggio. Cassetta 19343 C, Unione Pubblicità. 19343 C

SIGNORINA giovane perfetta stenografa, parla tedesco, francese, inglese, offresi alcune ore ufficio, senza pretese. Cassetta 19362 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA diplomata offresi per bambini. Cassetta 19341 C, Unione Pubblicità. 19341 C

VICEMADRE giovane, bella presenza, brava cucinare, cucito, stirare, offresi ovunque. Cassetta 19372 C, Unione Pubblicità. 19372 C

16-ENNE offresi quale praticante ufficio, conoscenza dattilografia. Cassetta 19347 C, Unione Pubblicità. 19347 C

17-ENNE volonterosa offresi come praticante. Cassetta 19286 C, Unione Pubblicità. 19286 C

17-ENNE, assolta avviamento commerciale, dattilografa, cerca posto praticante ufficio. Cortesi offerte Cassetta 19370 C, Unione Pubblicità. 19370 C

18-ENNE offresi venditrice negozio o frutta erbaggi. Indirizzo Piccolo. 37192 C

25-ENNE commesso pratico buffet, bar, ottimi attestati, offresi stagione balneare, oppure quale fattorino, disposto versare cauzione. Offerte tessera postale n. 629133, fermo posta Trieste. 37214 C

29-ENNE conoscenza italiano, tedesco, inglese, francese, serbocroato, pratico lavori ufficio, occuperebbesi anche mezze giornate. Cassetta 19346 C, Unione Pubblicità. 19346 C

35-ENNE contabile, capace d'ogni lavoro d'ufficio, conoscenza tedesco, occuperebbesi, miti pretese. Cassetta 19359 C, Unione Pubblicità. 19359 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

A. A. A. PERMANENTI (garantitissime) capelli tinti, ossigenati, lunghi, liquidi oleosi viennesi; permanentista specialista viennese, prezzo propaganda lire 10. Timeus 5. 19456 CC

A. A. A. PERMANENTI massima garanzia, olii speciali lire 12. Via Rossini 14 (angolo via Roma). 19459 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Crispi 8. 68414 CC

A. SARTORIA primordine confeziona abiti uomo elegantissimi, lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. 37. 19479 CC

FALEGNAME disinfetta, lucida, assume qualunque riparazione anche domicilio. Piazza Marinella 6. 68408 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10, riparazioni uso fabbrica. Udine 8, officina. 68337 CC

MODELLI viennesi recentissimi confeziona, anche riparazioni, M. Berti, piazza Tommaseo 2, terzo. 37184 CC

MODISTA diplomata riforma cappelli lire 5. Piazza Impero 5, negozio. 19418 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne 50. XX Settembre 5, portineria. 68383 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 37, portineria. 37181 CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Costante, piazza Impero 11. 68309 CC

RICAMATRICE mendaressa bustaia, massima perfezione, offresi anche giornata. De Boni, Pozzo del Mare 1, primo. 37188 CC

SARTA finissima confeziona modelli elegantissimi, prezzi reclame. Commerciale 30, secondo, sinistra. 68409 CC

SARTA abilissima confeziona sollecitamente elegantissimi modelli; novità. Accuratezza, prezzi moderatissimi. Rimodernamenti perfetti. Guglielminetti, Battisti 26, terzo. 19465 CC

SARTO eseguisce accuratamente abiti lire 80, rivoltature, riparazioni prezzi minimi. Zudecche 2, secondo. Attenzione, dirimpetto Cine Garibaldi 19424 CC

TAPPETI: specializzato lavoratorio per le riparazioni di tappeti persiani, anche domicilio. Mazzini 10. 35118 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi 9. Via Parini 5, drogheria. 68292 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA commestibili, 14-15 anni, cercasi prontamente. Via Genova n 13. 19452 D

CENTENARIA Compagnia assicurazioni cerca elementi giovani volonterosi, desiderosi intraprendere carriera assicurativa, stipendio e provvigioni. Offerte Cassetta 19356 D, Unione Pubblicità. 19356 D

COMMESSO giovane, pratico formaggeria, cercasi, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 19422 D

FATTORINO o commesso cercasi purchè munito patentino secondo o terzo grado. Cassetta 19354 D, Unione Pubblicità. 19354 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Concordia 6, quinto. 68316 D

GARZONA modista cercasi. Presentarsi lunedì mattina, Giorgi, Spiridione 1, secondo. 19419 D

IMPIEGATO anziano o pensionato pratico ufficio, sappia dattilografia, cercasi. Indicare pretese. Offerte Cassetta 19373 D, Unione Pubblicità. 19373 D

LAVORANTE parrucchiera capace cercasi. Spinosa, abitazione Ugo Foscolo 42. 37199 D

MEZZA-o lavorante sarta uomo, praticissima, cercasi. Sartoria Danieli, Contovello 99. 37176 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Viale Regina Elena 31. 19406 D

PARRUCCHIERA stabile, capacissima, cerco. Presentarsi oggi Maiolica 17, Micol; lunedì Rossetti 1. 19469 D

PENSIONATO cercasi, impiego fiducia. Scrivere indicando età, posto occupato. Cassetta 19366 D, Unione Pubblicità. 19366 D

PARRUCCHIERA abile capace massaggi manicure cercasi subito. Marchesi, Abano. 19364 D

RAGAZZA pratica per macchina punto a giorno e cordoncino cercasi. Via Commerciale 3. 37250 D

RAGAZZO cercasi. Rivolgersi lunedì piazza Ponterosso 2, negozio. 68422 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Gatteri 23, Stener. 37227 D

RAGIONIERE bilancista, per lavoro privato, cercasi. Offerte con «curriculum vitae» indirizzare Cassetta 19451 D Unione Pubblicità. 19451 D

SIGNORINA giovane, indipendente, bella, elegante, fine, distinta, dattilografa, cercasi quale segretaria, disposta frequenti viaggi. Impiego sicuro, possibilità avvenire. Ogni spesa pagata, mensili 350 nette, piccola interessenza. Scrivere o presentarsi qualsiasi ora martedì 24 mercoledì 25: Migliorini, Hotel Croce Malta, Udine; giovedì 26, Hotel Corso, Trieste. 19363 D

SIGNORINA seria, distinta, perfetta dattilografa, preferibilmente conoscenza lingue, cercasi. Scrivere offerte dettagliate indicando pretese. Cassetta 19338 D, Unione Pubblicità. 19338 D

SIGNORINA o bambinaia tedesca cercasi. Presentarsi vicolo delle Ville 10. 37259 D

SIGNORINA corrispondente serbocroato, cercasi. Cassetta 19432 D. Unione Pubblicità. 19432 D

TAGLIATRICE perfetta cercasi per negozio biancheria fine da signora. Kropf, piazza Malta 3. 68314 D

TECNICI disegnatori meccanici finiti, due, cercansi. Inviare dettagliate offerte con indicazioni pretese alla S. A. Fonderie Officine di Gorizia, casella postale 137. 19095 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CONIUGI cercano stanzetta vuota, poco cucina, primi piani, presso famiglia educata pulita, paraggi giardino pubblico. Offerte Cassetta 19291 E, Unione Pubblicità. 19291 E

INSEGNANTE statale cerca stanza, termobagno, presso persona sola, unico subinquilino. Cassetta 19389 E, Unione Pubblicità. 19389 E

OPICINA stanza mobiliata tutti conforti cercasi. Cassetta 19358 E, Unione Pubblicità. 19358 E

STANZA grande, soleggiata, vuota, poco comodo cucina, cercano coniugi, bambina, poco disturbo. Cassetta n. 19457 E, Unione Pubblicità. 19457 E

STANZA bellissima, mobiliata, ingresso scale, comodo bagno, cerca distinto signore stabile. Cassetta 19102 E, Unione Pubblicità. 19102 E

UOMO 32-enne, solo, cerca cameretta vuota, 35-40 mensili. Offerte Cassetta 19301 E. Unione Pubblicità. 19301 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE, sala pranzo, comodo cucina, telefono, affittasi. Rittmeyer 4, porta 7. 19476 F

A. A. A. MOBILIATA moderna, vitto, trattamento familiare, affittasi. Ginnastica 28, porta 6. 37215 F

A. A. A. STANZA vuota affittasi. Via Brunner 5, latteria. 37221 F

A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Molino Vapore 6, porta 5. 37239 F

A. A. LUSSUOSISSIMA camera salotto studio, con bagno attiguo, vista mare, affittasi. Moisè Luzzatto 17, Bramuzzo. 68405 F

A. A. MOBILIATA tranquilla, pulitissima, affittasi. Ghirlandaio 19, quinto, destra. 37204 F

A. A. MOBILIATA grande, pulita, acqua corrente. Milano 7, quarto. 68426 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi. Carducci 12, terzo, porta 19. 37249 F

A. CAMERA cucina affittansi. Rivolgersi via Conti 30, quarto, Cianciolo. 37252 F

A. CAMERA vuota soleggiata. Via del Bosco 40, porta 7. 37226 F

A. CAMERA vuota affittasi, volendo comodo cucina. Giulia 30, primo. 68344 F

A. CAMERA elegante, ingresso libero presso piccola famiglia, affittasi. Cunicoli 5, II, Collini. 19447 F

A. CENTRALISSIME due stanze affittansi ufficio ingresso scale. Gallina 3, portiere. 37169 F

A. MOBILIATE, una ingresso libero, volendo vitto. Piazza Goldoni 3, secondo. 68401 F

BELLA centrale, bagno, affittasi distinto. Piazza Borsa 3, IV. 19427 F

BELLISSIMA una-due letti affittasi distinto. XX Settembre 5, secondo, destra. 68412 F

CAMERA vuota d'affittare. Via Valdirivo 32, terzo. 68395 F

CAMERA bene mobiliata affittasi distinto. Rossetti 35, primo, sinistra. 37238 F

CAMERA soleggiata, eventualmente comodo cucina, affittasi persona sola. Gatteri 29, porta 11. 68366 F

CAMERA mobiliata centro, distinto affittasi. Via Machiavelli 7, primo, sinistra. 68384 F

CAMERA vuota affittasi. Via Cadorna 25, primo, Brena. 37151 F

CAMERETTA vuota comodo cucina affittasi. Lamarmora 32, primo, Velari. 37229 F

CENTRALISSIMA due persone, soleggiata, affittasi distinti. Carducci 12, secondo, destra. 37269 F

COMPAGNA stanza cercasi. Via Castaldi 8, terzo, porta 16. 68332 F

DISTINTO solo cederebbe una due camere cucina, centro, a coniugi distintissimi. Rivolgersi Battisti 23, portinaia. 37270 F

ELEGANTE pulitissima indipendente affittasi distinti. Molino Vento 7, primo, sinistra. 68371 F

IN campagna presso piazza Impero affittansi a persona anziana per giugno luglio agosto camera e cucina semplicemente mobiliate. Visitare dalle 13-15. Indirizzo Piccolo. 37249 F

MATRIMONIALE lussuosa, finestre mare, comodità cucina, affittasi. Orologio 6, porta 13. 19443 F

MATRIMONIALE affittasi presso persona sola, preferibilmente due amici. Toti 6, porta 7. 68379 F

MOBILIATA davanti affittasi prontamente. Lazzaretto 22, quarto, destra. 68377 F

MOBILIATA, attigua camera pranzo, eventualmente piano, affittansi coniugi o due amici, anche persona sola. Ghirlandaio 15, secondo, destra. 37222 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, anche per villeggiatura, affittasi. Pasquale Revoltella 687. 68364 F

MOBILIATA due letti grandissima, cucina. Tarabochia 5, quarto, porta 19. 37260 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, casa signorile, affittasi. Canova 2, porta 15. 68424 F

MOBILIATA affittasi pensionato od operaio 1.o giugno. Via Ponziana 14, primo. 19400 F

PENSIONE tedesca signorile affitta camere eleganti, tutto conforto. Via Udine 29, porta 6. 68362 F

SIGNORA cerca compagna di stanza. Indirizzo Piccolo. 68306 F

SIGNORINA cerca giovane compagna sana, seria, aspetto distinto, disposta condividere stanza. Cassetta 19360 F, Unione Pubblicità. 19360 F

STANZA mobiliata ingresso scale affittasi. Tommaso Luciani 14, quarto. 68324 F

STANZA grande con due letti affittasi. Indirizzo Piccolo. 37202 F

STANZETTA interna, bagno, telefono, vitto ottimo, affittasi. Mazzini 18, primo. 37268 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via Orologio 6, quinto. 7034 F

VUOTA grande affittasi. Visitare 9-11, 14-16. Volta 12, mezzanino, destra. 37236 F

VUOTA ingresso scale, altra semilibero affittansi. Vasari 17, porta 18. 68373 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina. Corsi accelerati, intensivi per la maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Ammissione scuole medie, Liceo scientifico, Istituto tecnico, Magistrale. Ripetizioni. 19374 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuola preparatoria esami Stato, prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). 19442 G

A. A. A. «BATTISTI», viale Venti Settembre 24, telefono 5496. Corsi inferiori, superiori, esami Stato, sessioni estive-autunnali. Ripetizioni singole, collettive. Professori abilitati. 19446 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. BALLARE elegantemente presto imparerete notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 68173 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco, ragioneria. Ginnastica 30, primo. 19415 G

A. PROFESSORESSA istruisce: francese, inglese, italiano, allievi medie. Via Paduina 8, quarto. 37185 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, riparazione esami, Gatteri 12. 68319 G

INGLESE, madrelingua, lezioni, conversazione, corrispondenza, preparazione esami; francese, tedesco. Indirizzo Piccolo. 19464 G

INSEGNANTE esperto impartisce lezioni accurate elementari e medie. Revoltella 24, terzo. 37183 G

PERSONA colta conoscenza perfettissima francese, darebbe lezione conversazione francese domicilio. Cassetta 19390 G, Unione Pubblicità. 19390 G

PIANOFORTI: accordature garantite lungamente, lire 12. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9443 G

TEDESCO! Inglese! Croato! Razionale, rapido, interessante! Ospizio, via Roma 28. 68313 G

VIENNESE offresi conversazione lezione, metodo pratico, mattinata, sera. Indirizzo Piccolo. 68380 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE piccolo bianco, orecchio nero, smarrito. Mancia. Battisti 18, portiere. 68368 H

PORTAFOGLIO smarrito da povero vecchio. Via F. Venezian 24. 68349 H

PORTAFOGLIO smarrito lunedì sera Stazione; generosa mancia portando documenti e fotografie via Milano 27, Silli. 68271 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. A. APPARTAMENTI chiarissimi, vista, 5-6 stanze, conforto moderno, giardino, eventualmente garage, affittansi Giustinelli 1-A (5 minuti da piazza Unità). 68107 I

ALLOGGETTI stanza, stanzetta, poggiuolo, stabile nuovo, fermata filovia, via Muzio 9, affittansi. 68415 I

ALLOGGI camera camerino cucina, conforto, casa nuova costruzione, affittansi 1.o luglio. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 37187 I

ALLOGGI di 3 camere camerino cucina giardino, completamente rimessi a nuovo, affittansi per mese di giugno a Villa Opicina 547 (Stazione ferroviaria). Rivolgersi via Mazzini 18, Amministrazione Trevisan. 37186 I

AMMEZZATO 4 locali adatto per ufficio o studio affittasi presso Stazione Centrale; telefonare 94-41. 37193 I

APPARTAMENTO in villa due stanze, conforto, Docce 20, affittasi prontamente. 68400 I

APPARTAMENTO 3 stanze camerino cucina, veranda, affittasi. Cauzione. Farneto 10. 68397 I

APPARTAMENTO in villa affittasi, 5 stanze, stanzino, accessori, calefazione centrale, vista aperta sul golfo. Bazzoni 15, telefono 25548. 37211 I

APPARTAMENTO Roma 26, quattro stanze, accessori, tutto nuovo, affittasi prontamente. 37207 I

APPARTAMENTO viale Regina Elena, quattro stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi viale XX Settembre 1, porta 1. 37208 I

APPARTAMENTO completamente rinnovato, soleggiato, 4 stanze, uno stanzino, accessori, termosifone autonomo, affittasi via Milano 14. 37196 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze, tutto conforto, poggiuolo, vista mare, affittasi. Via Luzzatto 18. 37182 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, cameretta, bagno, cucina, soffitta, ascensore, affittasi primo luglio. Piccolomini 3, secondo. 37178 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, primo piano, affittasi giugno. Zovenzoni 6. 37173 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina affittasi prontamente. Canova 13, quarto. 37179 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, affittasi 1.o luglio. Via Felice Venezian 18, secondo. Visitare 11-13. 68376 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, affittasi primo luglio, 4 stanze, bagno, cameretta, accessori, via Udine 28. Rivolgersi portinaia. 68350 I

APPARTAMENTO mobiliato due stanze, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37267 I

LOCALE bellissimo due fori, affittasi prezzo mite. Via Giulia 100. 37241 I

LOCALE fori uno e mezzo, perfetto stato, affittasi 1.o luglio. S. Vito 5, porta 8. 19416 I

LOCALE vasto e chiarissimo per esercizio, lavoratorio, affittasi 1.o luglio. Via Orlandini 5. 68241 I

LOCALE adatto diversi usi, affittasi prontamente. Via Bosco 34, portinaio. 19392 I

LOCALI pianterreno adatti ufficio o magazzino affittansi prontamente via S. Giorgio 4. Rivolgersi: Arnstein S. A., via S. Giorgio 4. 67914 I

LOCALI due adatti per diversi usi affittansi prontamente. Via Donadoni 36, portinaio. 19393 I

MAGAZZINO mq. 160 per autorimessa, deposito, affittasi. Luzzatto 6. 37209 I

MAGAZZINO paraggi piazza Impero, affittasi. Rivolgersi corso Vitt. Em. 11, secondo. 19468 I

MAGAZZINO piccolo affittasi subito, Sonnino 7, 125 mensili. Basilisco, Raffineria 9, 3-5 pomeridiane. 37171 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi prezzo mite. Via Giulia 100. 37240 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, affitto 168, libero 1.o luglio. Roiano, Sara Davis 14; visitare 10-12. 19480 I

QUARTIERE tre stanze, affittasi anche prontamente. Giulia 67. 19473 I

QUARTIERE una camera, due camerette con accessori, soleggiato, terrazza, affittasi primo giugno. Via d'Alviano 18. Bissi. 68310 I

QUARTIERE due camere cucina, conforto, giardino, affittasi 1.o luglio. Via Commerciale 101. Visitare 17-19. 68423 I

QUARTIERE bellissimo due camere camerino cucina, lire 180. Via Felice Venezian 20, quarto. 37258 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, conforto, eventualmente giardino. Via Scoglietto 94. 68389 I

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, terrazza, mensile 255, affittasi per luglio. Via Fonderia 10, primo. 68131 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino e cucina, affittasi per luglio. Via Ferriera 45-A, secondo. 68132 I

QUARTIERE camera cucina, Barcola Riviera, scambiasi con uguale possibilmente camerino, città. Indirizzo Piccolo. 37203 I

QUARTIERE soleggiato 2 stanze stanzino, pigione mite, paraggi giardino pubblico, scambierebbesi con più piccolo primi piani. Offerte Cassetta 19291 I, Unione Pubblicità. 19291 I

QUARTIERE tre camere camerino bagno installato, cucina con poggiuolo, cantina, riscaldamento autonomo, affittasi luglio. Visitare esclusivamente 10-12, Tiepolo 1, porta 7. 68343 I

QUARTIERINO soleggiato affittasi impiegato con madre o coniugi. Indirizzo Piccolo. 37247 I

STANZA con riscaldamento centrale, uso scrittoio, affittasi prontamente. Fabio Filzi 23. 68240 I

STANZE 4, stanzetta, bagno, cucina, due terrazze, soleggiato, affittasi. Angelo Emo 4. Rivolgersi Piccardi 35, Ughi. 19151 I

STANZE due, due stanzini, soleggiato, scambiasi con più piccolo. Offerte Cassetta 19388 I, Unione Pubblicità.

STANZE tre, stanzino, poggiuolo, cucina, affittasi luglio. Piccolomini 7, secondo. 68331 I

VILLA 5 stanze, bagno, giardino, vista mare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37235 I

VILLETTA moderna cinque vani, giardino, vista panoramica, affittasi 1.o luglio. Cainero, Scorcola Cordaroli 279, sopra via Cordaroli 15. 68367 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO moderno due-tre stanze, accessori, centro, cercasi 30 giugno. Offerte Cassetta 99999 L Unione Pubblicità. 99999 L

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, paraggi Carlo Alberto oppure Grumula-Gulli, cercasi. Cassetta 19348 L, Unione Pubblicità. 19348 L

DISTINTA famiglia custodirebbe scrupolosamente villetta oppure casetta campagna pagando quota modesta. Cassetta 19378 L, Unione Pubblicità.

MAGAZZINO paraggi Diaz, Lazzaretto, Economo, cercasi. Cassetta 19380 L, Unione Pubblicità. 19380 L

QUARTIERE 2 camere o camera camerino cucina anche in campagna, cercasi, tre persone adulte, 30 giugno. Offerte Cassetta 19382 L, Unione Pubblicità. 19382 L

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, possibilmente giardino, cerca statale con unico figlio. Offerte Cassetta 19386 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 2-3 stanze grandi, per uso lavoratorio, cercasi, paraggi Impero. Indirizzo Piccolo. 68346 L

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, accessori, con terrazza o giardino, paraggi via Commerciale, cercasi. Offerte Cassetta 19375 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERINO casetta con orto fuori città cercano marito e moglie. Via Fornace 6, primo. 68320 L

QUARTIERINO camera camerino cucina cerca statale. Indirizzo Piccolo. 37190 L

SPOSI cercano camera e cucina o camera camerino cucina, paraggi centro, per luglio o agosto. Offerte Cassetta 19351 L, Unione Pubblicità. 19251 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi pulegge macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 19027 M

API smelatore centrifugo per telaini Dandan Blat acquistansi se occasione. Telefono 8180. 68392 M

ASPIRAPOLVERE occasione causa partenza, ore 9-12. Foscolo 27, porta 9. 37255 M

ASPIRAPOLVERE Electro-Lux, dischi lezioni inglese Audio-Vox, baule armadio, servizio porcellana giapponese, kimono giapponesi. Visitare 13-16. Indirizzo Piccolo. 37261 M

BAULE, valigia-armadio, valigione, cappelliera, occasione. Diaz 24, porta 5. 7035 M

BILANCIA automatica adatta negozio frutta, portata kg. 25, vendesi occasione. Rivolgersi via Valdirivo 23-A, quinto. 68334 M

BOLLITORE Hoffmann vendesi occasione. S. Servolo 9, terzo, Millovaz. 37217 M

CANOCCHIALE marina Zeiss, impermeabile, sestante, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37266 M

CARROZZELLA sport quasi nuova vendesi. Piazza Carlo Alberto 2. 19394 M

CARROZZETTA Phoenix bambini ottimo stato vendesi. Lazzaretto Vecchio 3, secondo, destra. 19407 M

CARROZZELLA sport, scaldabagno Vaillant, occasione, mattinata. Righi, Ginnastica 45. 68361 M

CARROZZELLA sport gemelli come nuova. Rivolgersi portineria Regina Margherita 8. 68339 M

CARROZZELLA sport lire 35 vendesi, pomeriggio. Gatteri 46, mezzanino, destra. 68336 M

CARROZZELLA doppio fondo vendesi straoccasione. Maiolica 13, III, porta 8. 19448 M

CARROZZELLA sport molleggiata, altra fonda, modernissima, vendonsi. Bosco 18, porta 6. 19470 M

CARROZZELLA Phoenix ottimo stato vendesi. Via Ghirlandaio 27, porta 4. 37172 M

CASSA controllo National vendesi. Via Timeus 16, secondo, porta 8. 68406 M

CORSIA lunga 7 metri vendesi. Perugino 6, porta 5. 36307 M

CRESIMA vestiti ragazzo, ragazza, occasione vendonsi. Via del Bosco 10, primo. Tramontini. 68394 M

CUCCIOLI caccia pura razza vendonsi. Via Crispi 81. 68385 M

DAMIGIANE e fusti seminuovi vendonsi. Via Alessandro Vittoria 4, dalle 10 alle 12. 68358 M

DISCHI opere ballabili lire 2, grammofono valigia germanico, vendonsi occasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 37180 M

DISCHI due tre lire, grammofono finissimo forte, fotografica, binoccolo, urgentemente vendonsi. Battisti 13, porta 8. 37263 M

DIVISA ufficiale finissima nuova, statura media, vestito lire 370 vendonsi. Rivolgersi Pertot, via Cristoforo Belli 7, lunedì martedì ore 13-18. 68396 M

FRIGIDAIRE con banco e macchina gelato, vendonsi occasione. Mazzini 47. 68355 M

FRIGORIFERO «Folli», completo, 6000 frigorie, fabbricatore gelato, vendesi occasione. Maiolica 14. 68386 M

GATTINA angora originale vendesi. Dalle 10-11, Viale Regina Elena 31, portinaia. 68393 M

GRAMMOFONO valigia, dischi vendonsi in giornata. Via Udine 20, portinaio. 37224 M

IMPERMEABILE uomo forte, vendesi. Indirizzo Piccolo. 68338 M

KENNEDY Magnadyne 5 valvole 3 onde. Caprin 3, primo, destra. 19412 M

LEICA 3.a Summar 2500. Telefonare lunedì 60-75. 37194 M

LIBRI lettura, anche volumi singoli, vendonsi. Palestrina 6, terzo. 19436 M

MACCHINA Singer vendesi causa partenza. Bonomo 1, Basso. 19463 M

MACCHINA Singer spola rotonda, perfetta, vendesi occasione. Istituto 13, ultimo. 19466 M

MACCHINA Singer 180, altra lussuosa, vendonsi. Gatteri 50, porta 8. 19425 M

MACCHINA Singer perfetta vendesi occasionissima. Maiolica 13, terzo, porta 8. 19448 M

MACCHINA cucire Singer garantita, vendesi 100. Settefontane 12, interno, sinistra. 19449 M

MACCHINA Singer agiorno, Phoenix cordoncino, Singer cucito ev. con motore, perfette, poco usate, vendonsi per sgombero locali. Mode Lia, Xydias 1 (ex Acque). 1000 M

MACCHINA Singer lussuosa, rientrante, perfettissima, vendesi straoccasione. Bosco 18, porta 6. 19470 M

MACCHINA scrivere portatile, come nuova, occasionissima vendesi lire 575. Negozio S. Caterina 9. 19417 M

MACCHINA cucire d'occasione vendesi lunedì, piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 68411 M

MACCHINA cucire vendesi occasionissima. Via S. Maria Maggiore 4, secondo, 12.30-13.30. 37264 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 68407 M

MACCHINE due per bibite «frappè», buonissime, vendonsi prezzo conveniente. Cesiri, via Bosco 52. 37177 M

MICROSCOPIO, ingrandimento, massimo 1060 volte. Indirizzo Piccolo. 68265 M

MOTORE Diesel Graz, ottimo stato, 45 HP., bicilindrico, 340 giri, vendesi causa sloggio locali centrale elettrica, prezzo convenientissimo. Rivolgersi: Kogovsek succ., Idria. 19285 M

NAZIONALE elettrica 6 totali occasione. Valigeria Ancona, Volti di Chiozza. 68098 M

OMBRELLONE come nuovo con snodo e piedestallo vendesi. Via Beccaria 11, portineria. 37237 M

PICK-UP motorino dischi per radio vendonsi. Furlani, Pozzo 2. 68323 M

RADIO Magnadyne ottima vendesi occasione 200. Via Ferriera 27, primo, Righi. 37254 M

RADIO trionda cinque valvole modernissima vendesi. Bosco 22, porta 12. 68388 M

RADIOCINETECNICA Mazzini 44, interno. Consultateci prima decidere qualsiasi riparazione, modifica, ecc. Conservate l'indirizzo. 68357 M

RADIOLAVORATORIO Alberti, Sebastiano 6, primo, ripara, applica scale parlanti, onde corte medie, super, qualsiasi apparecchio vecchio modello. 19411 M

SCALDABAGNO gas Vaillant Geyser vendesi. Strudthoff, via Vignola 12, dalle 11-13. 37198 M

SCHERMA: divisa, armi, maschere, ecc., vendonsi. Indirizzo Piccolo. Visitare pomeriggio. 68356 M

SEGA alternativa orizzontale, portatile, per travi e tronchi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 19396 M

SERVIZIO toletta argento cesellato vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 68348 M

SPECCHIO grande, bollitore, ferro elettrico vendonsi, esclusi rivenditori. Kandler 3, terzo, sinistra. 68365 M

TREBBIATRICE quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 68391 M

UNDERWOOD ufficio perfetta lire 550 vendesi. Negozio S. Caterina 9. 19417 M

UNDERWOOD seminuova, prezzo eccezione vendesi. Foscolo 44, II, p. 7. 19438 M

VENTILATORE, bollitore, specchio grande adatto sartoria vendonsi. Francese, d'Alviano 38 (Ponziana). 68311 M

VESTITI d'uomo bellissimi, statura bassa, giacche bianche, scarpe n. 41, carrozzella da bambini fonda lire 60, vendonsi. Via Giulia 80. 68321 M

VESTITO uomo, altro ragazzo, scarpe 38, vestito cresima bambina grande, vendonsi. Bosco 18, porta 6. 19470M

VESTITO cresima bambina anni 8 vendesi. Rossetti 34-B, mezzanino, destra. 68381 M

VESTITO uomo, nuovo, vendesi occasione. Impero 13, secondo, sarto. 37271 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. A. ACQUISTANSI lampadari, bollitori, porcellane, macchine cucire, stufe, sparherd, ecc. Timeus 4, negozio. 37245 N

ACQUISTO quadri d'autore italiani ed esteri. Inviare offerte dettagliate presso Cassetta 19433 N, Unione Pubblicità. 19433 N

BAULE armadio usato, in buono stato, acquistasi subito; indicare prezzo. Geppa 6, I, destra. 19477 N

BINOCCOLO prismatico, fotografica 6 per 9 acquistansi. Timeus 4, negozio. 37246 N

DENTISTA cerca trapano pedale e poltrona, anche tipo clinico. Cassetta 19428 N, Unione Pubblicità. 19428 N

MACCHINA Singer rientrante, orologio regolatore e barometro cercansi. Offerte Cassetta 19349 N, Unione Pubblicità. 19349 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILI Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 19019 NN

A. A. A. A. MOBILMETALLO, fabbricazione Sanzin. Coroneo 3. Prezzi, qualità. 550 NN

A. A. A. ACQUISTANSI stanze pranzo, letto, cucine, singoli pezzi, oggetti diversi. Bottegone, Timeus 4. 19430 NN

A. A. A. APPROFITTATE, prezzi ribassatissimi, nuovi modelli, negozio mobili Türk, Battisti 12, Visitateci. 19423 NN

A. A. «ALABARDA», Mobili, Rossetti 4, assortimento, eleganza, massima convenienza. 36962 NN

A. A. CAMERA matrimoniale vendesi rara occasione. Tesa 53, falegname. 68308 NN

A. MATRIMONIALE chiara, macchina Singer, lana, vendonsi. Zancana, Guardia 11. 19461 NN

A. MATRIMONIALE, tutta panniforti «Moralt», lavorazione accurata, vendesi. Consigliasi visitare persona competente. Fornace 8, falegname. 68322 NN

A. MATRIMONIALE 1000, pranzo 1200, cucina 400, modernissime, camera una persona, singoli mobili vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 37205 NN

A. SVENDITA matrimoniali moderne, chiare, scure, prezzo fabbrica. D'Azeglio 23. 68425 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali bellissime, prezzi bassissimi, vendita anche per negozianti. Mobilificio Biecher, via Istria 27. 68374 NN

ARMADIONE biancheria tre porte, altro vestiti due porte vendonsi occasione. Via Dante 7, secondo, destra. 68326 NN

BAGNO ghisa, fioraia grande, specchio, altri pezzi vendonsi. Scala Belvedere 1, terzo, 10-12. 68359 NN

BAGNO completo automatico, diversi mobili vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 37191 NN

BILIARDINI a 7 buche cercansi. Via Zanetti 3. 19403 NN

CAMERA pranzo e lampadario stile antico vendonsi 600 trattabili. Rozzol in Monte 1270. 68417 NN

CAMERA, letti, mobili vendonsi. Visitare 8-17, via Tarabochia 3, terzo. 68330 NN

CAMERA matrimoniale ungherese occasione, mezza a nuovo, vendesi. Via Pescheria 18. 68404 NN

CAMERA una persona con susta, letto con susta e comodino, vendonsi occasione causa trasloco, esclusi rivenditori. Lavatoio 5, III, destra, dalle 8 alle 12. 19426 NN

CAMERA pranzo viennese vendesi occasione. Palestrina 6, III sinistra. 19436 NN

CUCINA solida vendesi occasione: Maiolica 15, II, destra. 19429 NN

CUCINA nuova vendesi o scambiasi con altri mobili. Montecucco 39. 19444 NN

CUCINA moderna lussuosa, marmi, vendesi occasione. Falegname, Alfieri 15. 19451 NN

CUCINA bianca usata vendesi, vera occasione. Bellomo, via Ghirlandaio 3. 68416 NN

CUCINA vendesi occasione, esclusi rivenditori. Via Cristoforo Belli 2, mezzanino. 19398 NN

CUCINA lussuosa, forte, straoccasione. Falegname Pondares 17. 37213 NN

CUCINA usata seminuova, marmi, macchina cucire, vendonsi partendo. Canova 24, pianoterra. 19471 NN

CUCINA modernissima, vendesi rarissima occasione 630, mattinata. Crispi 51, falegname. 19475 NN

CUCINA nuova, marmi, cristalli, vendo straoccasione. Molino vento 35, falegname. 19474 NN

CUCINA, letto, materasso vendonsi occasione. S. Cilino 29, interno 465, Pin. 37243 NN

CUCINA, matrimoniale come nuova, moderne, occasione sposi, Torrebianca 39, secondo, Brenna. 68382 NN

CUCINA nuova vera occasione vendesi. Via Conti 14. 37189 NN

CUCINE nuove lussuose, facilitazione, vende falegname. Visitare lunedì. Bosco 18. 68317 NN

DIVANI, tavolini, seggiolini, ecc., usati, vendonsi occasione. Trucktractor, via Gelsomini 6, Roiano. 37175 NN

GHIACCIAIA, stanza pranzo, mobili diversi vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 68420 NN

LETTO di ferro, susta metallica, vendonsi. Via Revere 15, primo, destra. 68315 NN

LETTO piazzamezza ferro, lavamani, comò con specchio, sgabello. D'Alviano 38. Francese (Ponziana). 68312 NN

LIBRERIA grande stile Biedermeyer vendesi. Ghega 8, terzo. 68347 NN

MATRIMONIALE moderna, vendesi causa partenza. Visitare mattinata. Guardia 44, Icardi. 37257 NN

MATRIMONIALE, salotto, cucina, come nuovi, causa partenza vende distinta famiglia. Telefonare 7776. 37054 NN

MATRIMONIALE e cucina bellissima occasione vendonsi. Gatteri 50, porta 8. 68014 NN

MATRIMONIALE, salotto, vendonsi occasione. Goldoni 11, secondo piano, Gorizia. 19365 NN

MATRIMONIALE solidissima, armadio occasione vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 68413 NN

MATRIMONIALE lussuosa, panniforti, vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 19410 NN

MATRIMONIALE nuova, finissima, ultimo modello, quattro porte, costo 5800, vendesi 3900, eventualmente lunedì. Istituto 6, portinaia. 19413 NN

MATRIMONIALE completa, suste e stramazzi lanetta e bollitore moderno vendonsi causa trasloco, occasione, esclusi rivenditori. Lavatoio 5-III destra, dalle 8 alle 12. 19426 NN

MATRIMONIALE lavorazione finissima, suste, vendesi occasione. Istituto 34, pianoterra. 19455 NN

MATRIMONIALE piena, con lavamano e altri mobili occasione esclusi rivenditori. S. Maurizio 3-I destra 19458 NN

MATRIMONIALE seminuova, bellissima, con suste, vendesi. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 19468 NN

MATRIMONIALI modernissime, prezzi convenienti, vendonsi facilitazioni. Via Corridoni 21, falegname. 19478NN

MATRIMONIALI ultima novità, prezzi più bassi della Venezia Giulia, troverete viale XX Settembre 19, mobilificio San Giusto. 68375 NN

MOBILIFICIO Princi Giovanni, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili moderni solidi economici. Visitate esposizione permanente approfittando biglietto festivo, sarete bene ricompensati. 19401 NN

OMBRELLONI poltrone tavoli vimini per posteggio, sedie sdraio tavoli chiudibili occasione vendonsi. Mazzini 46. 68335 NN

PIANINO Magrini vendesi occasione. Crispi 3, porta 19. 37225 NN

PIANINO marca rinomata vendesi, facilitazioni pagamento. Via Carducci 32, II. 19467 NN

PIANOFORTE mezzacoda nero vendesi occasione. Leone Fortis 32-III Gorza. 19421 NN

POLTRONA pelle nuovissima, matrimoniale, regolatore, occasione vendonsi. Palladio 10, primo, destra. 68372 NN

PRANZO moderna 850, matrimoniale, pianino, vendonsi occasione. Piccardi 14, porta 3. 37228 NN

SALOTTINO novecento. con piccolo buffet occasione vendesi. Foscolo 31. 19420 NN

SALOTTO Luigi XV vendesi. Salita Promontorio 10, secondo. 68325 NN

SCRIVANIA americana vendesi occasione. Buonarroti 30, Villino Ida, telefono 3618. 68399 NN

STANZA pranzo, salotti nuovi, occasione. Indirizzo Piccolo. 68370 NN

VASCA, scaldabagno elettrico Radiana, salotto legno noce, vendonsi esclusi rivenditori. Revoltella 11, primo, sinistra. 19345 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTERIA oro orologi brillanti, polizze pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 19199 O

FIERA Campionaria Lubiana 4-13 giugno 1938, riduzione ferrovie 30% Italia, 50% Jugoslavia, visto consolare gratuito. Prezzo tessera lire 15 in vendita presso: C.I.T., piazza Unità 5; Consolato jugoslavo, piazza Venezia; Gorizia: Ufficio Viaggi Appiani, corso Vitt. Em. III 18. 717 O

FIERA Campionaria Lubiana 4-13 giugno 1938. Gite speciali in torpedoni con passaporto collettivo lire 55 e lire 20 tassa passaporto. Informazioni CIT, piazza Unità 5; Gorizia: Ufficio Viaggi Appiani, corso Vitt. Em. III, 18. 718 O

LEGNAME: tavole terza qualità occasione vendonsi lire 35 quintale. Trucktractor, via Gelsomini 6, Roiano. 37174 O

MATERIALE di demolizione, serramenti, pietre vendonsi. Via Bramante 5. 68328 O

PARCHETTI rovere e acacia lire 20 mq., faggio evaporato lire 18, vende Francesco Ukmar, fabbrica parchetti Gorizia Salcano. 747 O

PIASTRELLE pavimentazione esagonali bianche 34 mq. vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 19405 O

SI assumono riparazioni invisibili di tappeti persiani. Valdirivo 42, Janni. 37062 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

LEGNAMI. Per lavoro continuativo abbisognaci attivo serio introdottissimo acquisitore e collaudatore legnami zone Gorizia, Postumia e Bisterza. Offerte dettagliate a Cassetta 159 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5346 P

PIAZZISTA pratico materie prime liquori, pasticceria, ecc., cercasi. Conoscitore piazza Trieste e provincia. Cassetta 19357 P, Unione Pubblicità.

PIAZZISTA per città e provincia cercasi, facile collocamento articoli novità, buona percentuale. Cassetta 19281 P, Unione Pubblicità. 19281 P

RAPPRESENTANZA con deposito per Trieste e Venezia Giulia; assumerei pratico affari, introdotto, cauzione e mezzo milione garanzia. Offerte Cassetta 19296 P, Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ARIEL 250 efficientissima vendesi occasione. Via Istria 34, Bar. 68418 Q

AUTONOLEGGI Balilla, vetture grandi, con, senza autista, anche per l'estero. Autorimessa Internazionale, San Francesco 10, tel. 70-59. 68369 Q

BICICLETTA corsa «Zenit», altra passeggio, mezza corsa. Carpison 14, trattoria. 19441 Q

BICICLETTE due corsa passeggio vendonsi. Sonnino 5, porta 1. 37200 Q

BICICLETTE donna uomo passeggio, radio Telefunken 5 valvole vendonsi. Trento 5, portinaio. 19409 Q

DINGHY completo vela cercasi. Gherardi, Tor S. Piero 2. 68345 Q

FORD 3 litri prolungata revisione 1938 tassa pagata, portata 10 ql., 7500 trattabili. Cassetta 19391 Q. Unione Pubblicità. 19391 Q

FURGONCINO Bianchi tipo S. 4, perfette condizioni, vendesi prezzo ottimo. Cassetta 19353 Q, Unione Pubblicità. 19353 Q

GILERA vendesi, buone condizioni. Via Bramante 8, calzoleria. 37232 Q

GUZZI 500 vendesi in giornata prezzo mite. Conti 1-a. 37206 Q

MOTO Mas 175 occasione vendesi in giornata. Chiosco piazza Impero. 19445 Q

NORTON Int. 500 impianto Bosch; Triumph 500, 2 cilindri, ultimo tipo; New Hudson 500 V. T., carrozzini occasione. Cancellieri 11. 19453 Q

PNEUMATICI ricostruiti col macchinario modernissimo, perfetti, garantiti, in grande assortimento. Ditta Marchi, telefono 9027. 67193 Q

RIMORCHIETTO 4-5 ql. per camion acquistasi anche nuovo. Offerte Cassetta 19308 Q, Unione Pubblicità.

TOPOLINO nuovissima cambierebbesi con altra macchina più grande, preferibile «Fiat 1100». Cassetta 19353 Q, Unione Pubblicità. 19353 Q

VETTURA 514, 509, S. 5 Bianchi, 520 con folletto, camion 501, 509, Citroen, Lancia portata 30 vendonsi. Via A. Caccia 6. 19437 Q

509 torpedo A ottimo stato vende privato. A. Volta 8. 19439 Q

514 Berlina vendesi scambiasi 509. Telefono 25-860. Crispi 41-III. 19454 Q

1500 perfetta, percorsi chilometri 9500, vendesi. Rivolgersi ore antimeridiane Rossetti 61, villa. 19395 Q

1500; Balilla aerodinamiche; siluro Mille Miglia; Topolini; autocarri Lancia Z. 1; Fiat 15 Ter; 503; 501. Autorimessa Maserati. 68341 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. IMPIEGATI, negozianti, concedonsi prestiti, restituzione mensile. Prestibank, Foscolo 9. 68353 R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche condizioni vantaggiose, restituzione rateale: Prestibank, Foscolo 9. 68352 R

ALBERGO, molto conosciuto, importantissimo centro turistico, cederebbesi a persona solvibile, capace organizzatore, ristorante, caffè bar, annesso parco giardino. Indirizzo Piccolo. 68268 R

APPORTEREBBESI, collaborando, capitale in qualsiasi sana attività, anche fuori Trieste. Cassetta 19369 R, Unione Pubblicità. 19369 R

AZIENDA piccola unica genere, cedesi; oppure socio, anche donna, con garanzia, possibilmente vetrina. Indirizzo Piccolo. 37256 R

CAPITALISTA 20.000 lire per industria molto redditizia cercasi. Offerte Cassetta 19352 R, Unione Pubblicità.

CAPOUFFICIO grande azienda cerca 3000, forte interesse, garanzia. Cassetta 19376 R, Unione Pubblicità.

CONDUTTORE spaccio vini oppure trattoria cercasi condizioni oppure vendonsi. Caffè Sanità, Sandro. 19435 R

DITTA viennese disponente importanti contingentamenti per droghe, prodotti coloniali, materie prime chimiche, cambierebbe o venderebbe propria impresa esportazione, importazione a tedesco all'estero che abbia intenzione portare propria sede a Vienna. Offerte sotto «Nur vollkommen legal 1290» a Rudolf Mosse A. G. Vienna I/I. 5343 R

LATTERIA darebbesi consegna, cauzione, o venderebbesi. Indirizzo Piccolo. 1000 R

LATTERIA caffè dolciumi vendesi 4500 occasione. Slataper 1, IV, destra. 79450 R

MAGAZZINO vini avviatissimo vendesi, affarone. Facilitazioni pagamento. Caffè Sanità, Sandro. 19435 R

NEGOZIO centralissimo, 2 licenze, forte utile, vera occasione vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 19435 R

NEGOZIO alimentari centralissimo, angolo, ricca mostra, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37216 R

OFFICINA elettromeccanica per automoto, bene avviata, vendesi lire 15.000, a Fiume. Cassetta 19114 R, Unione Pubblicità. 19114 R

OSTERIA vendesi subito causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 68318 R

PANIFICIO meccanico, centro, vendesi, buonissimo lavoro, eventuale consegna. Caffè Carducci. 37244 R

Nicolò Vascotto

si spense dopo lunga malattia, sopportata con l'animo dei forti.

Straziati dal dolore, ne dànno la triste notizia la moglie **ADRIANA**, i figli, il genero, il nipotino e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 23 corrente, alle ore 15, dall'Ospedale «Regina Elena».

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **PREGI** profondamente commossa per le molte attestazioni di stima e di affetto tributate alla memoria di

Giovanni Pregi (Pregl)

sente il dovere di ringraziare, dal più profondo del cuore, quanti hanno voluto in questa dolorosa circostanza, lenire il suo immenso dolore.

Un grazie speciale alla Direzione, agli impiegati e operai dell'«Acegat».

SOCIO cercasi piccolo capitale, definire invenzione meccanica. Cassetta 19339 R, Unione Pubblicità. 19339 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA centro città, tipo villa, vendesi lire 80.000. Rivolgersi via Giulia 5, latteria. 37265 S

CASA nuova dieci campi frutteto-vigna, simpatica posizione adatta villeggiatura, vendesi lire 60.000. Indirizzo Piccolo. 19401 S

CASA nuova quattro locali, esente tasse, vendesi, Servola Ponte S. Anna n. 973. 19414 S

CASA con oltre mq. 3000 di terreno, centro Villa del Nevoso, vendesi. Bisterza 163 (96). 19096 S

CASA rendita, giardino, conforto, vendesi 150.000; altra quattro quartieri, nuova, 80.000. Bisiach, Caffè Venezia. 68402 S

CASE giardino S. Vito 190.000, netto 8 percento, vendonsi. Cassetta 19377 S, Unione Pubblicità. 19377 S

CASETTA sei vani, acqua, luce, recintata, terrazza, giardinetto, splendida posizione, vendesi. Antonio Caccia 8, terzo, sinistra. 19283 S

CASETTA con campagna cercasi in affitto, oppure comperasi. Offerte prezzo e posizione. Cassetta 19352 S, Unione Pubblicità. 19352 S

CASETTA tipo villino, con giardino, acquisterebbesi a Sesana. Offerte Cassetta 19355 S, Unione Pubblicità.

CASETTA modesta periferia acquistasi contanti. Scrivere località, prezzo, Cassetta 19350 S, Unione Pubblicità.

CAUSA trasferimento vendesi vicinanza Abbazia villino 4 stanze, bagno, cucina, garage e tutti conforti, con orto e giardino, posizione incantevole, presso spiaggia. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 19246 S

CONDOMINIO vendonsi ultimi appartamenti dello stabile di via F. Severo n. 33 angolo via S. Francesco d'Assisi: 1) da 3 camere, cameretta, terrazzino e accessori; 2) da 2 camere, cameretta e accessori. Tutti gli appartamenti sono forniti dell'impianto di riscaldamento autonomo, bagno installato, rivestimenti in piastrelle, pavimenti in doghe, cucina a gas e carbone, ascensore. Informazioni nello stabile. 237 S

GORIZIA: casetta tipo villa uno o due quartieri 4-5 vani, conforto, orto, acquisterebbesi. Indicare prezzo e posizione. Mediatori esclusi. Offerte dettagliate: Cassetta 19289 S, Unione Pubblicità. 19289 S

OPICINA, quartieri lussuosi, posizione salubre, affittansi, vendonsi condominio. Dann, Rossetti 5, orario 15-17, telefono 6227. 37234 S

PERMUTEREI uno o due stabili Vienna con stabili in Italia, preferibilmente Trieste o vicinanze. Cassetta 19168 S, Unione Pubblicità. 19168 S

QUARTIERE 3-4 stanze, con giardino, comperasi. Cassetta 19342 S, Unione Pubblicità. 19342 S

QUARTIERE centrico, conforto, 4-5 stanze, oppure villa due quartieri acquistasi. Esclusi mediatori. Telefono 25904. 68419 S

STABILE uso albergo, giardino, orto, cortile, centro turistico, vendesi. Scrivere Cassetta 18 T, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5334 S

STABILE nuovo centrico 7 per cento vendo 315.000. Cassetta 19440 S Unione Pubblicità. 19440 S

STABILE città piccoli quartieri, rende 10.000, vendesi 110.000. Cassetta 19377 S, Unione Pubblicità. 19377 S

STABILE nuovo o costruzione recente posizione centrale, valore 400-500 mila, acquisterebbesi, esclusi mediatori. Offerte dettagliate Cassetta 19381 S, Unione Pubblicità. 19381 S

STRUGNANO: villa signorile con tre appartamenti vendesi oppure affittasi. Indirizzo Piccolo. 37126 S

TERRENO vergine, piano, sul monte (m. 600), mare immediatamente vicino, mq. 80.000, località frequentata da bagnanti forestieri, clima sempre mite, vendesi in Jugoslavia prezzo basso oppure scambiasi fondo Trieste proporzioni ridotte. Interessati visiterebbersi domicilio indicando ora e indirizzo a Cassetta 19379 S, Unione Pubblicità.

UMAGO, lungomare, vendesi villa seminuova, sei stanze, annesso terreno, prezzo 65.000. Indirizzo Piccolo. 68403 S

VILLA 8 stanze, esente tasse, salubre località alpina, 25 minuti Trieste, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37220 S

VILLINO due quartieri, paraggi Rossetti, vendesi 60.000. Cassetta 19377 S, Unione Pubblicità. 19377 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

ALBERGO Pensione Santo Spirito, Strugnano. Magnifica, tranquilla posizione sul mare. 614 T

DOLOMITI 1250 m.: villino arredato conforto affittasi giugno-luglio. Telefonare 8090. 37170 T

FIESSO (Pirano) Pensione «Casa al Mare», posizione incantevole, prezzi convenienti. 19481 T

PORTOROSE affittasi albergo 19 stanze, completamente mobiliato, parzialmente arredato. Telefonare lunedì 76-12. 19397 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

GIOVANE aitante, colto, simpatico, relazionerebbe, scopo matrimonio, signorina bella, intelligente. Tessera 225995 fermo posta Portogruaro. 19010 U

SIGNORINA viennese, bella, educata, sposerebbe italiano colto, sopra 40, posizione elevata. Scrivere sub «W D 1323» a Rudolf Mosse AG. Vienna I/I. 5347 U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel Vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 18379 U

VEDOVO 46-enne artigiano, con quartiere, sposerebbe signorina o vedova economa, con piccolo risparmio. Cassetta 19385 U, Unione Pubblicità.

37-ENNE provinciale lavoratrice sana conoscerebbe signore anche vedovo, purchè affettuoso, scopo matrimonio. Cassetta 19167 U, Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. A. GRANDE scelta vestiti confezionati e su misura, impermeabili Pirelli, rovesciabili, seterie, calzature uomo e donna ecc. ecc. 5-7-10 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini n. 16. 1000 V

LIQUIDO per permanenti, specialità germanica. «Elco», Livaditi 3, telefono 71-19. 37201 V

OSTI! Per rinforzare i vostri vini: via Zonta 7, Vini Verona Bressani. 37086 V

«UNITA Fortior»: informazioni private, commerciali, prematrimoniali, investigazioni, accertamenti. Roma 26. 37195 V

CORRISPONDENZA APERTA

Mic. Mic. Adoperate la parola: essa è uno strumento che, manovrato bene, sa penetrare dovunque e vincere ogni resistenza, anche corazzata! Lasciatevi incoraggiare dalla felice immagine pascoliana, che ha tratto come paragone alla parola la piccola modesta bietta, che pur smuove anche i sassi: «L'opera grande della breve bietta, — Ch'entra sottile, come la parola; — Poi sforza il masso, come quella il cuore».

La Plata. 1) Soltanto l'analisi può dare risultati sicuri. 2) Almeno due al mese: in maggio, per esempio, uno il giorno 25 ed uno il 31.

Uno studente imbarazzato. 1) Col vostro titolo di studio potete arrivare nell'Esercito fino al grado di Generale. 2) Mediante l'Accademia. 3) Sì, anche per meriti di guerra. 4) Lo stipendio di un maresciallo, con tutte le indennità relative, va da un minimo di lire 500 ad un massimo di lire 1300.

Un abbonato. Stabilità maggiore hanno le barche con carena a superficie curva. Non si pagano altre tasse oltre a quella annuale di lire 25. — *Madre pensierosa.* Riteniamo possa venire accolto nonostante il motivo citato.

Trieste. 1) Provate a lavarvi la faccia con una decozione di fiori di sambuco e con pasta di mandorle. 2) Sì. 3) E' difetto di nascita, che si può facilissimamente correggere con un po' di pazienza e tenace volontà; anzi l'ideale sarebbe che tutti potessero servirsi nello stesso modo sia con la mano destra che con la sinistra.

L. P. Un cittadino italiano, nato all'estero e rimpatriato dopo superato il 32.o anno di età, è dispensato dal compiere il servizio militare.

Portobuso. Qualora vostro marito sia deceduto per malattia contratta in servizio e per causa di servizio, potrete ottenere una pensione. Dovete rivolgere le pratiche al Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Pensioni di Guerra, Palazzo Braschi, Roma.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14.25; Trieste a. 11, 17.45.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15, a. 11.10, 17.5.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) - KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Da Trieste (Ronchi) p. per Roma alle 13.15, p. per Praga alle 14.15. Arrivi a Trieste (Ronchi): da Roma alle 13.55, da Praga alle 12.45.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE
Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Pedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO
Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste